RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 26

30 GIUGNO - 6 LUGLIO 1957 - L. 50

LIDA FERRO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 34 - NUMERO 26
SETTIMANA
30 GIUGNO - 6 LUGLIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

(Foto Farabola)

Le prime prove sceniche di Lida Ferro, avvennero a Parigi. In seguito, trasferitasi in Italia, l'attrice accettò un ruolo di generica nella compagnia di Giulio Donadio. Da allora Lida Ferro si è impegnata in parti di sempre maggiore responsabilità. La guida del regista Carlo Lari indubbiamente le è giovata e le ha permesso di riscuotere successi e consensi di critica in modo particolare a Milano e cioè al teatro a pista centrale « Sant'Erasmo ». Lida Ferro ha partecipato anche a numerosi programmi radiofonici. Attualmente è presentatrice, alla televisione, di uno spettacolo per i ragazzi.

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA – Località	Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	ONDE MEDIE – Località	Progr. Nazionale kc/s	Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578	
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578	
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578	
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9				
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578	
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367
	Milano	90,6	93,7	99,4	Sondrio		1578	
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9				
	Sondrio	88,3	90,6	95,2				
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1				
	Stazzona	89,7	91,9	94,7				
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367
	Maranza		91,1		Bressanone		1578	
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578	
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578	
	Rovereto	91,5	93,7	95,9	Trento	1331	1578	
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578	
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578	
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578	1367
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza		1578	
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484	
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1	Trieste	818	1484	1578
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Udine	1331	1448	
	Udine	95,1	97,1	99,7	Trieste A (autonoma in sloveno)	980		
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	La Spezia	1484		
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5	Savona		1578	
	Polcevera	89	91,1	95,9	S. Remo		1448	
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo		1578	
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	1578		
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno			1578
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa		1115	1578
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Siena		1578	
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578		
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578		
	Terni	94,9	96,9	98,9				
MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448	
	Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.		1578	
	Monte Nerone	94,7	96,7	98,7				
LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367
	Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Roma	89,7	91,7	93,7				
	Terminillo	90,7	94,5	98,1				
ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	
	Sulmona	89,1	91,1	93,1	Pescara	1331	1034	
					Teramo		1578	
CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino		1484	
	Napoli	89,3	91,3	93,3	Benevento		1578	
					Napoli	656	1034	1367
					Salerno		1578	
PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578		
	M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
	M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	Lecce	1578	1484	
					Taranto	1578		
BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	
	Pomarico	88,7	90,7	92,7				
CALABRIA	Gambarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
	Monte Scuro	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
	Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331		
SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	
	M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448	1367
	M. Soro	89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566	1448	
	Palermo	94,9	96,9	98,9	Messina		1115	1367
					Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
	M. Serpeddì	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
	P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
	Sassari	90,3	92,3	94,5				

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.: lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma Nazionale	kc/s	metri	Secondo Programma	kc/s	metri	Terzo Programma	kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50	Caltanissetta	7175	41,81	Roma	3995	75,09
Caltanissetta	9515	31,53						

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE
Aosta	D	Gorizia	E	Monte Penice	B	Roma	G
Ascoli Piceno	G	Lagonegro	H	Monte Sambuco	H	Rovereto	E
Asiago	F	Lunigiana	G	Monte Scuro	G	S. Cerbone	G
Bagni di Lucca	B	Madonna di Campiglio	H	Monte Serpeddì	G	S. Marcello Pistoiese	H
Bellagio	D	Martina Franca	D	Monte Serra	D	San Nicolao	A
Bolzano	D	Massa	H	Monte Soro	E	San Pellegrino	D
Borgo Tossignano	G	Mercato Saraceno	G	Monte Venda	D	Sanremo	B
Cagliari	H	Milano	G	Monte Vergine	D	Sassari	E
Calalzo	G	Mione	D	Mugello	H	Serravezza	G
Campo Imperatore	D	Modigliana	G	Paganella	G	Sestriere	G
Carrara	G	Monte Argentario	E	Pavullo nel Frignano	G	Sondrio	D
Casola Valsenio	G	Monte Caccia	A	Pescara	F	Spoleto	F
Catanzaro	F	Monte Cammarata	A	Pieve di Cadore	A	Stazzona	E
Col Visentin	H	Monte Conero	E	Pievepelago	G	Sulmona	E
Como	H	Monte Creò	H	Plateau Rosa	H	Terminillo	B
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Faito	B	Plose	E	Terni	F
Feltre	B	Monte Favone	H	Poira	G	Torino	C
Fiuggi	D	Monte Lauro	F	Porretta	G	Trieste	G
Gambarie	D	Monte Limbara	H	Portofino	H	Udine	F
Garfagnana	G	Monte Nerone	A	Potenza	H	Vernio	B
Genova-Polcevera	D	Monte Peglia	H	Premeno	D	Villar Perosa	H
Genova-Righi	B	Monte Pellegrino	H	Punta Badde Urbara	D	Zeri	B
				Riva del Garda	E		

CANALI
Canale A (0) Mc/s 52,5-59,5
Canale B (1) Mc/s 61-68
Canale C (2) Mc/s 81-88
Canale D (3) Mc/s 174-181
Canale E (3a) Mc/s 182,5-189,5
Canale F (3b) Mc/s 191-198
Canale G (4) Mc/s 200-207
Canale H (5) Mc/s 209-216

"Katja Kabanova" dal Maggio Musicale Fiorentino

LEOS JANACEK, IL "MUSSORGSKI MORAVO"

L'opera, tratta da "L'uragano" di Ostrovskij, rivela appieno il temperamento lirico di questo originalissimo musicista rimasto ingiustamente nell'ombra

Certi vecchi adagi e certe sentenze tradizionali sul genere di « il tempo è galantuomo », « non crediamo all'esistenza dei geni incompresi », « il pubblico alla fine ha sempre ragione » od altri consimili, possono trovare ogni tanto una qualche smentita. Per conto nostro, ecco ad esempio il caso di Leos Janacek, musico boemo (anzi moravo, a voler esser più esatti), nato il 3 giugno 1854 nella provincia di Brno e morto a Ostrawia il 12 agosto 1928 in seguito a una polmonite, procuratasi nel cercare in mezzo a boschi umidi e freddi un bambino sperduto. Leos Janacek, dunque, ci sembra artista di valore immensamente superiore alla sua fama; ci sembra artista non meno importante di uno Strauss, di un Debussy, di un Ravel, di uno Strawinski, eppure assai men celebrato e, per quanto riguarda l'Italia, l'Inghilterra, la Francia, l'America, assai men conosciuto dei maestri che abbiamo nominato. Difatti, se nell'Europa orientale Leos Janacek vien comunemente chiamato « il Mussorgski moravo », ricevendo così un'esplicita attestazione di grandezza, e se nell'Europa orientale e in Germania le sue composizioni s'incontrano frequentissime nei teatri e nelle Sale da concerto, altrove le musiche di questo autore restarono del tutto ignote o, se eseguite, non ebbero un riconoscimento adeguato alla loro consistenza effettiva.

Le ragioni di un tal fenomeno non sono ben chiare. Può darsi che a Janacek abbia nuociuto la sua posizione commerciale un po' eccentrica in rispetto all'asse estetico Parigi-Londra-New York; ma è ancor più probabile che gli abbia nuociuto la sorte (poco propizia coi venti che tirano) di essere un artista tutto originale, nuovo, inaspettato nell'intimo della sostanza musicale, e piuttosto distaccato, evasivo, riservato in superficie. Diciamo pur chiaramente che, per percepire la presenza del nuovo nel linguaggio e nell'attività creatrice di un musicista, son necessari un orecchio molto fine e avvertito, una disposizione d'animo paziente e una volontà decisa a non lasciarsi prendere in trappole; tre cose rarissime in un'epoca in cui i sensi dell'udito, per colpa dei gravi rumori, si van facendo sempre più ottusi, e la fretta ci tiranneggia con violenza sempre più aggressiva e, a dispetto delle apparenze, l'ingenuità resta la più riverita fra le sovrane.

Leos Janacek, pur avendo operato nel suo pieno vigore fra il 1902 (anno in cui fu data per la prima volta *Jènufa*) e il 1928 (anno della morte) vale a dire in un periodo in cui il sistema tonale ricevette i colpi più fieri e, da parecchie parti, venne dichiarato estinto, esaurito, consunto, non mostrò affatto di condividere codeste idee, anche se, invece di conformista, pavido, reazionario, *codino*, egli era, nella realtà d'uomo e d'artista, un tipo avventuroso, spericolato e quasi turbolento. Come « tonalista », è naturale che, di fronte a ascoltatori distratti, in ritardo sul treno delle sensazioni epidermiche ma clamorose, egli risultasse alquanto trascurabile e fuori quota. Inoltre, i suoi squarci francamente cantabili, i suoi abbandoni alle sirene della melodia lo potevano far prendere per un borghese, per un romantico sopravvissuto a un mondo in rovina. Ciò che stava sotto alle esteriorità di Janacek è dunque facile che sfuggisse, dopo che, in fondo, rifiutava di offrirsi per un pudore e una riservatezza superstiti. In parte, certe inflessioni, certe simmetrie o certi scarti (a seconda dei casi), certe dissolvenze e certi sospiri repressi nelle linee del canto non potevano venir del tutto afferrate perché eran sorte direttamente, come trasfigurazioni liriche, da analoghe situazioni *fisiologiche* della parlata boema.

Questi tratti particolarissimi del vocalismo di Janacek, noi ignari della lingua ceca non riusciremo mai a possederli nella loro pienezza, anche se ne caviamo senso strano di incantesimo o di stupefazione. Ma resta tutto un mondo melodico, frequentemente concepito come somma di infinite particelle, come composizione non affermata ma piuttosto *proposta* di scaglie che, una volta, paiono l'inizio di un discorso tralasciato per sdegno di dichiararsi o per insofferenza di attardarsi; che, un'altra volta, paiono la conclusione, il riassunto di un discorso omesso. Tali molecole posseggono una individualità eccezionale, forse perché si richiamano alle antiche scale slavoniache; certo perché si ispirano sempre all'immediatezza, all'assolutezza, alla franchezza della musica popolare. Del genio popolare Janacek ritiene, ancora, la capacità perenne di esaltarsi, di credere sempre in quello che si sta dicendo, e di vedere, con gli occhi dell'anima, le cose o i sentimenti espressi a parole.

Di Janacek nessuno, tranne forse Mussorgski, è meno professionista, meno sofistico e sistematico. A questo proposito, non ci sembra giusto affermare, come venne fatto da certuni, che il maestro moravo « non sviluppa » e « non costruisce ». Tanto nei melodrammi quanto nelle opere istrumentalistiche sul tipo della rapsodia per orchestra *Taras Bulba* (1918), della *Sinfonietta* (composta nel '26 per un convegno atletico a Praga), della *Suite-Dostojewski*, della *Sonata* per violino ecc., il segno dell'edificazione musicale emerge evidentissimo, anche se indipendente dagli schemi consueti e realizzato sul piano di fecondazioni psicologiche, di nessi emotivi piuttosto che sul piano di analogie propriamente sonore.

Katja Kabanova, opera in tre atti e sei quadri di Cervinka dal famoso dramma di Ostrovskij intitolato *L'uragano*, venne data per la prima volta nel 1922, seguendo così di venti anni *Jenufa* e precedendo di poco *Le avventure di una volpe maliziosa* (1923) e *Da una casa di morti* (1927), ch'è poi la trasposizione musicale del diario siberiano di Dostojewski. In *Katja Kabanova*, il dramma intimo della protagonista, il suo tentativo di evasione dal carcere di un mondo gretto e tirannico, il crollo finale di un'avventura troppo grande e il conseguente suicidio nei gorghi del Volga; il dispotismo della vecchia inflessibile Kabanika, la frivolezza semplice, priva di complessi, di Vàrvara e Koudriach, quindi le forme invisibili, i veleni, i profumi che si muovono o si elevano intorno, tutto viene espresso e riprodotto con straordinaria efficacia nella musica di Janacek. La rivelazione dell'amore, offertasi a Katja come una povera protesta meglio che come un effettivo impulso dell'anima, i dibattiti interiori che la seguono e le illusioni, gli abbandoni, i terrori, innalzati da Janacek a un grado di tensione ancor più forte di quanto non avesse fatto Ostrovskij, restano indimenticabili fra tutti gli effimeri del teatro d'opera moderno.

Giulio Confalonieri

Janacek con la moglie nel 1881

domenica ore 21,20
terzo programma

IL MONTE DELL'ATTESA

C'è da concordare con il prof. Umberto Bosco *quando, iniziando due anni fa la lettura della* Divina Commedia *alla Radio, per la rubrica* « Classe Unica », *scriveva:* « *La poesia di Dante non è difficile, non è accessibile solo alle persone dotte, ma al contrario può essere compresa da tutti nel suo nucleo essenziale e più vivo* ». *Se ne ha conferma leggendo, ora, le sue lezioni sul* Purgatorio, *uscite recentemente nelle* Edizioni Radio Italiana (1). *Presentando ad un vastissimo pubblico il poema dantesco è ovvio che si debbano trascegliere, fra gli aspetti e concetti universali, quelli che assumono dimensioni ed evidenza a* « *tutto tondo* », *come si dice per la scultura; ma si sa che l'Alighieri è plastico per virtù congenita: e questo è il primo segreto del successo di ogni* Lectura Dantis, *dai tempi del Boccaccio fino ad oggi.*

*E' luogo comune attribuire esclusivamente all'*Inferno (2) *una tale ricchezza di rilievi, in una galleria di figure drammatiche e tragiche; anche per le* « cornici » *del* Purgatorio *s'incontrano personaggi di un umanissimo, struggente spicco, entro un clima che può definirsi di una musicale malinconia e di un sentimento che attesta la presenza ineffabile della speranza. Il Bosco è puntuale assai più di noi nel giudizio;* « *La seconda cantica è sotto il segno della virile malinconia e del rimpianto; mentre l'*Inferno *è dominato dalla forza morale, dalla violenza della passione* ». *E l'autore osserva ancora:* « *Dante non è soltanto il poeta della volontà eroica, la torre ferma di cui non crolla mai la cima, ma anche un uomo che indulge come tutti ad affetti soavi e delicati* ». *E questo, oltre a costituire un punto fermo di critica, è anche un'interpretazione moderna della poesia di Dante, della sua complessa e ad un tempo nitida psicologia che nella seconda cantica esclude, in gran parte almeno, misure disumane o sovrumane. Il* Purgatorio *è un oltretomba* « *prossimo* » *che serba memorie, ansie, sentimenti — vorremmo dire anche sensi — della vita terrena.*

Le pagine del Bosco sono un commento che fin dagli anni della scuola molti lettori si attendevano per lo studio dell'Alighieri: libero dagli ingorghi e costrizioni delle note a piede di pagina, talvolta ermetiche per esigenza di sintesi, un commento senza gli insistiti assunti di filologia e simbologia che proprio in sede di lettura radiofonica sarebbero marginali e, certo, ingombranti. Casella, Catone, Manfredi, se vogliamo semplificare, sono visti ancora nella filigrana dantesca, con rapidi scorci storici e improvvisi scavi di memoria; così, la chiosa al celebre verso « biondo era, e bello, e di gentile aspetto » *conserva nella sua fedeltà di esposizione il carattere epigrafico del testo, senza le macchiavelliche delle analisi estetiche ormai scadute.*

I grandi nodi lirici, i segreti filoni melodici del Purgatorio, *i paesaggi sorgivi, intravisti, però, come nella luce spiovente di vetrate, gli avvii di canto che sono elegia ed insieme fervore di attesa si avvertono nelle sequenze del libro a cui lo stile, sovente discorsivo, nulla sottrae di rigore e controllo interpretativo. Si vedano in proposito le pagine per il canto di Sordello, e per il canto VIII, dall'esordio sinfonico:* « Era già l'ora che volge il disio... » *e le* « *pezze d'appoggio* » *ai ritratti di Oderisi, Pia senese, Marco Lombardo ecc.; come i rilievi inediti, i sobri accenni ad esplorazioni nelle pieghe di certi gruppi di terzine, alle intermittenze dei sensi, — non mai nella fantasia — del poeta nel corso del suo sogno, il secondo dacché si trova nell'isola del Purgatorio.*

L'incontro di Dante con Bonagiunta suggerisce al nostro autore un capitolo di storia letteraria — lo stil nuovo — in chiave del verso « Donne che avete intelletto d'amore », *nel modo più perspicuo. Scrive il Bosco:* « *Il poeta può considerare l'amore non come una vicenda sentimentale, a due protagonisti, lui e lei, ma nella sua essenza intima, cioè non rappresentare questa vicenda, ma unicamente studiare poeticamente quel che accade nel suo cuore quando si è accesa in lui la favilla amorosa, vale a dire rappresentare nella poesia il processo di elevazione interiore che ha avuto inizio con l'amore. Questa è la novità di Dante, che comincia con la canzone* Donne che avete, *e ha il suo coronamento proprio nella* Divina Commedia, *la quale nel suo complesso ci descrive appunto il cammino che un uomo fa per riconquistare la sua virtù smarrita; e su questo cammino lo mette l'amore, Beatrice* ».

Un tale significato verrà confermato dall'incontro, sul ripiano del Paradiso terrestre, con Matelda, e dall'altro incontro fondamentale per tutto il poema, in una tematica ricorrente, con Beatrice nella saliente terzina che se ha colori e trasfigurazione del simbolo, costituisce pur tuttavia l'acme di un amore verace, sofferto: « ...sovra candido vel cinta d'uliva - donna m'apparve, sotto verde manto, - vestita di color di fiamma viva ». *Il ritmo della cantica già attinge le lucide vertigini celesti, e non l'adombra nemmeno il rimpianto per l'addio di Virgilio.*

Le dense allegorie degli ultimi due canti non sono un grave ostacolo, ma il commentatore ci avverte che un certosino gioco d'interpretazione — sempre molto soggettivo — non sarebbe veramente necessario: sono cure ed impegni da riservare agli specialisti. Ciò che conta è aver colto appieno del Purgatorio *l'architettura che ci ricorda quella delle dolci cattedrali toscane, scevra, o quasi, da pesi e moduli gotici, e la fede senza pause dei suoi protagonisti e dei suoi cori, e infine il messaggio delle sue variatissime armonie. La validità di un'articolata presentazione alla radio di Dante, come di Shakespeare, dei tragici greci, e Leopardi ecc., è un fatto scontato: per la grande poesia il microfono può essere un filtro o vaglio chiarificatore, e nel contempo isolante da ogni accenno polemico e di mode particolari. Ma occorre scegliere le prospettive più adeguate ad un tale impegno: prospettive che Umberto Bosco ha trovato con il suo istinto e dottrina di studioso e di uomo di gusto.*

Ernesto Caballo

(1) Umberto Bosco: *Dante Alighieri: Il Purgatorio*, Edizioni Radio Italiana, Torino, Lire 350.

(2) Umberto Bosco: *Dante Alighieri: L'Inferno*, Edizioni Radio Italiana, Torino, Lire 300.

Stagione Lirica della Rai

"MALAFONTE" di Lavagnino

Il musicista genovese Angelo Francesco Lavagnino ha studiato al Conservatorio di Milano, sotto la guida dei Maestri Mario Barbieri per il violino, Renzo Bòssi e Vito Frazzi per la composizione. Da vari anni è docente di Musica per film all'Accademia Chigiana di Siena. Per orchestra ha composto *Volo d'api, Tempo alto, Concerto* per violino, *Pocket Symphony*, il *Concerto sacro, L'Annunciazione*. E' autore di varia musica da camera e della *Messa Chigiana* per soli, coro, orchestra ed organo. In questi ultimi anni si è dedicato quasi esclusivamente alla musica per film: fra i suoi commenti sonori ricordiamo *Othello* di Orson Welles, *Magia verde, Continente perduto, L'impero del Sole, Ultimo paradiso*. Recentemente ha terminato la musica del film *La leggenda di Timbuctu* di Hathaway.

L'opera in tre atti *Malafonte* è, fino ad oggi, la sola esperienza teatrale del Lavagnino. Risale al 1936-38 e, sia nel taglio delle scene, che nella descrizione dei personaggi e nella spiegata cantabilità, denuncia le inevitabili simpatie del ventinovenne operista per l'ultimo melodramma italiano. La sobria strumentazione impiega discretamente strumenti jazzistici, quali il *vibraphon* e i *temple-bloks* per ottenere effetti di colore.

Il libretto, di Angelo Ramiro Borello, ambienta la vicenda in Sardegna, ai primi dell'Ottocento. La giovane Judica, l'ultima delle *judichesse* (signorotte di campagna), vive relegata nel suo diroccato castello, dominante il villaggio, con la vecchia nutrice Mariula. L'ardore della giovinezza fa nascere in lei una indefinibile ansia di libertà e di amore che le fa desiderare di evadere dalla sua condizione ormai anacronistica. L'amore, però, le si presenta nelle vesti del rozzo spaccapietre del villaggio, Coru, di cui lei respinge le insidiose profferte. Accanto al castello di Judica, nelle vicinanze del villaggio, le acque di una sorgente si raccolgono in uno scoperchiato avello di pietra: è la *malafonte*, nel cui fondo vive, secondo la leggenda, l'anima di una vergine suicidatasi per sfuggire alle violenze dei Mori durante l'invasione dell'Isola. Chi berrà alla fonte stregata sarà colto da follia. Un giorno, al crepuscolo, giunge alla fonte l'Errante col suo cavallo. Egli è un patriota italiano che s'è rifugiato in Sardegna per sottrarsi alle persecuzioni. E' sfinito e febbricitante. Judica, che lo ha scorto mentre egli sta per far abbeverare il cavallo alla Malafonte, lo avverte dei malefici effetti di quelle acque. L'Errante sorride di tale superstizione; poi, per rispondere alla fanciulla, narra la sua avventurosa vita. Fra i due, a poco a poco, nasce una viva attrazione. Improvvisamente il colloquio è interrotto dall'arrivo della processione in onore di S. Giovanni Battista. Judica, per non essere sorpresa con l'uomo, fa nascondere l'Errante in un androne del castello.

Siamo al secondo atto: è sopraggiunta la sera e l'Errante vuol riprendere il suo cammino. Judica lo prega di restare ancora un poco. Intanto dalle finestre della sua casa, il geloso Coru ha visto i due e si mette a gridare oscure parole di minaccia. La sua voce richiama i paesani, ai quali egli svela che Judica nasconde nel suo castello uno strano uomo vestito di nero, certamente un individuo malefico, che ha stregato la donna. I paesani, con Coru, accorrono al castello per catturare l'Errante. Ma Judica li arresta, calmando la loro esaltata fantasia, col rivelare il vero essere dell'Errante. Poi dichiara che, fra Coru e l'Errante, sceglierà per sposo chi dei due avrà il coraggio di bere alla Malafonte. Coru accetta la sfida, ma mentre beve l'acqua stregata dà un urlo di terrore, poiché in fondo alla fonte gli è apparsa l'immagine della vergine della leggenda. I paesani fuggono sbigottiti. Judica e l'Errante, rimasti soli, si abbracciano spinti da un irresistibile amore.

Al terzo atto è scesa la notte. Coru giura di uccidere Judica piuttosto di lasciarla all'Errante. Questi e la donna decidono di fuggire insieme verso l'alba. Judica andrà alla Malafonte ad aspettarlo, e col suo canto avvertirà l'Errante che è giunto il momento propizio di raggiungerla. Coru che, nascosto, ha ascoltato il colloquio, si apposta dietro la finestra della sua casa, pronto a sparare su Judica quando ella intonerà il canto di richiamo. E così avviene: colpita, Judica cade morta nella Malafonte. Accorso, l'Errante vede il corpo dell'amata in fondo all'acqua e resta schiantato dal dolore, mentre Coru fugge.

La prima rappresentazione di *Malafonte* ebbe luogo al Teatro Reale dell'Opera di Anversa, nel febbraio 1952.

n. c.

mercoledì ore 21
programma nazionale

Alberto Paoletti, concertatore dell'opera, con l'autore Angelo Francesco Lavagnino

L'ELISIR D'AMORE di Donizetti

Centoventicinque anni di incontrastato successo non sono pochi per un Elisir *così innocente e avventurosamente composto.*

L'impresa del teatro milanese della Canobbiana, il maggiore dopo la Scala, era nei guai per la mancata presentazione dell'opera nuova d'obbligo. Restavano ancora due settimane per la messa in scena. Che fare? Qualcuno propone di ricorrere a Donizetti, che proprio in quei giorni si trovava a Milano. Lo interpellano e il maestro accetta, scrivendo subito a Felice Romani, il papà dei librettisti: « *Mi sono obbligato a mettere in musica un poema entro quattordici giorni. Concedo a te una settimana per apparecchiarmelo; vediamo chi ha più coraggio di noi due. Bada bene, amico, che abbiamo una prima donna tedesca, l'Helnefetter; un tenore che balbetta, Genero; un buffo che ha voce di capretto, Frezzolin; un basso francese e che val poco, Débadie; eppure dobbiamo farci onore* ». *E come si fecero onore!*

Trovato l'argomento dal Filtro *dell'imperante Scribe, eccoli a buttar giù versi e note senza che la rappresentazione subisca alcun ritardo sul previsto. Dodici maggio 1832: successo travolgente; Donizetti ha trentaquattro anni e con* L'elisir d'amore *ha già conquistato una sua indiscutibile personalità artistica anche nel campo dell'opera comica.*

E' nato un nuovo capolavoro, vivo, fresco, arguto e patetico insieme; un idillio deliziosamente campestre che ha un sapore quasi moderno di « *caricaturata stregoneria* », *come scrive l'Abbiati.*

Un Elisir *che il grande bergamasco, in omaggio alle entusiastiche accoglienze del pubblico e con un pizzico di maliziosa galanteria, dedicherà al bel sesso di Milano* « ... *chi più di quello sa distillarlo? Chi meglio di quello dispensarlo?* ». *Un elisir così bene invecchiato, da non aver perso nulla delle sue antiche toniche virtù, da continuare ad inebriarci con i suoi dolcissimi canti, arie duetti cavatine, di sorprendente grazia e spontaneità.*

Sabato ore 21,15 - Secondo Programma

Ettore Gracis

Josep Slavenski

MUSICHE JUGOSLAVE

Diretto da Ettore Gracis, il concerto sinfonico di venerdì è dedicato interamente a compositori jugoslavi contemporanei: Osterc, Kelemen, Konjovic, Sulek e Slavenski

Il concerto sinfonico di venerdì sera, interamente dedicato a compositori jugoslavi contemporanei, fa parte di un vasto programma al quale la Radiotelevisione Italiana ha voluto dare una particolare destinazione culturale: riassumere cioè, in una visione coordinata, alcuni salienti risultati del lavoro compiuto sino ad oggi dalla civiltà musicale jugoslava. Forse per la prima volta, un Ente musicale considera con tanta attenzione l'attività creativa di un paese che ci è musicalmente ancora sconosciuto e ne propone l'ascolto, con l'intento di estendere la sua affermazione su un piano artistico europeo.

La storia musicale jugoslava è racchiusa pressoché nel corso di un secolo: rapido svolgimento in cui caratteri etnici diversi, talvolta contrastanti, riuscirono a formare un temperamento nazionale. Ai primi orientamenti tecnici ed estetici contribuivano gli operisti italiani, soprattutto i veneziani del Settecento, e l'insegnamento dei cecoslovacchi e dei tedeschi. Si segnalò, a metà dell'Ottocento, lo avvento di una cultura accademica e romantica che favorì la formazione delle tre scuole che ancora oggi dominano la situazione musicale jugoslava: sono le tre scuole di Belgrado di Lubiana e di Zagabria. Per quanto timidamente i caratteri nazionali si delineano verso la fine del secolo scorso: sono conquiste silenziose di compositori isolati che iniziano l'elaborazione del patrimonio popolare e offrono i primi esempi di un'educazione musicale indipendente. Si direbbe che in quelle prove sostenute da Jenko o da Mokranjac le correnti musicali, che s'infittiscono durante questo mezzo secolo, abbiano trovato il terreno per fecondarsi e moltiplicarsi.

La fertile laboriosità dei compositori jugoslavi contemporanei si delinea nettamente in varie organizzazioni: a Belgrado esiste una « Societè International de Musique Contemporaine » che ha la sua sede centrale a Parigi e che raggruppa una ventina di compositori tra cui Bjelinski, Kirigin, Kelemen, Malec, Fribec; mentre a Zagabria esiste una Associazione di Compositori croati contemporanei i cui orientamenti fanno capo a Gotovah, Sulek, Odak, Sakac, Papandopulo.

Sono Associazioni animate da varie tendenze, che escludono la imposizione di un ordine artistico prestabilito, per cui i compositori si muovono con libertà, attingendo alle esperienze europee secondo una scelta individuale, ma attenendosi a caratteri nazionalisti che provengono dalla musica slovena o dalla musica croata. Nonostante certe attitudini diverse del gusto, queste Scuole si muovono su un terreno concreto; rifiutano cioé i tentativi evasivi, le divagazioni lessicali, gli estetismi problematici: questo terreno, che definiamo concreto, allude alla presenza di un gusto classico che coordina in una disciplina unitaria le migliori attitudini dei compositori jugoslavi. In Gotovah, o Sulek, Kelemen o Papandopulo, si avverte che è concorde l'impegno di un costruire preciso, la predilezione per l'impianto strumentale che tiene più conto dell'architettura che del colore: bisogno di costruttività e di misura che trova poi il suo dato espressivo nell'elaborazione della materia etnica: ritmo, melodia e dinamica provengono per lo più da fonti del popolarismo musicale ricche di genuine energie. A sommi capi, si può concludere, che per la musica jugoslava contemporanea il classicismo è una condizione, il popolarismo il risultato poetico. I segni di questa materia popolare che si inserisce nell'opera d'arte, risulteranno scoperti ed immediati in Gotovah, più letterari e sentimentali in Konjovic, più sottilmente elaborati in Kelemen che in Sulek, essendo Sulek essenzialmente intento ad una composizione di impianto classico elaborata su una tematica rigorosa, quasi astratta.

L'ultimo gruppo di compositori formatosi a Zagabria lavora all'insegna di « Musica viva ». E' il segno più ambizioso di questi anni. Musica viva nasce, presumibilmente, dall'esigenza di rendere una comunità partecipe all'arte del suo tempo.

Oggi, in Jugoslavia, si produce molta musica; ed è anche questa una eccellente condizione di arricchimento e di perfezionamento dato che l'arte si seleziona e si raffina producendosi. Se una società al di là di ogni condizione temporale, sente il bisogno di perpetuarsi negli aspetti dell'arte, vuol dire che sta raggiungendo un grado maturo di civiltà poetica.

Alessandro Piovesan

venerdì ore 21
programma nazionale

RADAR

TORTORE E LUPI

Si scannano fra loro come lupi: è una espressione che usiamo molto spesso per dire di uomini che si osteggiano ferinamente, senza esclusione di colpi; ma d'ora innanzi non converrà più adoperarla, perché, a quanto pare, il paragone è del tutto errato, i lupi non sono così feroci, anzi nel mondo animale sono fra gli esemplari più mansueti.

« Mite come un capriolo »: storie! I caprioli sono degli accidenti, pezzi di traditori, violenti con i più deboli fino all'assassinio. Con quegli occhietti teneri teneri! tutto falso. « La soavità di una tortora »: alla larga! Non potremo più dirlo. Sembra proprio che le tortore si trattino in famiglia in un modo indegno, a colpi di becco sul cranio.

O la natura è cambiata, o San Francesco era un ingenuo del Medioevo, che se la faceva con le tortore innocenti sorelle, e perdeva il tempo a far la predica ai lupi, che, verosimilmente, non ne avevano bisogno, essende perle di bestie. Insomma, le nostre cognizioni sono sovvertite e le nostre similitudini vanno a gambe all'aria. Dobbiamo la vera verità al professor Konrad Lorenz, naturalista austriaco, il quale per diretta, lunga esperienza, ha potuto scrivere un libro rivoluzionario sul comportamento degli animali. Il suo libro, nella traduzione inglese che gli dà ora vasta rinomanza, s'intitola « L'anello di Salomone », per la nota ragione che quel biblico re, di insigne saggezza, possedeva tra l'altro un anello di magico potere che gli faceva intendere il linguaggio animalesco (cosa non più successa se non a Mowgli, il personaggio Kiplinghiano dei « libri della giungla » e al nostro candidissimo poeta Giovanni Pascoli, quest'ultimo limitatamente al mondo degli uccelli, secondo quel che risulta da una lode lirica rivoltagli da Gabriele d'Annunzio: « quei che intende i linguaggi degli alati »).

Ora in questo suo libro il professor Lorenz ci offre notizie sorprendenti, di un interesse vivissimo e di un'acutezza di interpretazione altrettanto singolare quanto affascinante.

Quello che abbiamo su riferito dei lupi, delle tortore e dei caprioli è già sufficiente per apprezzare il piccante scientifico di un'opera simile; è proprio ciò che non sapevamo e che eravamo ben lontani dal credere. Per esempio che i lupi sono generosi e, sotto sotto, tipi di pacifisti, salvo che siano tirati, diremo così, per le zanne dalla fame e dall'amore, istinti, com'è noto, similari e assolutamente incontrollabili. E tuttavia anche nella più scatenata delle lotte per le due succitate necessità, basta che uno dei contendenti si arrenda, la furia si placa, l'odio cessa, la pace è fatta. Il che ci dà modo di considerare che ciò per l'appunto non succede fra gli esseri veramente crudeli, i quali non possono vivere che in una condizione di eccesso, in uno stato d'irragionevolezza, e la cui crudeltà non si arresta se non quando è soddisfatta.

Quante contraddizioni, dunque, quante sorprese, quanti inganni nel regno della natura! Tra noi uomini le cose sono sempre state diverse, voglio dire ben conosciute. Già si sapeva: quel tale « sembra un orco, invece ha un cuore così », quella tale « ha un volto d'angelo, ma è solo una maschera ». Queste cose, dico, si sapevano.

Ma anche nel mondo delle bestie! E' caduta l'ultima illusione: che in qualche parte del nostro pianeta un'immagine rispondesse al vero, qualcuno assomigliasse a se stesso.

Franco Antonicelli

Realismo e fantasia nel teatro di Ostrovskij

CON QUELLI DI CASA CI SI ARRANGIA

Scritta nel 1849 e pubblicata l'anno seguente sulla rivista "Il Moscovita,, questa commedia è la prima di un ciclo che dedicato al grande scrittore, si concluderà con "La fanciulla di neve,, sin qui mai trasmessa

Aleksàndr Nikolàevic Ostrovskij

Il nome di Aleksàndr Nikolàevic Ostrovskij (1823-1886) è ormai familiare ai radioascoltatori. Della sua vasta produzione, che comprende oltre cinquanta commedie, verranno ora ripresi quattro lavori: *Con quelli di casa ci si arrangia, Anche il più furbo ci può cascare, L'uragano* e *La foresta*, in un ciclo che si concluderà con la splendida fiaba drammatica *La fanciulla di neve*, sin qui mai trasmessa.

Gran parte dell'opera teatrale di Ostrovskij s'impernia sul mondo retrogrado dei mercanti di Zamoskvorecie, uno degli angoli più pittoreschi della vecchia Mosca: di quei mercanti che egli conobbe nell'adolescenza e soprattutto negli anni in cui, come impiegato al cosiddetto Tribunale di coscienza e alla Corte di commercio, si occupò delle loro controversie e

venerdì ore 21,20
terzo programma

dei loro intrighi. Nessuno scrittore russo s'era ancora provato a dipingere questo ambiente dai costumi crudeli e selvatici, fondati su superstizioni religiose, su rapporti patriarcali, sullo sfruttamento e sulla frode. Vi sono figure di altre classi in Ostrovskij, ad esempio la ricca proprietaria Gurmyzskaja de *L'uragano*, ma i mercanti hanno nella sua galleria il posto principale. Di costoro egli descrive minutamente la pigra e lenta vita quotidiana: le continue bevute di tè, i contratti nuziali, le lunghe dormite, i raggiri, le scene di tirannia domestica.

La distribuzione dei personaggi è quasi sempre la stessa: il mercante testardo e bisbetico, la moglie umilmente rispettosa, la figlia frivola che brama d'accalappiare un marito, il commesso furbo che aspira alla figlia del padrone, la mezzana ciarliera e insinuante. Questi tipi appaiono in Ostrovskij sin dalla prima commedia, *Con quelli di casa ci si arrangia*, scritta nel 1849 e pubblicata l'anno dopo sulla rivista *Il Moscovita*.

Sull'atteggiamento del drammaturgo verso il mondo del Zamoskvorecie la critica non fu mai d'accordo: qualcuno, come il rivoluzionario Dobroljubov, vide nelle commedie di Ostrovskij una decisa avversione per quell'ambiente senza calore né luce, per quel « regno tetro », ma altri, come Apollòn Grigòriev, vi scorsero solo una rappresentazione bonaria e cordiale con lievi punte satiriche. E difatti, talvolta, in lavori come *Povertà non è vizio*, dove sono idealizzate l'ottusa obbedienza ai genitori e la saldezza dei vecchi costumi, Ostrovskij sembra difendere il patriarcalismo dei mercanti. Ma sono casi isolati: nel complesso della sua opera prevalgono note di disdegno e di protesta, e il quadro che egli dà di quell'ambiente è, a tirar le somme, fosco e negativo. Nella maggior parte delle sue commedie la cerchia dei mercanti si profila, per usar le parole di Dobroljubov, come un « mondo di silenzio », di carcere, di tomba, solo di rado avvivato da un sordo, inerme brontolio, che timidamente si spegne sul nascere ».

Con più tenacia Ostrovskij ritorna sulla tendenza dei mercanti ad ammucchiare col furto e con l'inganno: si pensi alle scene spietate di *Con quelli di casa ci si arrangia*, in cui smaschera il meccanismo della falsa bancarotta del mercante che non vuol pagare i debiti. Il vecchio Bolsciòv finisce in carcere, ma nulla cambia, perché il commesso, scalzato il padrone, continua anche lui a frodare il prossimo con eguale fervore. Questa cupa morale spiega perché la censura vietasse la rappresentazione della commedia sino al 1861, anno in cui fu data con un posticcio finale moraleggiante.

Non meno efficace è nell'opera di Ostrovskij la satira della caparbietà e della grettezza di questi tipi, chiusi nel loro egoismo dispotico e incapaci di comprendere gli impulsi e le aspirazioni degli altri. Il personaggio più frequente nelle sue commedie è appunto il « samodùr », cioè il mercante cocciuto che si lascia guidare dal capriccio e s'inebria del potere costruito sul denaro. Quanta grossolana bassezza ci sia nel contegno del « samodùr », si vede soprattutto ne *L'uragano* dove il benessere e la torpida fedeltà alle tradizioni nascondono la bestiale crudeltà dell'arbitrio familiare.

Con particolare simpatia Ostrovskij raffigura le vittime di quest'arbitrio, gli esseri afflitti dal dispotismo e dai pregiudizi tenebrosi: per esempio Katerina ne *L'uragano*, Aksjuscia e gli indimenticabili attori girovaghi ne *La foresta*. Questi due attori, il tragico Nesciastlivzev e il comico Sciastlivzev, incarnano l'elemento libero, scapigliato, indipendente di fronte all'ambiente cupido e falso della « foresta ». Non a caso Nescistlivzev grida alla Gurmyzskaja: « Commedianti? No, siamo degli artisti, dei nobili artisti, e i commedianti siete voi. Noi se amiamo amiamo, davvero; se non amiamo, litighiamo e ci picchiamo; se facciamo del bene, lo facciamo anche con l'ultimo soldo faticato. E voi? Voi blaterate tutta la vita del bene della società, dell'amore per l'umanità... Voi siete i commedianti, i buffoni, non noi... ».

Le commedie di Ostrovskij si annodano come sequenze di momenti di genere, resi con un realismo persuasivo e tranquillo, che non conosce le cadenze convulse e spasmodiche d'un Gogol. Si ha l'impressione di trovarsi dinanzi a documentate scene di costume, a quadretti di vita, che nel loro ritmo rispecchiano l'inerzia sonnolenta dell'ambiente rappresentato. Ma questa inerzia è animata dalla varietà colorita del linguaggio e dalla ricchezza dei trucchi teatrali, che a volte, come intuì Mejerchold nella sua famosa regìa de *La foresta* (1923), si ricollegano ai modi dei baracconi e degli spettacoli popolari. Benché intessuta tutta di episodi di genere, l'opera di Ostrovskij varca spesso i confini del realismo, per trovare motivi di fantasia grottesca, tratti di dolce lirismo, e persino temi simbolici, come l'immagine della foresta e il *leitmotiv* dell'uragano che accompagna le sofferenze di Katerina Kabanova. A noi sembra che soprattutto nel dramma di questa figura melodiosa e infelice Ostrovskij si innalzi dai limiti del descrittivismo ambientale verso gli spazi della grande poesia.

Angelo Maria Ripellino

Una novella di Ippolito Nievo adattata per la radio

La viola di San Bastiano

Tratto dal "Novelliere campagnolo,, questo racconto ci presenta una specie di Giobbe contadino che a forza di virtù e di pazienza riesce a superare le avversità offertegli dalla sorte e dagli uomini

Nievo è un poeta veneto, che a ventott'anni ha scritto romanzi, ballate, tragedie. Sarà il poeta soldato della nostra impresa. Lo vidi rannicchiato in fondo alla carrozza, profilo tagliente, occhio soave, gli sfolgora l'ingegno in fronte: di persona dev'essere prestante. Un bel soldato ».

« Ippolito Nievo va solitario sempre guardandosi innanzi, lontano, come volesse allargare a occhiate l'orizzonte. Chi lo conosce, viene in mente di cercare collo sguardo dov'ei si fissa, se si cogliesse nell'aria qualche forma, qualche vista di paese della sua fantasia ».

Le due citazioni sono ricavate dalle *Noterelle d'uno dei Mille*, l'idillico prezioso libretto di Giuseppe Cesare Abba che impresse nella fantasia di generazioni e generazioni — quasi in esclusiva — le immagini dell'impresa garibaldina del '60. Ma le testimonianze che riguardano il Nostro sono tutte concordi sui connotati fisici, morali e psicologici: bello prode geniale buono e in più nobile; vi si aggiunga una notevole carica di simpatia personale. Campeggiante così sul fondo pittoresco di un'Italia che viveva il suo momento « poetico », il Nievo parrebbe adunare alcuni contrassegni tipici dell'eroe romantico, esaltati dalla fine prematura e misteriosa: il naufragio di cui non si conobbe né si conoscerà mai la ragione, su una nave siciliana partita da Palermo e diretta a Napoli dove non arrivò. Il nome del balletto era « Ercole », e tra i passeggeri figurava Ippolito Nievo, capo d'intendenza della spedizione dei Mille, non ancora trentenne.

Il brevissimo tempo della sua vita, riempito con una densità miracolosa da interessi letterari scientifici politici militari economici, che tra l'altro hanno dato origine a uno dei pochi grandi romanzi della narrativa italiana e forse alla più viva immagine di donna ospitata dalla nostra letteratura, suggerisce l'interrogativo, non meno insulso che seducente, di che cosa avrebbe fatto quell'uomo se gli fosse stato concesso il numero di anni che l'esistenza media comporta. Vi ha ceduto anche il Croce, ipotizzando per cotesto avvenire impossibile: un uomo politico, un competente amministratore della cosa pubblica, un promotore delle armi e dell'agricoltura e dell'economia nazionale e dell'educazione del popolo italiano. A parte ogni giudizio sul valore e l'opportunità di questa ipotesi, essa sta bene a lumeggiare un aspetto della personalità del Nievo che sarebbe tornato assai utile, trascorso il momento « poetico », a figurare nella buona prosa che avrebbe dovuto seguire nella storia d'Italia, intesa alla paziente edificazione di uno stato e di una società moderni. Difatti, l'intera biografia e l'opera del Nievo sono percorsi da una vibrazione morale di rara intensità e, soprattutto, praticità. Tanto che, se talvolta lo scrittore peccò, è appunto perché soverchiato dal moralista, dal pratico.

Ippolito Nievo

mercoledì ore 22,15
secondo programma

Questo *Novelliere campagnolo*, da cui è tratta *La viola di San Bastano*, riflette, tra l'altro, la fiducia del Nievo che entro la rivoluzione politica in atto col Risorgimento, dovesse anche attuarsi una rivoluzione sociale, in stretto rapporto, per ciò che riguarda l'agricoltura, con una evoluzione di carattere tecnico. Uno dei numerosi tentativi di sprovincializzare l'Italia.

Tutto ciò, naturalmente, risolto in autentici termini narrativi e poetici, ma con un fine pratico assai preciso che investiva e contenuto e forma. I contenuti « campagnoli », difatti, ricavati da una personale esperienza e conoscenza della misera situazione dell'agricoltura veneta dopo la caduta della repubblica, volevano riempire, con la concretezza della loro attualità, il solito vuoto creatosi tra letteratura e società in Italia. Mentre lo stile « da bifolco contemperato dai precetti dell'arte » — come postilla lo stesso Nievo — mirava a un allargamento del pubblico cui gli scritti erano destinati. Allargamento, occorre dirlo, abbastanza teorico nella fattispecie. Ma il tentativo era destinato a fare scuola, a costituire un precedente di cui bisognò tener conto. Il raccontino che presentiamo tratta la favola di una specie di Giobbe contadino, che in grazia di virtù e pazienza supera le avversità oppostegli dalla sorte e dagli uomini, e scioglie felicemente i suoi limitati problemi. La provvidenza che governa la vicenda è in verità un po' meccanica, e ne sorte un ottimismo moralistico che pecca di staticità. Mentre i colori favolosi paiono sovente imprestati da una tradizione convenzionale. Ma qua e là, nel dato realistico dei personaggi come nella descrizione dei paesaggi, balena una miracolosa adesione alla realtà umana e alla natura che li ospita, che colloca queste pagine nella grande letteratura romantica ed esprime appieno l'amore e l'intuizione che il Nievo ebbe della vita e del suo interno fluire.

Fabio Borrelli

Grave lutto di un collega

E' deceduto la scorsa settimana nella sua abitazione di Treviso il rag. Leo Bernardi, padre del dott. G. B. Bernardi capo della nostra redazione romana. Al collega, così duramente colpito, vadano le condoglianze del « Radiocorriere ».

PICCOLO ALBUM RADIOFONICO

I CAPRICCI DI MARIANNA

Cent'anni fa, nel maggio 1857, moriva a Parigi Alfred de Musset. Il Programma Nazionale, a ricordo di De Musset commediografo, presenterà tre sue opere

Cent'anni dalla morte di Alfred de Musset. Lo scrittore si spense infatti in una notte di maggio nel 1857, a Parigi; a Parigi era nato nel dicembre del 1810. Nemmeno quarantasette anni di vita, dunque. Ma furono anni intensi, fervidi, frementi, quasi l'uomo sapesse che la sua terrena esperienza doveva presto concludersi. « Mes premiers vers sont d'un enfant, Les seconds d'un adolescent, Les derniers à peine d'un homme... » vita ed opere, tutto in de Musset fu anelito di giovinezza. Appare quasi inevitabile che sui quarantadue anni press'a poco, una volta arrivato alla verde uniforme degli Immortali, abbia messo termine al suo ciclo creativo: Alfred poteva scrivere solo se giovane, irrequieto, ansioso di nuove esperienze.

Il Programma Nazionale, a ricordo di de Musset commediografo, presenterà tre lavori. Uno, *I capricci di Marianna*, è da catalogarsi fra quelli che lo scrittore compose, dopo il « fiasco » de *La notte veneziana*, per sé, convinto che mai più sarebbe stato rappresentato, sdegnoso di un pubblico che non lo comprendeva. Gli altri invece, *Bettina* e *Carmosina*, appartengono alle opere scritte dopo il felice ritorno alle scene francesi avvenuto con *Un capriccio*, nel 1847.

Da Fortunio a Valentin, da Perdican a Fantasio, è de Musset che noi facilmente scopriamo nei suoi eccezionali innamorati, uno per commedia. Ma, ne *Les caprices de Marianne*, ben due creature sembrano aver accolto il suo temperamento: Celio e Ottavio, il buono e il libertino, l'ardente e il saggio, l'appassionato e il cinico. « Etes vous Octave ou Coelio? », gli chiese George Sand. Ed egli: « Les deux ». Ed in effetti i due giovani non rappresentano che diversi ma complementari e necessari aspetti dell'irrequieto spirito dell'autore.

martedì ore 21
progr. nazionale

Celio ama Marianna, giovane sposa del vecchio Claudio, e per conquistarla chiede aiuto al di lei cugino Ottavio. Questi si impegna a favorirlo, ma il destino vuole che la donna s'innamori invece di lui. Da lieve giuoco la vicenda precipita rapidamente in tragedia, ché due sicari di Claudio uccidono Celio e questi, morendo, crede di essere stato tradito dall'amico. Desolato per la perdita (« Adieu l'amour et l'amitié! ») sarà proprio Ottavio a tessere sulla tomba l'elogio dello sventurato giovane, a ricordare a Marianna che c'è un solo modo d'amare: senza calcoli, senza prudenze, senza pentimenti: « C'etait Coelio qui vous aimait ».

De Musset in costume da paggio

AUTOSTRADA

Radiodramma di Lucille Fletcher

Paolo Stoppa è, fra gli attori noti e cari al pubblico italiano, uno di quelli in più frequente contatto col microfono. E non solo quale interprete di lavori teatrali (l'ascoltatore ricorderà di averlo udito recentemente come Teissier ne I corvi *di Becque) ma anche di radiodrammi. Diremo anzi che la sua recitazione, modulata su toni apparentemente scoperti ma in realtà allusivi e ricchi di intenzioni, in particolar modo si presta al giuoco sottile che la composizione scritta per il microfono sempre richiede. Tre radiodrammi sono stati scelti dal Programma Nazionale per un « Album radiofonico di Paolo Stoppa »:* Confessione *di Norman Corwin,* Un uomo bugiardo *di Alfio Valdarnini e questo* Autostrada *di Lucille Fletcher, autrice notissima agli spettatori delle sale cinematografiche oltre che ai radioascoltatori per essere stato tratto da un suo radiodramma il film* Il terrore corre sul filo. *Anche* Autostrada *appare scritto alla insegna del « thrilling ». Dichiara infatti la stessa Fletcher che, pur senza avere inserito nella vicenda violenze e spargimenti di sangue, « qui abbiamo una storia al brivido... che dico, alla scossa elettrica ». Ne è protagonista Ronald Adams, nato a Brooklyn, di trentasei anni, scapolo, alto, bruno; un uomo normalissimo, impegnato per un lungo viaggio d'affari con la sua automobile sulle strade d'America. Tremendo viaggio, ché ben presto il signor Adams non osa più fermarsi e nemmeno rallentare. Ad ogni sosta infatti egli scorge un uomo miseramente vestito, con una valigetta in mano, che con voce stanca lo chiama. « Sempre lo stesso uomo ». Ossessionato dalla strana visione, Ronald telefona dal Nuovo Messico alla madre che è rimasta a New York, ed allora... Ma sarebbe fuor d'ogni regola svelare qui la conclusione di* Autostrada. *Gli ascoltatori potranno apprenderla giovedì dalla voce di Paolo Stoppa.*

giovedì ore 22,15
programma nazionale

Paolo Stoppa (*Ronald*)

LE OCCASIONI DELL'UMORISMO

LE OSSERVAZIONI DEL MAGGIORE THOMPSON

Parlare de *Les carnets du major Thompson* oggi che in Italia il libro di Daninos ha avuto moltissimi lettori e moltissimi spettatori il film al libro ispirato (ma ci sia concesso ricordare che questo programma radiofonico fu per la prima volta trasmesso quando ancora libro e film non erano apparsi in edizione italiana) potrebbe sembrare quasi superfluo. Chi infatti non conosce o almeno non ha sentito parlare del maggiore William Marmaduke Thompson? Ma non superfluo ci sembra sia il richiamare l'attenzione del lettore su questa trasmissione, ché moltissimi, o per conoscerlo o per ritrovarlo, vorranno di certo incontrarsi col simpatico personaggio. Si sa che egli « col solo pretesto di aver frequentato i francesi per oltre vent'anni » crede di saper tutto sulle loro abitudini, e quindi sui loro difetti. E non un loro atteggiamento si salva dinanzi al suo spirito mordente e spietato. Sbagliano sempre questi bravi francesi, in famiglia e in società, al lavoro e al giuoco... Sbagliano sempre, sì, ma sono tanto simpatici! Ed io — conclude il maggiore Thompson — io amo la Francia!

c. m.

lunedì ore 21,15 - secondo programma

Al programma prende parte Isa Bellini

PER TV IN RIPRESA DIRETTA DAL TEATRO VALLE IN ROMA

IL BURBERO BENEFICO

Cesco Baseggio, protagonista del *Burbero benefico*

Tutti abbiamo conosciuto delle persone pochissimo disposte a dare ascolto agli altri per più di qualche istante, sia perché giudicano di aver capito tutto fin dalle prime parole, sia perché sono sostanzialmente convinte che gli altri non possono mai esporre nulla di veramente nuovo e interessante. L'esistenza di queste persone e praticamente tutta un soliloquio; e se per qualche momento, sia pure tra fremiti di impazienza, esse concedono a qualche parola altrui di raggiungere le loro orecchie, è solo perché non hanno ancora deciso se debbono indignarsi o compiacersi, disapprovare o lodare, intervenire o astenersi. Però, di solito, si decidono prestissimo. Se metti poi in una di queste persone una estrema facilità a commuoversi, una grande bontà di cuore, una smania di sistemare le cose degli altri, una suscettibilità morbosa, una cieca fiducia nelle proprie risoluzioni, avrai il carattere del protagonista del *Burbero benefico*; l'ultima importante commedia che scrisse Goldoni, la quale verrà trasmessa questo venerdì dalla Televisione Italiana nell'interpretazione della compagnia di Cesco Baseggio, in ripresa diretta dal Teatro Valle di Roma.

Un carattere, quello dell'anziano Geronte, che il Goldoni per varie ragioni riteneva nuovo, in tutta la storia del teatro; « un carattere che s'incontra dappertutto e che tuttavia era sfuggito alla vigilanza degli autori antichi e moderni » dice infatti il Goldoni nelle *Memorie*. Ed era tanto convinto della grande diffusione di questo carattere, che a un certo momento ebbe timore che in Geronte si riconoscessero anche delle persone alle quali in realtà egli non aveva mai pensato come modelli; fu questa la ragione per cui decise non presentarsi mai più a Gian Giacomo Rousseau, il grande scrittore ginevrino, al quale aveva promesso di leggere personalmente il copione di *Il burbero benefico*.

Secondo quel che racconta lo stesso Goldoni, dopo sette anni di permanenza a Parigi, egli si decise a scrivere una commedia in lingua francese, entrando in gara con gli autori del luogo, che poco lo consideravano; la commedia fu poi accettata addirittura dalla « Comédie française »; ma il Goldoni, anche dopo l'accettazione,

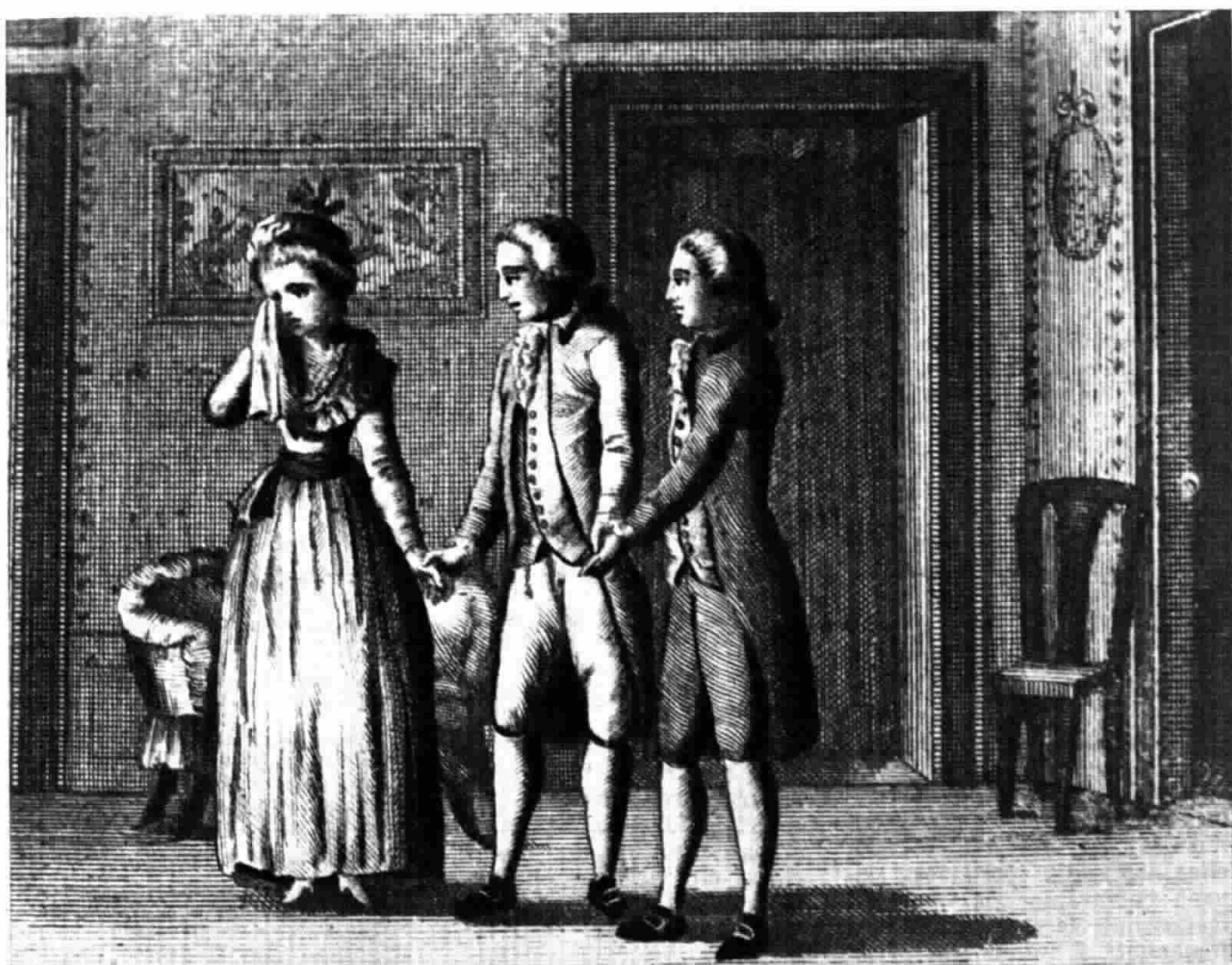
venerdì ore 21 televisione

cercava ancora occasioni di leggerla a dei letterati esperti, per averne pareri. Andò dunque a far visita a Rousseau, che viveva a Parigi, in una povera soffitta, senza avere altro servitore che la propria moglie; poiché a causa del suo carattere schietto, impetuoso, irruente, egli si era ridotto a vivere in miseria, copiando qualche po' di musica per gli editori. Rousseau accolse Goldoni con stima e simpatia, ma dichiarò subito, quasi senza lasciarlo parlare, che era impossibile che lui avesse acquistato tale padronanza del francese da scrivere una commedia gradita al pubblico di Parigi: « Io sono franco, vi dirò io la verità sulla vostra commedia ». Goldoni, che non aveva seco il copione, avrebbe ben voluto portarglielo; ma poi un amico filosofo gli raccontò che Rousseau, poco tempo prima, mentre ascoltava da lui la lettura di un suo scritto sui caratteri del secolo, aveva creduto di riconoscersi in un certo personaggio impetuoso e intrattabile, e aveva apostrofato e cacciato di casa il malcapitato filosofo. All'udire questo, Goldoni pensò che all'eccellente ma collerico Rousseau si adattavano a meraviglia certe caratteristiche del suo *Burbero benefico*, e non osò mai presentarsi col copione.

Ma se mancò al Goldoni l'elogio del Rousseau, ebbe in compenso quello di tutti gli altri letterati, compresi quei maligni e autorevoli detrattori che non avevano mai elogiato le sue grandi commedie precedenti in lingua italiana e veneziana. Forse perché *Il burbero* è, almeno in apparenza, una commedia non molto ardimentosa, che si avvicina assai ai classici francesi, in quel tempo riveriti dalla società colta.

Caratteristica dello spirito francese è l'ordine, il razionale equilibrio, con cui si osservano le contraddizioni degli animi sensibili; da questo punto di vista il burbero Geronte è un carattere esaminato con cristallina evidenza. Geronte è senza dubbio un bisbetico; ma come diverso da altri bisbetici goldoniani, come Sior Todero Brontolon, come il terribile, spregiatore zio Bernardino del *Ritorno dalla villeggiatura!* Questi personaggi irrazionali, stravaganti e lunatici, nascono

Adriano Magli

(segue a pag. 43)

Una scena del secondo atto del *Burbero* in un'incisione dell'epoca

Viaggio al "paese degli assassini,,

Una veduta del « paese degli assassini » lungo la strada percorsa dal Levant Express

Con questo interessante ricordo di un viaggio in Persia, Clara Falcone inizia la serie preannunciata di incontri e rievocazioni di viaggio. Nel prossimo numero leggerete « Il figlio dello sceicco ».

Il Levant Express era un'automobile alquanto malconcia di aspetto, ma di ben provata resistenza che compiva regolarmente il tragitto, due volte la settimana, tra Baghdad e Teheran. Quella mattina i passeggeri del Levant Express erano tre: il numero giusto. Un filiforme diplomatico olandese, un armeno con il mal di denti e io, il tutto alla mercé di un autista che pareva un pirata, con un anello d'oro all'orecchio, un fazzoletto rosso in testa e parlava solo turco e persiano.

Abbandonammo Baghdad prima dell'alba, tra la turbolenza di frotte di cani che si azzuffavano regolarmente per le strade ogni notte. All'alba eravamo già alla frontiera. Per colazione ci fermammo a Kermanshah. Verso il tramonto valicavamo già il passo di Assadabad, il passo che aprì la Persia ai cavalieri dell'Islàm. Gli ultimi raggi di quel sole d'aprile toccavano le nevi grigiastre rannicchiate tra le insenature dei monti, quando tra l'armeno e l'autista scoppiò una tremenda lite. Quale ne fosse la ragione e che cosa si dicessero, questo rimarrà sempre un mistero per noi due europei che, dai sedili posteriori, invano cercavamo con ogni immaginabile gesto di calmare i forsennati. L'automobile precipitava giù per quella strada a giravolte come un razzo ubriaco. Per fortuna le strade di Persia sono deserte. A un certo punto i due vennero alle mani e l'autista abbandonò il volante. Il diplomatico olandese, allora, gli piombò alle spalle, e prese a urlare anche lui. Ciò produsse, in un certo modo, il suo effetto. Da quell'istante in poi si fece silenzio. Ma l'autista continuò a guidare come se avesse avuto un appuntamento urgente con Caronte, e noi con lui. Cadde la sera, e Dio solo sa dove ci portava. Dei lumi brillarono, passarono. Una tipica cittadina persiana dalle case bianche, basse, le lunghe balconate, le porte e finestre inquadrate in blù, balenò attraversata da quella corsa pazza. — Hamadam — ringhiò l'autista senza nemmeno voltarsi.

— Per cortesia, preghi l'autista di fermarsi un momento — disse il diplomatico olandese. — Era inteso che avremmo pernottato qui. E poi abbiamo fame, e la signora...

— Io non gli parlo — sentenziò l'armeno saturo di mal di denti e di rancore. — Non una parola. E' inteso.

— Stop, stop — gridò allora il diplomatico all'autista.

— Teheran — ringhiò l'autista.

— Ma non ce la facciamo fino a Teheran — mi disse il mio compagno sconsolato. — Non basterà la benzina e allora rimarremo bloccati in mezzo a qualche maledetta montagna, stanotte, alla mercé di chi sa chi. A meno che questo stramaledetto non provveda prima a precipitarci tutti in un burrone.

— Per me — risposi — facciano quello che vogliono. Sono talmente stanca che non me ne importa più di niente. Solo di dormire.

E immediatamente il mio desiderio divenne realtà.

Non accadde quanto aveva predetto il mio compagno, ma quasi. Alcune ore dopo fui svegliata da un violento urto. L'automobile stava coricata su un fianco, eravamo finiti in un avvallamento ai lati della strada.

La notte era chiara, stellata, come solo possono esserlo quelle incredibili notti persiane, vere notti di favola orientale, se non fosse stato per quella prodigiosa serenità stellare avremmo, altrimenti, potuto facilmente credere di essere già morti e di trovarci nel profondo dell'inferno. Impennate di aguzze rocce, simili a immense fiamme di pietra, si alzavano ai bordi della strada; muraglioni di rupi precipitavano tutto intorno a noi dal sommo del cielo. Gustavo Doré, vedendole, sarebbe impallidito di invidia.

Gemiti e implorazioni

— Vedo una luce là in fondo — disse il diplomatico allorché riuscimmo ad estrarci dalla macchina, malgrado tutto, intatti. — Avviamoci e sarà quel che sarà.

Era, per fortuna, una « ciaichanè ». Cioè una specie di osteria, con la differenza che, per rispetto delle leggi coraniche, vi si beve tè invece di vino. Zoppicando e trascinandoci dietro le nostre cose (« O Signore, fa che non si sia fracassato il registratore » pregavo) ne raggiungemmo la porta. Una lampada ardeva dietro una finestretta, ma ai primi nostri colpi si spense, e dentro si alzarono gemiti e implorazioni. — Hassan — ripeteva ogni tanto più alta una voce — Hassan, Hassan I Sabbah!

— Ferengì — cominciò a tempestare di rimando l'autista. — Ferengì: stranieri.

Finalmente, dopo avere parlamentato un po', la luce si riaccese e un uomo venne alla porta con una lampada in mano. Ci scrutò attentamente tutti e due: sì, eravamo biondi, dei veri « ferengì »: potevamo entrare.

Dentro, la stanza era imbevuta del dolciastro fumo dell'oppio, un fornelletto con la pipa dalla lunga canna ardeva in un angolo. Accoccolato a terra un vecchio gemeva e tossiva, già ormai ridotto dalla droga secco e scuro come una mummia. Altri occhi ci guardavano fermi e silenziosi nell'ombra.

— E' che ci troviamo proprio ai piedi della roccia di Alamut, a una sessantina di chilometri da Qazvin — spiegò l'armeno lievemente ammansito da un paio di pacchetti di sigarette che il diplomatico gli aveva fatto scivolare in tasca. — Si può quindi capire come questa gente abbia paura.

— Paura di che? — chiese l'olandese attaccando un piatto di cinque uova fritte.

— Ma degli assassini... gli hasciscin o le loro ombre... e del Vecchio della montagna...

La storia della imprendibile rocca di Qasir Khan e del terribile Vecchio della montagna, Hassan I Sabbah, venne così fuori a pezzi e bocconi, in attesa di esser corroborata da documentazioni ulteriori, non escluso il *Milione* di Marco Polo. Bisognava fare un balzo di mille anni addietro, il che per la Persia è niente. Hassan I Sabbah, dotto, chimico e matematico, per vendicarsi di un torto fattogli da un Visir Selgiucco aveva, mille anni addietro, aderito alla setta degli Ismaeliti, una setta fanatica, paurosa, segreta, potentissima, grande nemica dei selgiucchi, e, per mille pezzi d'oro, aveva preso possesso del castello di Qasir Khan, arroccato sul vertiginoso strapiombo di Alamut. Quindi lassù aveva creato il paradiso terrestre: giardini, fanciulle, danze, banchetti, musiche, e persino fontane di vino, come racconta anche Marco Polo.

— Ed era tutto su un piano — raccontava cauto l'armeno. — Da lassù mandava i suoi fedeli a valle ad oppiare con l'hascisc i più valorosi giovani delle montagne. Questi, destandosi, si trovavano trasportati lassù e si credevano in Paradiso. Tre giorni di beatitudine e di nuovo l'hascisc e il risveglio nella miseria e nella disperazione. Era allora che il fedele riappariva alla vittima, porgendogli un pugnale. « Vai e uccidi... — ordinava, aggiungendo il nome predestinato. — Così ritornerai in Paradiso ». E il giovane andava, felice, alla morte. Fu in questo modo che, per oltre cinquanta anni, in Persia, in Siria, in Palestina, gli hasciscin seminarono il terrore. E ancora oggi qui se ne temono le ombre...

— E a noi è venuta la parola assassino — commentò il diplomatico olandese.

— Già: perché fu ucciso anche uno dei vostri alle crociate — sorrise il padrone della ciaichanè.

(La documentazione confer-

mò: si trattava di Corrado di Monferrato).

— Va bene — dissi. — Ma ciò accadeva mille anni fa.

— Mille anni — sobbalzò il padrone della ciaichanè in una specie di russo, residuo di non lontane occupazioni belliche. — Ma Hassan I Sabbah era un esperto in magia nera. Le ombre degli hasciscin vivono ancora. E sette cani dalle narici di fiamma fanno la guardia alla rocca di Alamut.

— Vorrei proprio vedere — fece il diplomatico olandese.

— Io invece — sospirai — vorrei vedere come se l'è cavata il mio registratore dopo un botto del genere. Se non funziona sono bell'e fritta.

Posi la cassettina nel mezzo della stanza e feci girare il nastro. « Lah Allah-Il-Allah... » (non v'è altro Dio che Allah!) si alzò limpida la voce del muezzin registrata ai piedi della moschea di Baghdad. Immediatamente nella stanza si fece una confusione indescrivibile. Il vecchio fumatore di oppio che se ne stava immobile, accoccolato in un angolo, mi si precipitò ai piedi come spinto da una forza sovrumana. — Allahu Akhbar (Iddio è grande) — gridò abbracciandomi le caviglie.

— Hassan i Sabbah! Hassan i Sabbah — si levarono le voci terrorizzate dall'ombra. Il padrone della ciaichanè mi si lanciò contro urlando, furente.

— Dice che ve ne andiate voi e la vostra maledetta cassetta con lo spirito dentro — tradusse l'armeno.

— Ma spiegategli... — pregai.

— E' inutile. Non serve a niente.

Il povero diplomatico dovette frapporsi tra me e l'altro.

— Ditegli che la metteremo fuori della porta. Fuori... — tentò di conciliare.

— Ma così si rovina... L'umidità...

— Vuole rimanere lei stanotte in mezzo alle montagne?

L'argomento era logico. Presi la cassetta e, in quella nebbia stordente e dolce, con tutti quegli occhi che mi fissavano allucinati, ebbi per un istante anche io l'illusione di toccare uno strumento di stregoneria. Dovetti fare quasi forza a me stessa: « No, mi dissi, guarda: gli spiriti degli assassini non c'entrano per niente. Questa è una cassettina radio ».

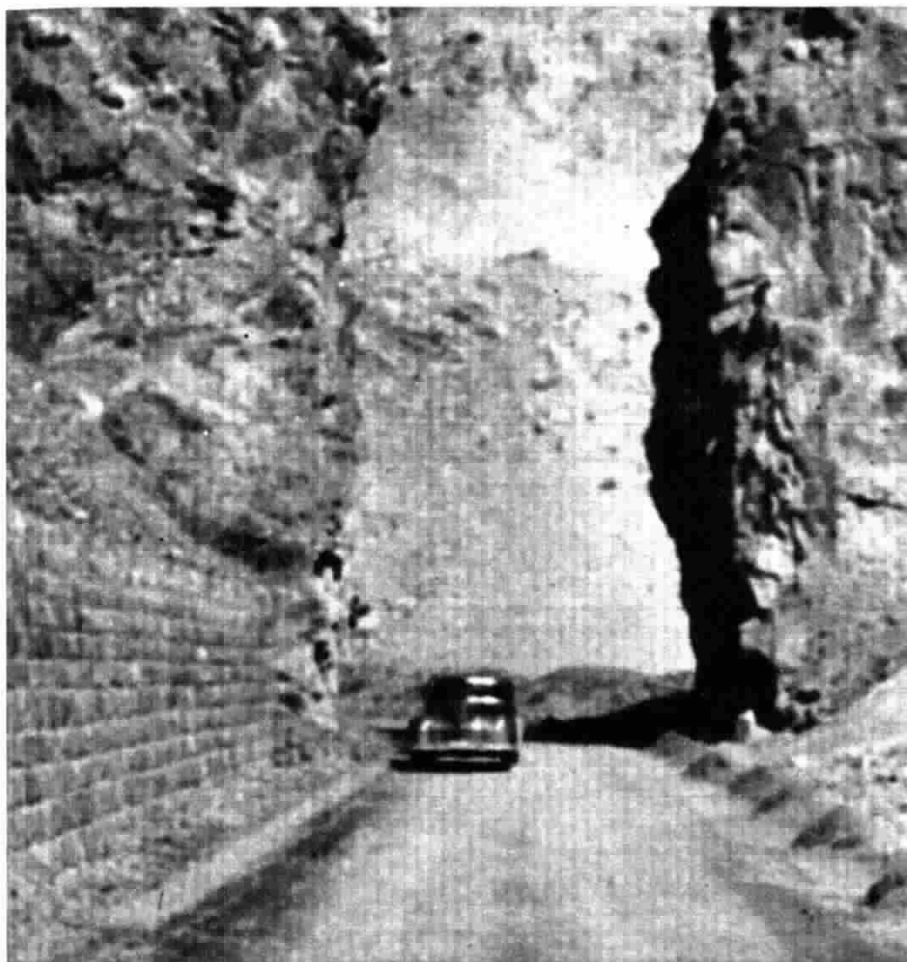
Fuori, contro di noi, la rocca di Alamut copriva, immensa e cupa, parte del cielo stellato. Ai suoi piedi rocce e picchi di pietra parevano scagliati come da una divina forza devastatrice.

— Sarà illusione — fece il diplomatico — ma guardi lassù... Non le sembra veramente che in cima alla rocca ci sia come un bagliore?

— Per carità — supplicai. — Basta con queste storie. Basta con gli assassini e il Vecchio della montagna e gli ismaeliti...

— Ismaeliti... Ismaeliti — sbadigliò il diplomatico — e pensare che l'ultimo capo della sacra setta, colui che raccoglie il retaggio del Vecchio della montagna è l'Agha Khan.

— Già — completai. — Scuderie di cavalli, Rita Hayworth e il resto. Ecco che cosa diventano in Europa le storie orientali. In compenso l'Europa, grazie a una cassetta che parlava da sola, aveva riportata, viva, la terrificante presenza di un mito nel paese degli hasciscin.

Clara Falcone

Il Levant express nell'orrido paesaggio della rocca di Alamut

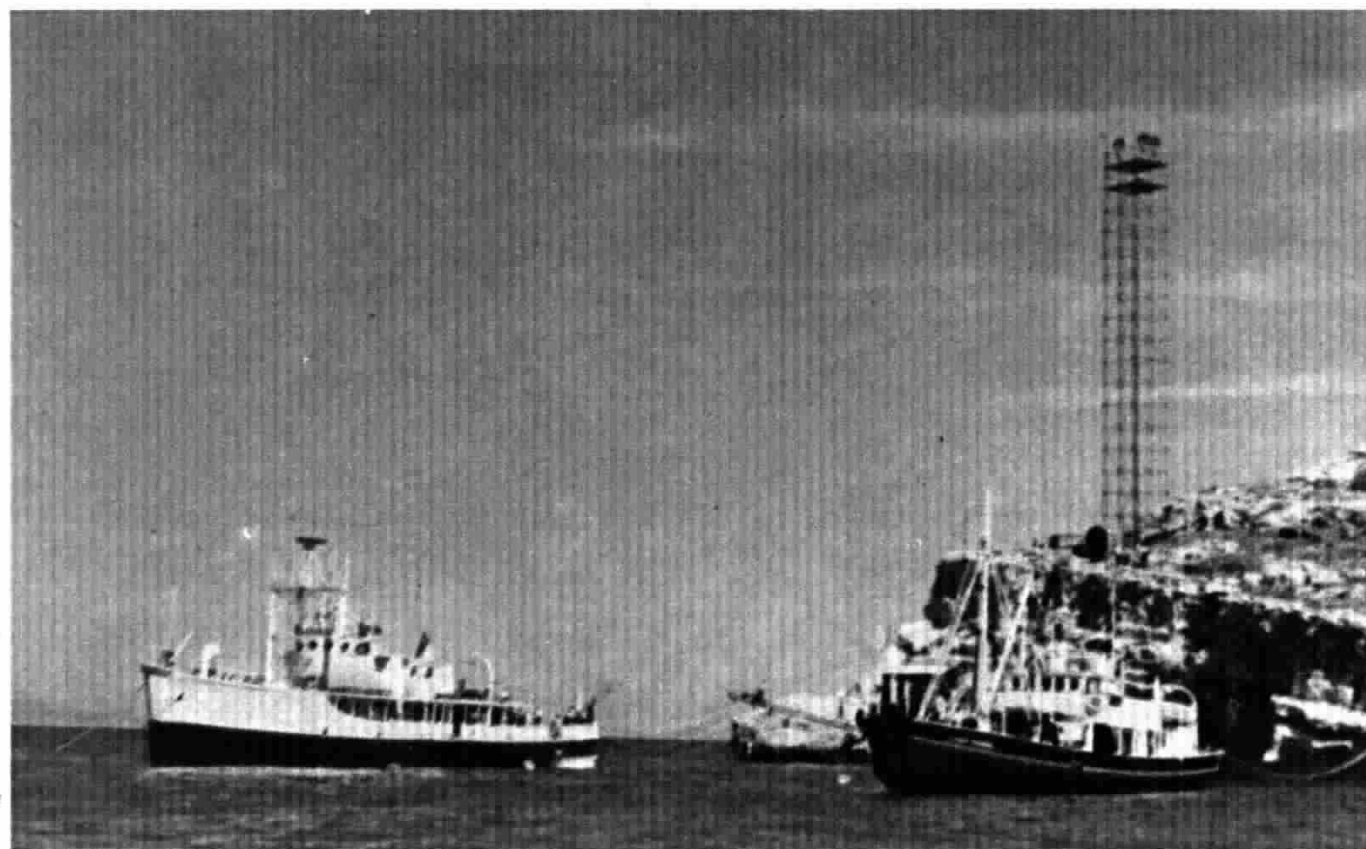
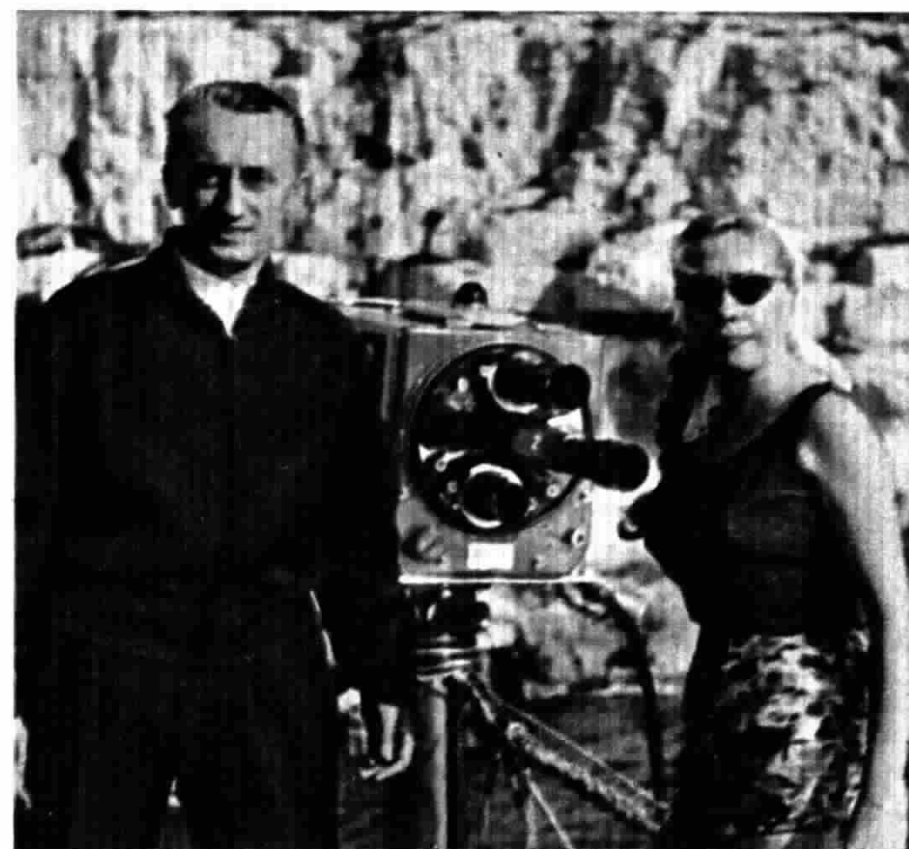
Prossimamente:

«IL TRILLO DEL DIAVOLO»

Per la serie biografica dei grandi virtuosi « Radiocorriere » inizierà a partire dal n. 28 la pubblicazione a puntate, a cura di Renzo Bianchi, della straordinaria vita di Paganini.

Una delle speciali telecamere sottomarine era già in acqua. Il suo colore spiccava netto contro l'azzurro. L'avancorpo della macchina, chiuso sul davanti da una lastra di *plexiglass* conteneva acqua limpida e due potenti lampade, uno dei tanti ingegnosi dispositivi per migliorare la qualità delle riprese

(Servizio fotografico Victor De Sanctis)

TELECAMERE SUI FONDI MARINI

Sotto la punta N. E. della più grande delle due isole Conglué, a otto chilometri da Marsiglia, era ancorata la Calypso, la ormai celebre nave del comandante Cousteau a bordo della quale erano installate le apparecchiature speciali per le riprese televisive; apparecchiature che il comandante ha illustrato in inglese nel corso della trasmissione. Sulle rocce i tecnici della Radio Televisione Francese avevano provveduto ad innalzare un'alta torre a traliccio per facilitare il collegamento della straordinaria emissione televisiva europea

Sulla « Calypso », dove regnava un pittoresco e indescrivibile disordine, imperturbabile Jacques Yves Cousteau sorvegliava, dava ordini. Calmo ed affabile, acconsentì persino a posare per il *Radiocorriere* insieme a Simone, la compagna della sua vita, una donna straordinaria che non tralascia quasi mai di accompagnare il marito nelle esplorazioni sottomarine

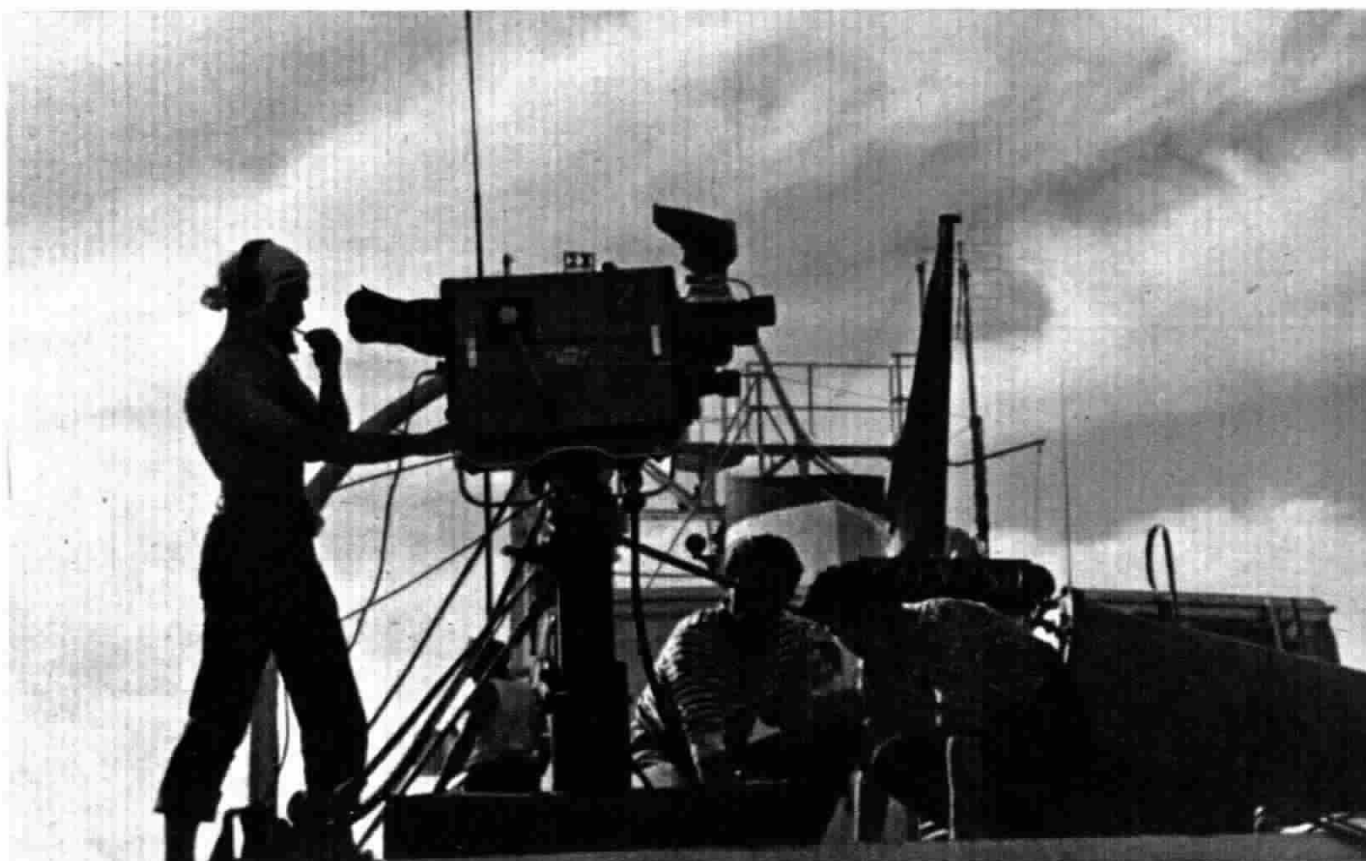
Qui la fotocronaca di un grande avvenimento televisivo

Quando, alle ore 19,30 di domenica 16 giugno il telecronista Pierre Tchernia, leggermente emozionato, annunciò a venti milioni di spettatori che in quel preciso istante aveva inizio un «exploit» destinato a divenire «storico» per la Televisione, già altri dieci milioni di persone, in Inghilterra e in Italia, avevano assistito, qualche ora prima, al miracolo di una trasmissione diretta dai fondi marini. Sui teleschermi di quei paesi si erano alternate immagini dalle acque del porto di Marsiglia, dall'isola della Grand Conglué, dai fondali del Planier. A Port de la Lave il capo palombaro Portail, col microfono sistemato nel casco di rame, aveva spiegato il lavoro della benna alle fondazioni di una diga e il taglio subacqueo alla fiamma ossielettrica. Il Comandante Cousteau, a bordo della «Calypso» aveva illustrato in un pregevole inglese le apparecchiature speciali adoperate per girare i suoi films e per le riprese televisive. Sott'acqua, ben 4 telecamere avevano raggiunto la notevole profondità di 50 metri ed oltre per visitare un cantiere archeologico sottomarino. Più di 2000 anni or sono un naviglio greco, il «Marcus Sextius», carico di anfore vinarie, era naufragato contro le roccie della Grand' Conglué. Laggiù la temperatura dell'acqua era piuttosto bassa, e la luce debole. Cousteau aveva mobilitato tutto il suo equipaggio di specialisti, gli uomini del G.E.R.S. e gli amici sommozzatori della Costa Azzurra. C'era da fare per tutti. L'ing. Laban, rapato a zero come Yul Brynner, manovrava una telecamera Thomson Huston, Albert Falco scattava fotografie al flash, altri reggevano le potenti lampade subacquee o guidavano i cavi elettrici: infine gli archeologi, diretti dall'illustre prof. Bénoit, Direttore del Museo Borelli di Marsiglia, si davano da fare al recupero di anfore venerande. Vi soffiavano dentro l'aria compressa dei loro respiratori, e quelle risalivano da sole alla superficie, come palloni. Il grosso tubo di una «suceuse» aspirava a tonnellate acqua e sabbia. Tanto liberò tutto attorno, che a un certo punto apparve un pezzo scelto, una delle due ancore di piombo della nave greca. Quando il relitto apparve alla superficie, ci fu un applauso.

Dal suo posto di controllo il regista Di Stefano, della RAI, dirigeva il montaggio delle immagini per l'Italia, mentre sull'audio correva la parola facile e pittoresca del telecronista Carlo Martinelli. Igor Barrère, «producer» della trasmissione, era sommerso dai telefoni. Giungevano i primi commenti. Londra: «Eccellente, magnifico». La magia del mondo sottomarino stava scuotendo la flemma inglese.

Al Planier, 18 miglia distante, un sorridente signore occhialuto, Bob Danwers-Walker, travestito da sommozzatore, stilava nel microfono della BBC un commento pervaso di humor impareggiabile. Georges de Caune, lo speaker della R.T.F., brillante giornalista, si tuffò coraggiosamente al seguito di Fréderic Dumas, ma risalì quasi subito, per commentare con voce ansante e toni cupi, drammatici, la visita serale al «bateau ivre», a quel «Dalton» che nella notte di Natale del '28, con l'equipaggio completamente ubriaco, andò a fracassarsi contro le scogliere del Planier. E finalmente venne la volta dell'altro telecronista della RAI, e fu con particolare emozione che guidai la telecamera su quel relitto dove Cousteau girò il suo Epaves *quattordici anni or sono, un film che ebbe la sua parte nell'iniziarmi all'attività cinematografica subacquea.*

Finalmente, a sera, le quattordici telecamere vennero riposte, gl'impianti smontati. Si fece ritorno a Marsiglia. Tutti erano provati, ma soddisfatti. La Televisione aveva compiuto, per la prima volta, un formidabile sforzo tecnico ed organizzativo in questo campo particolare, aveva dato un'altra prova delle immense possibilità che le sono riservate non soltanto sul piano spettacolare e informativo, ma anche per il benessere dell'umanità, come mezzo di controllo e di ricerca nell'affascinante e pericoloso «Mondo del Silenzio».

Victor A. De Sanctis

La Calypso rollava. I «cameramen», attaccati alle loro macchine come pirati a moderne colubrine, cercavano di conciliare le leggi di stabilità con i primi sintomi del mal di mare. La trasmissione era cominciata, dietro alle telecamere c'erano venti milioni di spettatori di tutta Europa ad osservare il grande avvenimento

A sinistra: l'alimentazione della telecamera e delle lampade, così come il segnale immagine, correvano lungo cavi di collegamento con la superficie. Dei sommozzatori avevano l'incarico di sorvegliarne il regolare svolgimento a che non si intrecciassero o restassero impigliati in qualche ostacolo. *A destra:* questa fotografia è stata scattata verso la mezzeria dello scafo. Era molto invecchiato dal 1942, dall'epoca nella quale Cousteau e Dumas lo visitarono per la prima volta. Ma nella stiva furono ancora trovate bottiglie e vasellame

Diciotto chilometri più lontano, all'isolotto dove sorge il faro del Planier, i sommozzatori si apprestavano a scendere sul relitto del «Dalton» dove Cousteau girò il suo «Epaves» quattordici anni or sono. L'inviato della RAI, Victor De Sanctis *(al centro)* ne raccoglie le impressioni, prima di accompagnarli nell'immersione, fino a quaranta metri di profondità

Intanto altre telecamere inquadravano a 54 metri di fondo davanti alla Conglué, le anfore vinarie del «Marcus Sextius», un naviglio greco che riposava laggiù da duemila e duecento anni e che il mare ci aveva conservato quasi intatto dopo il disastroso naufragio della nave contro le roccie della grand' Conglué. Nessuno avrebbe mai osato sognare che, un giorno, milioni di spettatori, seduti a casa loro, avrebbero veduto immagini come queste. Un «miracolo» della Televisione si compiva sotto i loro occhi *(Kodacrome di Jacques Erthaud)*

Il tiranno, ovvero Ernesto Calindri, e la moglie del tiranno, ovvero Lia Zoppelli

HO SPOSATO UN TIRANNO

Avventure di fantascienza coniugale con Ernesto Calindri e Lia Zoppelli in una nuova rivista radiofonica di Simonetta e Zucconi

Qui da voi non si ha idea di come sia difficile il mestiere di marito » disse un tale proveniente dai lontani paesi dell'Oriente, là nelle isole del mare di Giava dove le donne vestono sottili *sarì* e si drappeggiano in multicolori *slendang* di seta.

« E non si ha neanche idea di come le vostre mogli siano buone, premurose ed inclini alla sopportazione ». L'interlocutore aveva una garza di cotone sulle labbra, che gli era servita — a quanto spiegò — per difendersi dagli influssi maligni del morbo di Hong Kong. Temetti per un momento d'aver interpretato male le sue parole proprio a causa di quella benda. « No, no; è proprio come dico io — disse togliendosi la garza dopo che lo ebbi assicurato nel modo più formale che da noi l'epidemia non era ancora arrivata — bisognerebbe stare per qualche anno da quelle parti per rendersi conto che nulla può esservi di più dolce e di più tranquillante del vostro regime matrimoniale ».

In quel mentre, dal piano di sopra, arrivò l'eco di una discussione vivacissima coperta dal tonfo e dal rovinio di un servizio che dal rumore sembrò di porcellana finissima. Accostai con cura le finestre, nel timore che quel viaggiatore di lontani paesi potesse avere una smentita troppo repentina alle sue teorie.

« Sciocchezze — disse l'uomo che aveva intuito le mie preoccupazioni — leggiadre manifestazioni di esuberanza giovanile ». Pensai che sarebbe stato vano affliggerlo con la descrizione della coppia che in quel momento stava attaccando selvaggiamente una preziosa collezione di Capodimonte: tutti e due avendo varcato da parecchio l'età sinodale.

« Avete mai pensato al dramma di un uomo con due famiglie? » fece con una espressione estremamente seria negli occhi, in risposta al mio risolino beffardo. « Non è quello che state pensando; parlo di due famiglie regolarmente costituite e ufficialmente riconosciute; oppure di tre o anche di quattro, quante Maometto ne concede ad ogni buon musulmano? ».

Risposi che mi era difficile immaginare una situazione così complicata ed egli pazientemente mi spiegò come in quei lontani paesi un marito così combinato debba prodigarsi in eguale misura fra tutti i suoi nidi, suddividendo tempo, denari e regali con il rigore di un farmacista, guadagnandosi in contraccambio i risentimenti e le continue rimostranze da parte di tutte le mogli, persuase, ognuna, di essere defraudata nei loro diritti da parte dell'*altra* o delle *altre*. Una situazione quanto mai difficile, che solo continue elargizioni di denaro a titolo di risarcimento riescono a sanare.

« Da noi — gli spiegai — basta una sola moglie a creare grosse difficoltà, a tal punto che gli umoristi attingono al pozzo dei dissapori familiari a piene mani per la maggior parte dei loro *sketchs* ». « Devono avere molta fantasia i vostri umoristi » rispose scettico.

Avevo per le mani le tredici puntate della nuova rivista di Simonetta e Zucconi *Ho sposato un tiranno*. Cominciò a leggere avidamente il dattiloscritto. « Montesquieu diceva che tutti i mariti sono brutti — andava bofonchiando — io per me aggiungo che sono insopportabili... ». « Avete già preso le parti di Lia Zoppelli contro il povero Ernesto Calindri ». « Spiegatemi dunque questa storia, di grazia ».

Gli spiegai che gli autori della rivista avevano immaginato che uno studioso, con l'aiuto di « Giacomino », un robot di singolare efficienza e dal leggero accento tedesco, aveva selezionato una coppia cavia, quella di Elisa e di Fernando, lei casalinga al cento per cento e lui afflitto da un incomposto desiderio di mondanità. Lei non pensa che alla cucina, ai vasi di fiori, ai lavoretti domestici; lui non ha pensiero altro che per i ricevimenti, per le *soirées*, le *matinées* e i *defilés*. Grembiule contro *smoking*, maccheroni col pesto contro *paté de fois gras*.

Va da sé che in questo contrasto d'opinioni si provochino le più impensate situazioni, complicate dall'intervento di due antenati di Elisa e Fernando che si immagina siano vissuti nel Trecento e si siano amati senza poter coronare il loro sogno d'amore, forse in virtù di contrasti non del tutto dissimili da quelli che tormentano i discendenti. Gli antenati, che si esprimono in versi endecasillabi, sono stati confinati su Marte, dove s'immagina che vadano a finire tutti coloro che non hanno saputo contemperare i rispettivi caratteri.

L'interlocutore rimase perplesso. « Quale sarebbe la finalità del lavoro? ». « M'immagino — risposi — dimostrare come si possano contemperare le più opposte esigenze e come si possa conciliare famiglia e mondanità, pesto con *paté*, grembiule con *smoking* ». « Una cosa facilissima: immaginate quali difficoltà sorgerebbero là nei mari di Giava ».

Gli spiegai che Lia Zoppelli ed Ernesto Calindri reggevano i ruoli di Elisa e di Fernando ed anche quelli dei progenitori del Trecento, che Pier Paolo Rossi faceva il professore, che Alighiero Noschese era « Giacomino » e che la regia era di Renzo Tarabusi. Dopodiché lo interlocutore si rimise la garza sulla bocca e partì verso il lontano Oriente.

Filippo Raffaelli

domenica ore 20,35
secondo programma

QUESTA CURIOSA STORIA DEL COSTUME

IL PERFETTO PRECETTORE

Margherita Cattaneo

Gli usi curiosi o convenzionali della buona società di altri secoli in una serie di trasmissioni a cura di Margherita Cattaneo

Quello della storia del costume è uno degli studi più divertenti e consolatori. Divertente per le innumerevoli amenità che vi si incontrano e che paiono, a volte, autentici *gags* di sceneggiatori americani. Consolatore per la constatazione che dalla stupidità del vivere sociale non erano esenti gli antichi; il che ci fa giudicare con maggiore indulgenza le nostre quotidiane stupidità.

Divertenti e consolatrici sono dunque le sei puntate di questa serie radiofonica preparata da Margherita Cattaneo. L'autrice, toscana, unisce alla naturale arguzia l'altrettanto naturale amore per le ricerche storiche. Due doti che per l'argomento « usi e costumi » non possono davvero disgiungersi.

Il perfetto precettore, titolo della serie, è anche il protagonista conduttore. Uno speaker storico che, ambientato in vari tempi dall'antica Roma alla Francia di fine secolo, con l'animo di istruire un paio di giovani illustra e ricorda a noi gli usi curiosi o convenzionali della buona società di altri secoli.

Curiosi come l'uso dei romani vecchi (oltre che antichi) di incollarsi sulla pelle pezzetti di stoffa per nascondere rughe o cicatrici; convenzionali come l'uso già diventato regola alla corte dei re di Francia di non tagliare il pane con il coltello.

Ma divertente sarebbe anche, se fossimo capaci del necessario distacco, vedere con l'occhio del postero i nostri usi, i nostri costumi di uomini moderni aperti — ci sembra di essere — a tutte le antiretoriche e scetticamente inattaccabili dalle convenzioni.

Basterebbe la descrizione in chiave di pura cronaca di un autobus di città per squalificare il nostro buon senso. La folla che lo gremisce e il puzzo che esala dallo scappamento sono concetti che — ci auguriamo — risulteranno inammissibili ad un comune postero il quale, poi, sappia che quegli stessi uomini che si acconciavano a viaggiare su un autobus nelle note e solite condizioni, poi vietavano l'uso degli ascensori alle « persone di servizio e ai fornitori ». E per lo meno contrastante risulterebbe il fatto che quegli stessi uomini — e donne — oltre al fumo degli scappamenti immettevano nei propri polmoni anche il fumo delle sigarette.

Oppure sarebbe divertente conoscere la reazione del postero quando scoprisse che mentre si progettavano i satelliti artificiali v'erano grossissime aziende nelle quali la distinzione dei funzionari secondo il grado era indicata dai mobili dell'ufficio; con varie sfumature fino al vetro o no sulla scrivania.

giovedì ore 16 secondo programma

Un mondo, questo nostro moderno, che val la pena di vedere così com'è per l'esilarante spettacolo che dà.

Basta pensare ai « pois »; voglio dire alle stoffe con pallini che stanno dilagando in questa stagione. Mogli, madri, sorelle, amiche, cugine, passanti, annunciatrici, dive dello schermo, dattilografe tutte a pallini. All'improvviso, tutte a pallini, da mattina, da pomeriggio, da sera; sciarpe a pallini, gonne a pallini, bordi a pallini. Perché? Così. Perché un gruppo di autorevoli — eh, sì, autorevoli — signori ha stabilito per questa stagione la moda dei pallini. E il grave è che anche a noi uomini piacciono, di questa stagione, i pallini. Perché ci piacciono? Così.

Pensiamoci un momento; poi, diventati posteri, ditemi se non è per lo meno esilarante.

Non voglio dire dei fenomeni del calcio o dei telequiz. Hanno basi più profonde in scariche emotive per le quali psicologiche giustificazioni si possono trovare. Ma la « tintarella » per esempio? E lo posso dire io che ne sono un cultore e un appassionato. Ma perché? Prendere il sole si capisce; ma noi non vogliamo prendere il sole, noi vogliamo che ci si scurisca la pelle. Disposti a farlo anche in casa con le lampade.

E che penseranno i posteri della desolante solitudine della nostra civiltà. Una solitudine che mendica, a volte in modo commovente, una compagnia. Il cinema alla sera, è un esempio. Ogni sera, in tutto il mondo famiglie a famiglie, amici ad amici si telefonano, combinano di andare al cinema assieme. (Non parlo dei fidanzati). Si trovano a una data ora, discutono sul film da vedere. Decidono con scontentezza spesso reciproca a volte solo parziale. Entrano nel cinema, si dividono per trovare posto o, se stanno vicini, è come se fossero distanti perché il film è da vedere — sempre — in silenzio. Finito il film escono, si salutano, ognuno torna a casa propria. Eppure l'indomani diranno: « Ho passato la sera col tale » o « Abbiamo passato la serata con i tali ». E non è vero; sono semplicemente stati nello stesso posto e allo stesso momento. Come quando si ricevono o si fanno visite per assistere ad uno spettacolo per televisione.

Speriamo che, almeno, per questo i posteri si commuovano su di noi e non solamente ridano.

Crediamo nella reincarnazione che ci permette di essere posteri più volte anche se più volte contemporanei. E non chiediamoci che significato ha dare alla nostra segretaria una lista di indirizzi cui inviare frettolosi « p. a. » per auguri di Pasqua o « p. r. » per ringraziamento di auguri natalizi. Piuttosto continuiamo a farlo; continuiamo a vivere così senza badarci; perché il giorno che dovessimo veramente renderci conto che al mattino scegliamo una cravatta che s'intoni con l'abito non secondo il nostro gusto assoluto ma secondo il nostro gusto condizionato dalla moda attuale, quel giorno forse qualche debole di spirito sarebbe tentato di mettersi piuttosto una corda attorno al collo.

Non pensiamoci e pensiamo invece, con Margherita Cattaneo ai nostri antenati. Divertiamoci su di loro. E' il meno che possiamo fare visto che su di noi si divertiranno i posteri.

Una volta per uno. Per adesso tocca a noi. Poi si vedrà.

Gilberto Loverso

NUOVI ARGOMENTI PER LA TELEVISIONE DEI RAGAZZI

Ritorna Rin-Tin-Tin

Una serie di avventure sempre più emozionanti ed inattese interpretate da uno dei più celebri amici dell'uomo. "Ecco i vostri,, interessa invece gli appassionati dei cartoni animati: tutto un mondo di favole realizzato da famosi disegnatori

Tra i nuovi termini della cinematografia in America si è inserita da qualche anno l'espressione « dog picture », ossia « film con cane ». I film con animali quasi-parlanti hanno creato una sorta di nuova mitologia animalesca, di cui esempi famosi sono il cane Lassie, il mulo Francis, il cavallo Champion: ma l'Achille delle nuove imprese è senza dubbio Rin-Tin-Tin.

Il nome è quello di una nuova stirpe di eroi: dal cane pastore tedesco trovato in Germania morente nel 1918 e portato in America a interpretare film col nuovo nome di Rin-Tin-Tin, fino al suo bisnipote, l'attuale stella dei film televisivi, questo nome squillante è stato portato sugli schermi di tutto il mondo da una degna famiglia di fedelissimi amici dell'uomo. Anche i ragazzi italiani conoscono da tempo la bravura di Rin-Tin-Tin IV, che con i suoi interventi districa il piccolo amico Rusty dalle pericolose situazioni in cui egli si caccia per aiutare il tenente Masters e il sergente O'Hara del 101° Cavalleria. E' dunque certo che essi saluteranno con gioia il ritorno di Rin-Tin-Tin sugli schermi televisivi, in una nuova serie di avventure sempre più emozionanti e inattese.

Ma quello di Rin-Tin-Tin non è l'unico ritorno atteso dai giovani spettatori della TV. Due eroi altrettanto noti, inseparabili compagni e spericolati difensori della giustizia nel Far West faranno la loro ricomparsa sul teleschermo: si tratta dell'ardito Cisco Kid e del suo gioviale e bonario collega Pancho, anch'essi in avventure « nuove per queste scene ».

Il settimanale Ecco i vostri *costituisce invece una novità in tutto e per tutto: arrivano, a un galoppo travolgente, tanti e tanti cartoni animati, portando con loro il contadino Al Falfa, Kiko il canguro, Puddy il cucciolo, Gambadilegno il pirata e numerosi altri personaggi in infinite avventure con cui la sbrigliata fantasia di Paul Terry e, in seguito, di altri famosi disegnatori avrà modo di deliziare i grandi e i piccini. Giacché è innegabile che il cartone animato ha sempre goduto della prerogativa di esser gradito agli spettatori di tutte le età: ebbene, la nuova rubrica farà conoscere agli appassionati un mondo di favole nuove e moderne, in cui l'imprevisto e l'umorismo regnano sovrani e anche i disegni si discostano da quelli cui il gusto del pubblico è tradizionalmente abituato. Prepariamoci dunque alle grida in platea: attenzione,* Ecco i vostri.

m. c.

giovedì ore 17,30 TV
sabato ore 18,15 TV

UN'INTERESSANTE SERIE DI RIEVOCAZIONI PER «TERZA PAGINA»

Diego Calcagno

LA MUSA DEL LUME A PETROLIO

Il nome di Diego Calcagno ricompare nei programmi radiofonici dopo un'assenza piuttosto lunga. In questo periodo i radioascoltatori hanno potuto seguire la sua attività soprattutto attraverso alcune fortunate canzoni, quali « La vita è un paradiso di bugie » e « Le trote blu », che hanno avuto l'onore della presentazione a Sanremo. Ma la corda principale di don Diego, tutti lo sappiamo, è un'altra; e l'autore di « Geografia sentimentale » si ripresenta ora con un ciclo di poesie. Poesie non sue, questa volta, eppure ugualmente affini al suo particolare estro, essendo state scelte tutte in quegli ultimi decenni dell'Ottocento, ai cui nostalgici motivi egli è così intimamente legato. Nel breve ciclo che andrà in onda ogni lunedì alle 16 ci sfileranno davanti i nomi di Domenico Gnoli e Antonio Fogazzaro, Lorenzo Stecchetti e Giovanni Marradi, Angelo Orvieto e Costantino Nigra, Arrigo Boito, Giacomo Zanella, Severino Ferrari. La lettura del testo di Calcagno verrà fatta da Renato Cominetti, mentre quella dei brani poetici è affidata alla voce dell'attrice drammatica Giovanna Scotto, conosciuta dal pubblico della radio e del teatro per le sue interpretazioni di classici.

Ci siamo staccati dai poeti dell'Ottocento, molto bruscamente, appena abbiamo conseguita la licenza liceale. Quelli che preferivano la storia o la matematica li ricordano poco, come per una lettura assai lontana e distratta. Coloro che avevano invece buoni voti in italiano, sanno ancora a memoria alcune strofe, che dilettavano la loro fantasia giovanetta attraverso le pagine, tipograficamente ingenue e non prive di qualche errore di stampa, di quell'indimenticabile antologia *Fior da fiore*, con la quale il professore Giovanni Pascoli voleva guidare il gusto e la cultura dei bei signori di tanti anni fa.

Avviene però un fatto sorprendente e quasi gioioso. I poeti dell'Ottocento, se si va loro incontro proprio in questi tempi così arrabbiati, così caratterizzati da inclinazioni letterarie americaneggianti, sciatte e crudeli, hanno un nuovo, prezioso, delizioso incanto. I nostri poeti di allora, e forse in ispecial modo quelli meno noti e celebrati, conservano un profumo vivissimo e freschissimo. Sembra quasi entrare in un grande giardino, ricco, pieno di sole, pieno di primavera. Nel riavvicinarci a questi nobili fantasmi non si ha quel senso di timore che i fantasmi incutono ma si è presi da un senso familiare e cordiale, da un senso di dimestichezza e di tenerezza, come quando si va al porto o alla stazione per far festa a buoni e cari zii che tornano, dopo tanto tempo, da lontano.

Avvicinatevi alla banchina, vi prego. Sta per gettare le ancore il bastimento patetico dal quale scendono i nostri aristocratici parenti che potrebbero lanciare ai nipotini, scavezzacolli come Sandro Penna o stagionati ed ermetici come Giuseppe Ungaretti o sdegnosi come Vincenzo Cardarelli, qualche occhiata di benevolenza e di malinconia. Hanno i bagagli pieni di erudizione, portano dall'aldilà molte scatole di sogni. Bentornati, sapienti maestri di un tempo più semplice, di un tempo migliore. Tornano con voi le rondini che solcavano i cieli delle nostre scuole e dei nostri collegi.

Ecco il conte Domenico Gnoli, l'esponente di una gioventù bruciata principio di secolo, di un incendio letterario dai riflessi che ora appaiono assai innocenti, il patrizio che traversò decisamente il Rubicone, che disertò le cacce alla volpe, che preferì l'Ateneo ai saloni di casa Colonna, dirigendo *La Nuova Antologia* e celandosi sotto lo pseudonimo di Giulio Orsini in una intonazione antitradizionale che suscitò un mezzo scandalo. Ecco il conte Costantino Nigra, un bel giovane biondo, pallido e pensieroso, che s'affacciava come un angelo nel cielo del Risorgimento, il dottorino osservato con curiosità dalle filandine somiglianti alla manzoniana Lucia, il volontario subalpino che nei meriggi afosi il cui incanto è stato fissato nei quadri di Giovanni Fattori, stava seduto tra i cavalli del bivacco e mandava alla sua mamma versi dolcissimi, in mezzo alle viti e alle campanule del Piemonte circondato di neve, per poi diventare un diplomatico sorridente, un raffinato frequentatore di granduchesse e di regine, un quasi viziato gentiluomo mai stanco di carezze, per poi diventare il beniamino del Re Galantuomo, del conte di Cavour, dell'imperatrice Eugenia, della contessa di Castiglione e della contessa di Mirafiori. Ecco Arrigo Boito, con la sua cravatta all'antica, con i suoi baffi impomatati, col garofano rosso all'occhiello, il grande amico di Giuseppe Verdi, l'innamorato di Eleonora Duse. Il suo cuore di poeta fiorì quando Papini e Pirandello non c'erano ancora, e nelle sue rime già maturavano i semi di alcune loro famose concezioni. Ecco l'abate Giacomo Zanella, figlio di una nobile e di un bottegaio, un miscuglio di don Abbondio e del cardinale Borromeo, che aveva un pizzico di San Francesco nelle vene, per l'amore a tutte le creature, e aveva sulla tonaca un poco della cipria settecentesca dell'abate Parini, per il gusto arcadico della filologia, filtrato in lambicchi quasi diretti a quella che oggi si chiamerebbe la fantascienza. La scienza e il progresso ammaliavano la musa di questo pio sacerdote che ebbe il coraggio di benedire dal pulpito della chiesa veneta di Santa Caterina, sotto gli occhi degli Austriaci, le cinque giornate di Milano e che finì, nonostante i suoi atteggiamenti antiretorici, rettore di Università. Se gli slanci entusiastici per le conquiste dei geologhi sono in talune opere dell'abate Zanella, in talaltre, più intime, questo prete poeta mostra disposizioni per la pura melodia. Frescobaldi e Cimarosa sarebbero stati i suoi musicisti. Se fossero stati contemporanei, il suo musicista sarebbe stato forse Don Lorenzo Perosi. Ecco però il vero amico di Giacomo Zanella, uno scrittore più grande e più memorabile di lui, Antonio Fogazzaro, anch'egli vicentino e anch'egli incuriosito del modernismo. I due amici s'incontravano spesso nelle strade di campagna, nelle domeniche percorse dalle belle biondine dal giustacuore variopinto. Ma in Antonio Fogazzaro fermentavano altre inquietudini, brillavano le tentazioni. Egli era insomma più vicino al peccato.

Le generazioni attuali hanno di costui una conoscenza cinematografica più che libresca. Alida Valli e Isa Miranda sono passate, ondulando con gli ombrellini aperti, nei film tratti dai suoi romanzi. Ma noi, piuttosto che ripensare a quel *Daniele Cortis* girato da Mario Soldati, amiamo sostare d'innanzi a un delicato Fogazzaro d'inchiostro. Provate a rileggere, verbigrazia, una sua poesia, *L'ultima rosa*. Bentornato, romanziere della nostra giovinezza, nonno di *Ombretta sdegnosa del Mississippì*. Bentornato, terribile Lorenzo Stecchetti, romagnolo loquace e irruento. Bentornato Severino Ferrari, insegnante dolcissimo. Forse il tuo fantasma ripasseggia sotto i portici del Pavaglione, guardando nelle vetrine illuminate di neon, insieme a Enrico Panzacchi, a Giovanni Marradi e ad Angelo Orvieto, quelle novità librarie inspirate al brivido e alla violenza che oggi vanno per la maggiore.

Col riproporre all'attenzione delle persone colte, e anche di quelle meno provvedute, i testi di alcuni poeti minori dell'Ottocento, che la gloria di altri, come Leopardi, Manzoni e Carducci, ha cacciato nell'oblio, spero dunque di giovare alla conoscenza della nostra più genuina tradizione letteraria, e insieme di offrire un felice incontro con delle pagine che proprio oggi portano una nuova ventata di primaverile freschezza.

Diego Calcagno

lunedì ore 16 secondo progr.

L'oggetto misterioso fermato a 900.000 lire

IL BRACCIO E LA MENTE VERSO IL MILIONE

Non c'era bisogno di scomodare Galileo per indovinare l'uso del tredicesimo oggetto misterioso. Che la preziosa scatolina ruotante da quattro settimane sulla piattaforma contenesse una calamita naturale armata sembrava ormai fuori discussione per tutti: ma le laboriose ricerche condotte dai più intraprendenti persino nei più inconsueti musei di scienze della nostra Repubblica, non avevano ancora permesso a nessuno di fare centro con la risposta richiesta da Enzo Tortora per il quale era indispensabile rivelare l'uso di quell'arnesino salito a ormai 900.000 lire. Con il primo collegamento di Palermo la voce di una giovane siciliana, casalinga, doveva sciogliere il mistero per tutti: dato che la calamita naturale armata veniva usata dalle nostre nonne (e meglio ancora dalle nonne delle nonne) per raccogliere gli spilli. La prima puntata di *Telematch* in Sicilia è stata dunque favorevole per i palermitani anche se, dopo il « colpo » di Giovanna Gagliano, (in alto nella foto di centro) nessuno dei 12 concorrenti successivi è riuscito a indovinare il quattordicesimo oggetto, una piccola diavoleria di plastica con un minuscolo cilindro metallico

Il signor Luigi Vanzi, durante la settimana precedente la scorsa domenica, confessava di aver alternato la preparazione sulle tabelle dell'atletica leggera con le visite al proprio partner, Pio Saccavini (nella foto) per assicurarsi della sua efficienza muscolare. Se infatti sui primati internazionali e olimpionici la « mente » si poteva sentire abbastanza tranquilla, restava tutta la parte dei risultati nazionali per la quale non nutriva la stessa sicurezza. In realtà l'aiuto-regista cinematografico ha sfoderato una preparazione atletica che ha sbalordito i suoi stessi eccezionali esaminatori: Facelli, Missoni e Filiput. I tre atleti erano così commossi a vedere ricordare con tanta esattezza le loro prestazioni olimpiche che hanno voluto festeggiare l'esito della serata con una gloriosa bevuta in onore di Luigi Vanzi, ostacolista di diverso genere, forse, ma non meno abile di loro. Domenica prossima, le ultime tre domande verso il traguardo del milione: con argomento segreto per la « mente », e nuotate sott'acqua da 50 metri in su per il « braccio », che nell'unico intervento della terza puntata ha superato con ampia e sicura disinvoltura i quarantacinque metri

Con aria svagata e quasi sorniona il barman Colombo Costantini ha tenuto testa in modo ammirevole a Silvio Noto giunto in trasmissione reduce da un incidente d'auto, e se n'è uscito dalla partita con 205.000 lire. Colombo Costantini è uomo che non si scompone. Quando aveva 13 anni decise di venire a Roma dal suo paesino del Lazio. Dopo avere provato due o tre volte inutilmente, ricacciato indietro dai bombardamenti (si era nel '44) guadagnò la capitale in un giorno, percorrendo a piedi 50 km. da cui dista la sua Rojate: e non tornò più a casa

REGISTRATE DALLA VIVA VOCE DEL POPOLO

LE SEMPREVERDI

Canzoni e canti corali d'ogni regione d'Italia, di autori ignoti o antichi, sfileranno ogni settimana nella presentazione di solisti dilettanti e di complessi vocali popolari. Un referendum fra i radioascoltatori per la scelta dei canti più belli

Voci del Coro della SAT

Si riaccende di tanto in tanto in Italia una interessante polemica che — se rivela da un lato tutta la vitalità e il fascino del problema — dimostra, anche, che essa non riesce ancora a discioglìersi e a placarsi in una definizione e in una soluzione accettabili. Oggetto di questa ricorrente polemica, la canzone cosiddetta all'italiana, le sue forme, i suoi temi poetici, i suoi moduli e le sue derivazioni.

Qualcuno è arrivato addirittura a sostenere a questo proposito che — tranne le sia pur numerose e pregevoli eccezioni — la canzone italiana, in fondo, non esiste. Cerchiamo di spiegarci.

Il canto è l'esaltazione della parola. Sotto gli impulsi dei più svariati moti dell'animo (gioia, amore, dolore), l'accento della parola, in misura più o meno rilevante, si intensifica; la sillabazione si ordina ritmicamente; i suoni tendono a disporsi in intervalli regolari; il discorso si organizza e si discioglie in musica. Ciò avviene sia nelle espressioni artistiche più rudimentali, sia nelle forme d'arte più coscienti ed evolute. Se l'uomo, insomma, deve esprimere nella forma più elementare ed immediata (e perciò, spontanea e sincera) un suo sentimento d'amore, di dolore, di gioia, « dice » così intensamente le sue parole che queste si risolvono in canto. Ma, perché ciò avvenga, occorre che l'uomo parli la sua *vera* lingua: quella che egli usa quando è solo con se stesso, quando si rivolge alla donna amata della sua terra, quando si ritrova a tu per tu con Dio per implorarlo o adorarlo.

Qualcuno sostiene che la lingua italiana sia, per tutti gli italiani, una specie di esperanto; una « misura » nazionale, una « convenzione » linguistica per mezzo della quale i piemontesi possono intendersi con i lucani, i siciliani con i romagnoli, i veneti con gli abruzzesi o con i sardi. Ed, evidentemente, non c'è chi non riconosca ai vari dialetti delle regioni italiane, una dignità, una musicalità, una intima vitalità ed una struttura che li fanno configurare in vere e autentiche lingue con grammatiche, vocaboli e tradizioni proprie. C'è da meravigliarsi, dunque, se le canzoni che si scrivono sui versi « italiani » rivelino quella artificiosità che deriva sempre dalla cosa non interiormente sofferta o sentita? Ci sono autori che scrivono le parole delle canzoni italiane sui « mascheroni » (mostruosi modelli che hanno gruppi numerici al posto delle parole) *dopo* che i compositori hanno scritto la musica. La musica, dunque, non scaturisce dalla parola, ma è la parola che si applica artificialmente alla musica senza rapporto di alcun genere fra intervallo musicale e parola cantata.

Tutto questo, invece, non vale per la canzone regionale, sia che si tratti della regina delle canzoni regionali italiane: la canzone napoletana, sia che si tratti della briosa e scattante canzone romagnola, della solenne canzone trentina, della stornellata romanesca, del misterioso canto sardo e così via. Alla luce di queste considerazioni è stata ideata una nuova rubrica che si intitola *Sempreverdi* e che il Secondo Programma si appresta a realizzare proprio in onore del canto e della canzone regionali italiani.

Ogni settimana un'intera trasmissione sarà dedicata ad un certo numero di canzoni e di canti corali di una determinata regione. Le loro musiche saranno tutte di autori ignoti o appartenenti a compositori morti da almeno 50 anni. Queste canzoni e questi canti saranno scelti fra quelli che ancora oggi conservano una loro attualità e validità dimostrando di appartenere stabilmente al patrimonio artistico popolare delle varie zone d'Italia. Le musiche sono state registrate dalla viva voce del popolo: si sono alternati, infatti, davanti ai nostri microfoni solisti dilettanti e cori di alpini, di contadini, di operai. Pur senza voler effettuare, in questa occasione, una ricerca erudita nel campo del folclore, sono state scelte, per l'iniziativa, quelle esecuzioni che — oltre ad una obiettiva validità artistica — rivelassero tutte quelle caratteristiche di genuinità e di freschezza tipiche della nostra arte popolare. A questa manifestazione saranno chiamati a partecipare anche gli ascoltatori, quasi si trattasse di un Festival di nuovo tipo. Ogni settimana, infatti, gli appartenenti ad una determinata regione saranno invitati a scegliere, per mezzo di una cartolina, il canto più bello della loro terra. Saranno ammesse settimanalmente al conteggio dei voti solo le cartoline provenienti dalle regioni interessate. Questa prima serie di trasmissioni comprenderà dodici regioni soltanto. Al termine di questa prima fase, le più belle « sempreverdi » saranno riunite in una unica trasmissione per la passerella finale.

In quell'occasione una giuria di esperti assegnerà ai tre migliori esecutori (al miglior coro, al miglior piccolo complesso vocale, al miglior solista) altrettanti Trofei messi in palio dal Dopolavoro Italiano. La gara fra gli esecutori sarà certamente appassionante ove si pensi che hanno aderito all'iniziativa alcuni fra i più celebri complessi italiani, dal Coro della SAT al Coro della Conca d'Oro, dal Gruppo dei canterini Etnei, al Coro Gabrieli di Venezia, al Coro Marzotto di Vicenza, dai jodleristi dell'Alto Adige, ai canterini romagnoli, ai Cori valdostani, ecc. La serietà e l'ammirevole dignità artistica di questi esecutori, che dedicano alle gioie e al culto della musica le poche ore libere dal lavoro, sono la riprova della validità di quel vincolo misterioso e sublime che avvince l'uomo e la sua arte alla terra che l'ha visto nascere.

Giovanni Mancini

mercoledì ore 21,15
secondo programma

L'AVVOCATO DI TUTTI

L'interesse privato

L'interesse privato è qualcosa di pienamente legittimo quando intervenga in affari privati. Se invece interviene nel compimento degli atti di ufficio di un pubblico ufficiale, ecco che allora esso diventa delitto: il delitto, appunto, di «interesse privato in atti di ufficio», previsto e punito dall'art. 324 cod. pen.

Dice, esattamente, l'art. 324: «il pubblico ufficiale che, direttamente o per interposta persona, o con atti simulati, prende un interesse privato in qualsiasi atto della pubblica amministrazione presso la quale esercita il proprio ufficio, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da L. 8000 a L. 160.000». Ma che significa «interesse privato» del pubblico ufficiale in un atto del suo ufficio? Solitamente, la locuzione è stata intesa, in dottrina e in giurisprudenza, nel senso di interesse patrimoniale, e per di più di interesse patrimoniale proprio del pubblico ufficiale. Ma un'importante sentenza della Corte di Cassazione ha rovesciato, recentemente (26 novembre 1955), questa interpretazione. Secondo la Cassazione penale, l'interesse può anche riguardare un'altra persona ed essere di natura non patrimoniale, come, ad esempio, quello di favorire un parente o un amico.

Se la tesi della Cassazione fosse ritenuta esatta dai giudici di merito, e fosse quindi da essi integralmente applicata in futuro, potrebbe determinarsi (si è detto) la incriminazione e la condanna di troppe persone, che la comune coscienza ritiene invece approssimativamente in regola. Certo, anche i semplici favoritismi (cioè quelli non «pelosi», perché non connessi ad un interesse patrimoniale) sono moralmente condannevoli, ma sta di fatto che, nella vita moderna, essi non sono del tutto rari, e potrebbe sembrare forse esagerato mandare in gattabuia il funzionario che avesse evaso la pratica di un amico con precedenza sulle altre, o che avesse trattato con mano benevola la domanda di un parente e così via. La punizione più appropriata per queste brutte, ma non bruttissime, infrazioni non è forse (si è aggiunto) una sanzione disciplinare, anziché quella della reclusione per un minimo di sei mesi?

Non sta a noi risolvere l'arduo problema. Certo è che la Cassazione, con encomiabile coraggio, ormai l'ha posto e che i giuristi hanno preso a discuterlo con impegno. Sarà stato certamente un bene il fatto che la Cassazione abbia tanto autorevolmente ammonito circa i pericoli cui può esporre l'uso men che imparziale delle pubbliche funzioni.

Risposte agli ascoltatori

Agostino (Arezzo). — Secondo quanto scrive, lei acquistò un biglietto per la riffa di un capretto, in una festa di paese, ma perse successivamente il biglietto, sicché, quando venne estratto proprio il suo numero, gli organizzatori della riffa si rifiutarono di consegnarle il capretto. Ebbero ragione gli organizzatori? Dal punto di vista giuridico, sì. Infatti, non essendo i biglietti nominativi, essi non potevano essere certi del fatto che proprio lei fosse l'acquirente del biglietto vincente; ed anche se ne fossero stati certi, essi non potevano sapere se il biglietto sarebbe stato in seguito esibito, per la consegna del capretto, da altra persona.

Carla P. (Milano). — Un fotografo può legittimamente rifiutare di consegnare, gratis o a pagamento, al cliente la negativa della fotografia fattagli. L'obbligo da lui assunto verso il cliente è, infatti, nella generalità dei casi, solo quello di vendergli alcune riproduzioni fotografiche della sua fisionomia.

Rolando D. (Biella). — L'inquilino deve eseguire in casa i lavori di manutenzione, ma non ha diritto alcuno ad eseguirvi trasformazioni sostanziali senza averne avuto il permesso dal proprietario.

Franco P. (Milano). — Se la persona cui lei ha consegnato un libro per la rilegatura insiste, malgrado ogni diffida, nel non restituirglielo, altro non le resta che fare causa. Ma considerando il valore del libro, le conviene?

a. g.

Un ragazzo ha commosso

Lucia Mondella è uscita dalle pagine del romanzo che l'ha resa immortale ed ha fatto la sua comparsa al teatro della Fiera di Milano. Ci è venuta per mettere in imbarazzo il pastore sardo Filippo Giuseppe Bacciu il quale, però, conoscendo *I promessi sposi* come il vello delle sue pecore, non s'è lasciato incantare. Per la cronaca, ricorderemo che a Lucia aveva prestato le sue fattezze l'indossatrice Gianna Clerici

La storia di Felice Mannarelli ha commosso l'Italia. Altro che «gioventù bruciata»! Questo olimpico sedicenne di Montenero Valcocchiara sembra uscito fresco fresco dalle pagine del Cuore. E' venuto a *Lascia o raddoppia* perché vuole procacciarsi i mezzi che gli consentano di terminare gli studi iniziati senza l'aiuto di nessuno. Ha persino imparato il greco senza insegnante; la sua unica maestra è stata — come dice il proverbio — la storia, cioè la materia ch'egli ha portato dinanzi alle telecamere

Ci siamo! La piovra del Ku Klux Klan è arrivata anche nelle nostre case. I tentacoli della segretissima setta turberanno i nostri sonni e noi tremeremo foglia a foglia nel l'attesa d'essere «soppressi» dai misteriosi «fratelli» incappucciati. Poi ci si ripensa, e ci si ricorda che sotto il funereo abbigliamento non si cela il dottor Laffin, tenebrosa creatura wallaciana di *La grande idea*, ma il mitissimo Mike

Che ne dirà, ora, Angelo Lombardi? Ecco qua un altro amico degli animali: è il signor Secondo Bertorello, disegnatore presso un grande stabilimento industriale torinese. Veramente, più che degli animali in genere, egli è amico dei mammiferi. Il rinopiteco arancione e il cercoletto giallo non hanno segreti per lui. E noi che, nella nostra abissale ignoranza, non conoscevamo altri mammiferi all'infuori dell'uomo e del cavallo, del cane e del gatto, siamo stupiti dal fatto che ci sia invece qualcuno in grado di distinguere un «monacus albiventer» da un «langur duca»

CANZONI E SEGRETI DI TEDDY RENO

Dopo le nozze fulminee che colsero di sorpresa e sconcertarono un po' tutti quanti i suoi ammiratori, e in particolare le fitte schiere delle sue ammiratrici, Teddy Reno non è più comparso alla ribalta e non ha più fatto parlare di sé, quasi avesse voluto circondarsi di un discreto e giustificato silenzio.

Nel frattempo si è definitivamente trasferito a Roma ed ha messo a punto la sua nuova e bella dimora. Ora è in attesa, insieme con la bionda e gentile signora Vanja, di un piccolo erede che ha già annunziato di essere in viaggio e che li raggiungerà presto. Prima che altri acuti si sovrappongano e si mescolino ai suoi, il simpatico cantante «confidenziale» dalla morbida voce suadente, che sembra fatta apposta per conciliare le pudiche esigenze della confidenza e della intimità,

lunedì ore 21,15 - televisione

ha deciso di spalancare le porte della sua casa, ogni lunedì, alle ore 21,15 e per questo singolare incontro vi dà appuntamento a partire appunto da lunedì 1 luglio.

Teddy Reno, il cantante delle vostre romanticherie, delle fantasie nascenti, delle parole sussurrate, le mani nelle mani, con la testa appoggiata su una spalla, non si limiterà a farvi ascoltare le più belle canzoni del suo repertorio e le ultime novità, ma si ripromette di iniziare un vero e proprio colloquio con tutti voi, rispondendo anzitutto ai vari quesiti musicali che i telespettatori certamente vorranno sottoporgli. Tra l'altro vi spiegherà come nasce una canzone, e se nascano prima le parole o la musica e come arrivino a fondersi insieme.

Oggi, è di gran moda il «calypso». Quanti di voi sanno come e perché? Quanti sanno che il merito principale è di Harry Bellafonte, il pur celebre cantante negro del film «Carmen Jones», idolo delle folle americane? Questo non è che un esempio di uno dei tanti segreti e dei tanti miracoli del mondo, antico e modernissimo, delle canzoni che Teddy Reno si ripromette di svelarvi. Vi insegnerà, inoltre, l'uso corretto di un magnetofono, vi terrà al corrente in fatto di novità, soprattutto discografiche, sarà con ciascuno di voi un inappuntabile e gentile padrone di casa.

E non sarà solo. Per ravvivare il telespettacolo, la cui regia è stata affidata ad Antonello Falqui, saranno con lui il maestro Gianni Ferrio con il suo complesso ed il non meno noto e apprezzato Quartetto vocale «Due più due», composto di due simpatici giovanotti e di due graziosissime quanto brave ragazze.

Inoltre, come in ogni salotto degno di rispetto, concluderà, ogni volta, la serata un ospite d'onore. E' previsto un lungo elenco nel quale spigoliamo qualche nome: Delia Scala e Carlo Dapporto, con i quali Teddy Reno sarà in compagnia il prossimo anno, Renato Rascel, Domenico Modugno (volete scommettere che assisteremo a un bel duetto, magari sul motivo di «Lazzarella»?), il soprano Toti Dal Monte, Alida Valli, Vittorio De Sica, Tito Schipa, Beniamino Gigli, Ferruccio Tagliavini, Alberto Rabagliati, Gorni Kramer e altri ancora.

Il padrone di casa sarà armato di un perfetto proiettore cinematografico e così, per esempio, De Sica si rivedrà (e potrete rivederlo anche voi) mentre canta la canzone «Parlami d'amor Mariù», tratta dal film Gli uomini che mascalzoni, *del 1933, una delle prime canzoni lanciate dai film sonori. E potrete riascoltare, in un suggestivo carosello retrospettivo, «Non ti scordar di me», cantata da Gigli, o «Vivere» cantata da Schipa, «Ma l'amore no», lanciata da Alida Valli, o «Pazzo d'amore» creata da Rascel, oppure «Il primo pensiero d'amore» miniata da Rabagliati nel film* Una famiglia impossibile *del 1940.*

l. r.

tutta Italia

C'è sempre qualcosa di nuovo da imparare, a questo mondo. Ora sappiamo, per esempio, che l'ippica può benissimo accordarsi con la musica sinfonica. Lo sta a dimostrare la bionda signorina Nicoletta Ricci di Roma che conosce — per dovere professionale — tutti i segreti riguardanti Tissot e Tenerani, Nearco e Ribot con la stessa facilità con cui ricorda le melodie di Mendelsshon e Liszt, di Ciaikowski e di Busoni. Chissà che ora il popolare detto « datti all'ippica » non venga sostituito da quello più attuale, forse più dignitoso, « datti alla musica sinfonica »

(segue a pag. 40)

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

Di fronte a tal che può fare

Monica Rover — Difficile incanalare un'indole come la sua che straripa da tutte le parti, e darle un indirizzo efficace, equilibrato. Fantasia, esuberanza, sovreccitazione sono in lei come onde in burrasca che la sbatacchiano su scogli pericolosi, non permettendole mai di giungere a riva. Si tolga dalla mente di avere la stoffa della scrittrice, oltretutto le manca quella dose di cultura, e di buon gusto mentale che occorre. Le parlo chiaro nell'unico intento di evitarle perdita di tempo e delusioni. Se può migliorare il suo carattere? Indubbiamente, occorre ingentilire il comportamento, misurare le manifestazioni, dominare la passionalità fisica e morale che la sconvolge. Si orienti verso occupazioni pratiche di lavoro senza la smania di sollevarsi a livelli sociali ed intellettuali che non potrebbe raggiungere, e moderi i suoi sregolati ardori.

Le vere nostalgie

B. Dunamis — Non vorrei davvero che vedesse un'intenzione di scortesia nel ritardo del mio responso dovuto, anche per lei, all'insolubile problema dello spazio. Nella sua grafia predomina un elemento un po' inconsueto che, in certo modo, si oppone al disordine diffuso nel suo grafismo. I molteplici tratti aggiunti dopo aver tracciato le lettere, l'accuratezza della forma in altre, indicano una chiara volontà di controllo e di perfezione, un bisogno del meglio, un desiderio di precisione, di riflessione, di superamento. Evidente perciò la possibilità di vincere le persistenti incertezze e la superficialità, che domina ancora in lei, per mancanza di vere basi e di concentrazione. Un senso artistico naturale può facilitarle la scelta nel campo che più varrà ad attrarla. Le vette a cui può giungere sono forse un tantino inferiori alla sua scusabile presunzione giovanile, tuttavia raggiungibili se saprà organizzare le sue forze ed evitare sbandamenti.

miei così parenti

Gnocca — A smentire lo pseudonimo sta, per fortuna, la sua grafia, in netto contrasto con ciò che comunemente esprime questa mortificante parola. Senza alcun dubbio hanno avuto torto i suoi parenti, i quali non capiranno mai tutto il male che le hanno fatto col loro sistema d'educazione; tanto più riprovevole con lei, già portata di natura a sentirsi ferita nell'orgoglio. La sorte le è ancora stata benigna, perciò, mi dia retta: non sciupi con timori inutili la felicità che Dio, in compenso, le ha mandata. Piuttosto si afferri alla sua grande forza di volontà per farsi oggi quell'istruzione che le sembra necessaria, e che può liberarla da un ingombrante complesso d'inferiorità. Prenderà più fiducia in se stessa e guarirà dell'antica sofferenza. Ma soprattutto si ricordi che, normalmente, l'uomo si conquista una prima volta e si riconquista ogni giorno, non commentando Tolstoi o recitando Leopardi, ma piuttosto coi tesori del cuore, colla serenità del carattere, e con l'abilità del contegno, che non dev'essere né pretenzioso, né troppo umile, e sempre attraente.

il matrimonio con

Febo - Firenze — Al tempo del suo matrimonio la scienza grafologica non era più agl'inizi; più probabile che fosse agl'inizi il grafologo che l'aveva deluso. Saltando a pie' pari da allora ad oggi, mi fa piacere poterle dire, nell'esaminare la scrittura, quella « parola di speranza » che attende, sulle sue condizioni di salute, le quali non destano affatto preoccupazioni gravi. Piuttosto c'è da preoccuparsi che non possa godere di quella serenità ambientale necessaria ai suoi nervi scossi, ed al suo cuore che sente al modo antico i dolci legami familiari, il buon accordo degli animi. Si persuada però che, attualmente, lei è spinto ad esagerare un po' tutto, ed inclina a crearsi tensioni emotive e reazioni veementi ancora prima di vagliarne le cause e la portata. Non è un malato grave ma dev'essere un malato ostinato e ribelle, com'è il fondo del suo carattere. La volontà è forte però veda di usarla meglio. Se ritenesse di qualche utilità il mandarmi in esame la scrittura di suo figlio conti sul mio fervido interessamento.

amore - A proposito,

Ruby — Quando mi stava scrivendo d'aver fiducia in una pronta risposta era ben lontana, nevvero?, dall'immaginare che avrebbe atteso circa un anno il mio responso! Purtroppo questa rubrica, schiacciata sotto una montagna di richieste, funziona press'a poco così. Del resto, alla sua bella età e volendo solo conoscere meglio il proprio carattere, si arriva sempre in tempo. La vedo un po' troppo sensibile e nervosetta, senza stabilità di propositi. E' peccato, avendo al suo attivo un animo delicato, un buon gusto personale, una bella agilità di spirito che attendono soltanto di manifestarsi senza interferenze. Se saprà coltivare certe qualità mentali promettenti non è escluso che possa fare dell'arte, per poco che i suoi studi siano adatti a schiudergliene le porte. E se le riuscirà di smussare gli angoli più acuti del carattere, senza ritenersi dispensata dal trattare gli altri come intende essere trattata, avrà di che rallegrarsi per i risultati che ne otterrà.

che può fare

P. S. 3749 — Un uomo sano e normale, anche se alle soglie dei sessant'anni, è ancora in piena efficienza di lavoro. Lei è fra questi fortunati e non deve mettere neppure in dubbio di poter passare agevolmente da un'occupazione ad un'altra. Se talvolta avverte un vago senso di fiacchezza, come si può rilevare dalla sua grafia, non credo sia un inconveniente da preoccupare. Dipende più da natura che dall'età. Mi domando invece se, oltre alle risorse fisiche e mentali che ha utilizzato fin qui, e di cui potrà usufruire a lungo, non ve ne siano altre che non ha saputo o potuto valorizzare, nel tempo della sua giovinezza, per una più brillante carriera. Indolenza? Condizioni di vita? Tardi, oggi, per sviluppare le qualità geniali che, potenzialmente, sono ancora in lei; ma non ha in cuor suo qualche rimpianto? Non ne stupirei; benché poi l'ingegno possa servire in qualunque campo d'azione.

qualsiasi sulla mia gra

Clara N. — Misantropa, timida e pigra, come chiaramente si rivela dalla scrittura, benedica il lavoro che la costringe all'attività ed ai rapporti sociali. Senza di che finirebbe di isolarsi in un suo mondo rinunciatario, dove non c'è posto per le ambizioni che ritiene di avere, ma invece insidioso nel favorire la sua tendenza all'inerzia e privo di quel calore di sentimento che lei non sa ancora dare agli altri, pur avendone tanto bisogno. Le sue possibilità intellettuali non sono brillanti. Apprende con una certa facilità, però le manca la vibrazione ideativa, e la volontà d'impegnarsi a fondo per superare gli ostacoli. A parole può sembrarle tutto attuabile, a fatti si perde d'animo e si adagia nella sua mollezza. La miglior cosa, dunque, è di continuare per la via scelta dai suoi genitori, mettendovi un po' di vitalità giovanile, e di attendere fiduciosa la sua ora per un serio legame matrimoniale.

Avrei tanto desiderato

Tifoso Rosso-Blu - Bologna — « Piantare tutto ed iniziare qualcosa di più interessante » è un po' la tentazione di chiunque abbia un carattere vibrante e si trovi sottoposto ad un'attività uniforme che a lungo andare viene a noia. Ma i colpi di testa, lei sa che, più o meno, si pagano. A trent'anni bisogna andare cauti nel lasciare una posizione economica sicura per buttarsi allo sbaraglio. Non trovo nella sua scrittura qualche spiccata tendenza di risultato eccezionale. La volontà, l'equilibrio, l'ambizione, l'entusiasmo ed una discreta intelligenza, quali lei rivela, possono servire in ogni caso; anche (se vuole) per affiancare al suo lavoro giornaliero uno studio ad una pratica in altro campo, allo scopo di saggiare le sue forze. Al giornalismo potrebbe forse accedere per qualità non disprezzabili di mentalità e di congenialità. Ma le consiglio di non fare il salto senza prima misurare la distanza.

speranza di avere que

La fuggitiva — Prima che la sua pazienza sia del tutto esaurita giungo col mio responso; non vorrei m'appioppasse dalla sua cattedra d'insegnante un brutto voto di diligenza. Già, perché lei è comprensiva di animo, ma non remissiva di carattere; conosce i suoi doveri ed i suoi diritti; si attiene scrupolosamente a quelli e sa far valere questi, con quel senso dell'equilibrio insito nella sua natura ragionevole, obiettiva e giusta. Ottime qualità per il suo non facile compito di istruire le nuove generazioni ed idonee a sostenere i pavidi, ad imbrigliare i ribelli, a creare quell'atmosfera, calda di rapporti ed efficace di disciplina che è, senza dubbio, nei suoi precisi intenti. La grafia informa. Stessa linea di condotta in amore e negli affetti familiari, sociali, per le esigenze del suo temperamento tutt'altro che insensibile, ma controllato, orgoglioso, critico, imparziale, insofferente di sbandamenti. Gli eventi favorevoli o sfavorevoli difficilmente muteranno queste sue prerogative.

...fo più appassionante

Pecorone — Era proprio questo lo pseudonimo scelto? Non s'è spiegato chiaramente. In ogni caso la sua grafia non mi autorizza affatto a definirla in modo così poco lusinghiero, anche se non riscontro in essa elementi eccezionali. Di mentalità fervida, di animo passionale, di sentimenti espansivi, non stento a credere che ami e s'entusiasmi alla musica lirica. Se poi, come dice, se n'è fatta una profonda cultura nessuno le vieta di tentare a « Lascia o raddoppia », tanto più che la sua memoria è ottima. Badi però che non è altrettanto ottimo il suo sistema nervoso e non so quale brutto scherzo potrebbe giocarle di fronte a quelle insidiose buste in cui ogni candidato vede racchiusa la propria sorte. A parte ciò, la consiglio come norma di vita a sorvegliare il suo carattere emotivo e suggestionabile, perciò facile ad abbandoni pericolosi, che potrebbero sviarla dalla serietà dei suoi impegni di lavoro e di studio, a cui lodevolmente si dedica.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, *corso Bramante, 20 - Torino.*

L'ORA del SOLE

Sweater di lana bianco bordato di blu maniche sotto il gomito e collo arrotolato

Dietro i vetri velati di graziose tendine delle boutiques di moda i volti di vendeuses tra abiti di cotone e grandi paglie solari incominciano a sorridere. E' l'ora, e sembrava così lontana, della moda estiva. Anche se abbiamo dovuto aspettare la fine di giugno ora ci si deve togliere la maglia di lana, riporre il soprabito e l'impermeabile finalmente. Finora chiusi negli armadi, i leggeri abiti di seta e di organdis hanno trovato il momento di venire alla luce.

Purtroppo risulta essere tutta una moda sciupata quella della primavera '57. Le donne, non hanno potuto sfoggiarla. Fino a ieri hanno dovuto ripiegare sul loro guardaroba di lana e non si sono azzardate a fare spese. Gli ateliers vuoti avevano l'aria di essere stati dimenticati. La moda languiva con tutto il suo corredo di trasparenze e leggerezze che promettevano un paradiso di freschezza assolutamente inopportuno.

Pallidi volti di donne che non hanno ancora potuto conoscere il sole si aggirano per le città esangui come fiori cresciuti in cantina, come le erbe scolorite del sottobosco. Il maquillage rosato, della buona salute, che ci prospettavano i maghi dell'estetica va sostituito con quello lunare, nostro malgrado, il pallore è un dato di fatto che non si può mascherare con strati di ciprie colorate. I volti escono appena ora dall'inverno e sarebbe sbagliato caricarli di false tinte.

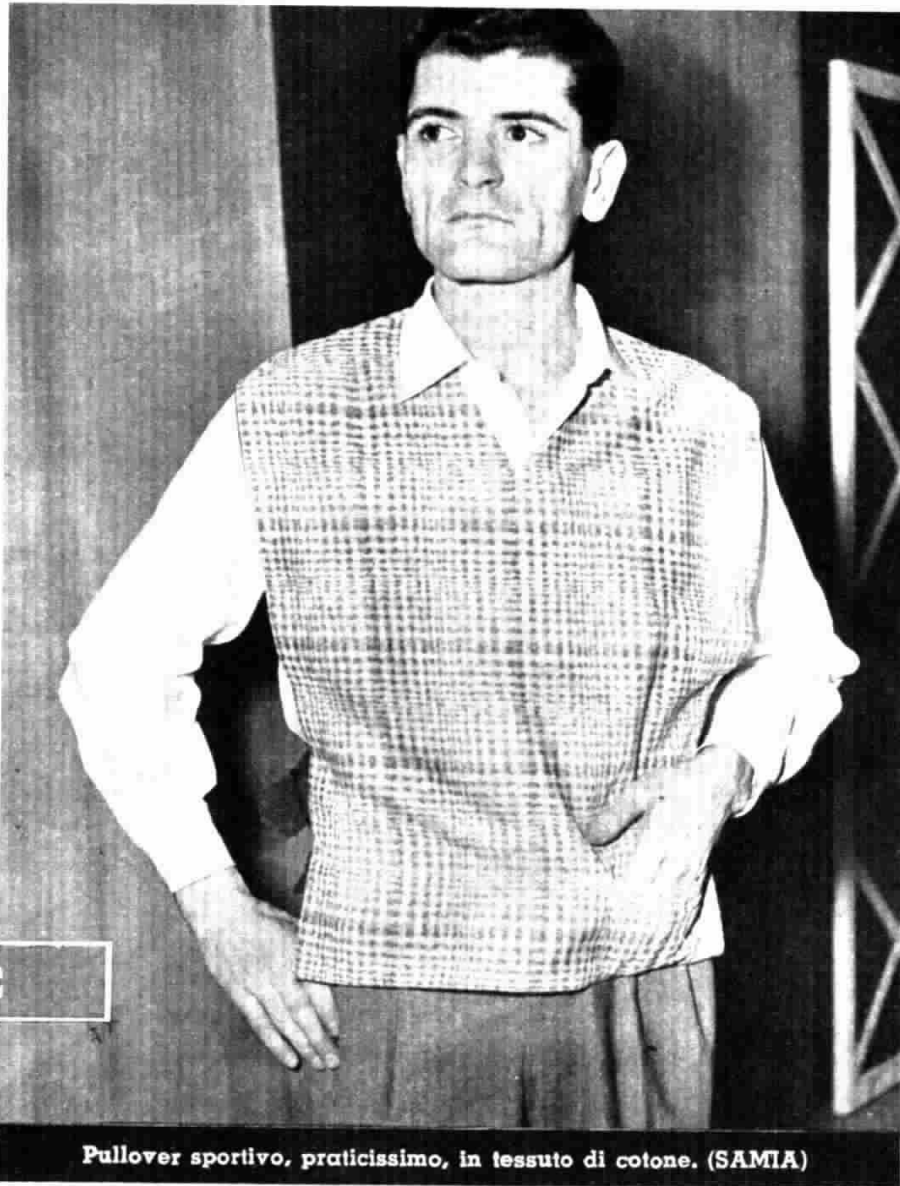
Il sole è mancato, questo amico della salute e della bellezza. Fine di giugno, stagione che ci aspettavamo meravigliosa e che è invece ancora piena di torbidi e di vacanze andate a monte o altre che non si incominciano con speranza, moda mortificata: ecco il bilancio passivo di questa stagione fino a ieri.

Ma ora ci aspettano festose tenute da spiaggia, camicie allegre come l'arcobaleno, calzoni colorati come frutta matura, abiti pieni di fiori e di farfalle, abiti di voile, sciarpe di tulle, cappelli e borse di paglia!

Il nostro semplice e corretto tailleur di tela ha trovato le sue ore tiepide, le sue strade, le sue donne.

Se si pensa che tra non più di un mese i sarti lanceranno la moda nuova, quella per l'inverno prossimo, ci coglie la malinconia.

Per ora godiamoci la nostra estate: ci spetta di diritto come spetta alla moda.

Franca Capalbi

Pullover sportivo, praticissimo, in tessuto di cotone. (SAMIA)

MODA MASCHILE

La valigia dell'estate

Sembra un nonsenso, eppure l'abbigliamento maschile per l'estate è fatto di maglie. Un vero e proprio corredo di maglie ci accompagna ovunque ci si rechi, mare, montagna o campagna che sia. Solo in città l'uomo estivo si libera della lana; ma deve ricordare di tenerne un filo sulla pelle perché è proprio quella parvenza di lana che lo protegge come se avesse (per la salute) una corazza.

Per uscire di città, a meno che non sia montagna di un certo impegno, il che richiede un corredo particolarmente adatto, i calzoni di flanella facilitano il compito poiché su di essi avviene la moltiplicazione delle giacche. E se ai calzoni di flanella grigia, si aggiunge un paio del medesimo tessuto, blu, ed ancora uno bianco, le combinazioni saranno pressoché infinite. Il grigio chiaro comporta giacche fantasia; il bianco unisce il blu (giacche doppio petto, sfoderate, con bottoni dorati); il blu associa il bianco e l'avorio. Per i vari « insieme » camicie e camiciotti, pullover, giacche di lana; dopo di ciò, il corredo non richiede che piccoli particolari. Le vacanze hanno il loro bagaglio per ogni luogo. E se il mare riduce necessariamente al minimo l'abbigliamento anche non da spiaggia, lo « spreco » è tutto nelle canottiere, nelle maglie e magliette. La montagna ha i suoi abiti, ma sempre estivi (non è un controsenso: l'estate è nel colore e nella foggia) e la varietà di maglie, di scarpe solide, di grandi fazzoletti da annodare al collo. I fazzoletti grandi, ma di cotone, li abbiamo visti usare per trattenere i calzoni di tela, da mare, in luogo della cintura. Un'idea che ci sembra piacevole prima perché la cintura è antiestetica quasi quanto le bretelle, poi per quel nodo del fazzoletto stesso che ricorda la cravatta in un abbigliamento che necessariamente la esclude.

Per la spiaggia, calzoni di tela colorata (blu chiarissimo, celeste deciso, giallo, viola; se corti, anche rigati).

Ad ogni stagione, sempre meno timidamente, ricompare il cappello di paglia, utile in città come ovunque ci si trovi, nella forma di un normale cappello dalla cupola non tanto alta e con l'ala stretta da abbassare davanti. Il particolare elegante di tale cappello è la fascia incrociata, abbastanza alta, al posto del nastro del cappello di feltro. Poiché per tale fascia usano il foulard di seta, i colori sono vari e vivaci e si può cambiare la fascia a proprio piacere, intonandola con l'insieme poiché l'hanno resa facilmente staccabile mediante una telina interna leggermente elastica. E ciò evita i movimenti senza alcuna cucitura. In quanto alla « montagna » trattandosi di una villeggiatura a quota un po' alta, la facilità di spostamenti dovuti alla motorizzazione e quindi la possibilità di raggiungere in brevissimo tempo luoghi anche lontani dalla città, ha creato una eleganza estiva che ha alcune sue particolarità soprattutto nelle scarpe, nei calzoni corti e nella varietà dei panciotti con maniche; ma soprattutto nelle camicie e camiciotti di flanella, seta, lino e cotone in tinte unite, a quadretti ed altri disegni minuti. La montagna, come il mare, permette naturalmente una più accesa varietà di colori, ma che ognuno saprà dosare secondo il proprio gusto e la raffinatezza personale.

rid.

Il nostro garbato ed attento lettore Silvio Sinesio di Napoli ci ha inviata una spiritosa lettera per stabilire, con sua piena ragione, che l'aver noi affermato in « moda maschile » del n. 24, Cravatte come fulmini, che Luigi XIV comandava un reggimento di cavalleria nel 1636 è perlomeno azzardato, in quanto mancavano ancora due anni alla nascita del re. Azzardatissima ipotesi infatti, spiegabile soltanto con un refuso: il tre della data era in effetti un cinque. D'altronde vuol sapere, Sinesio, che cosa è un refuso?

« L'errore tipografico è una cosa maligna:
lo si cerca e perseguita, ma esso se la svigna.
Finché la forma è in macchina si tiene ben celato,
si nasconde negli angoli, par che trattenga il fiato.
Neppur il microscopio a scorgerlo è bastante,
prima; ma dopo esso diventa un elefante.
Il povero tipografo inorridisce e freme
e il corrector colpevole il capo abbassa e geme,
perché se pur dell'opera tutto il resto è perfetto,
si guarda con rammarico soltanto a quel difetto ».

Lettore Sinesio, questi versi non sono nostri; li abbiamo stampati, inquadrati ed appesi alla parete; ma i refusi continuano imperterriti ad uscire.

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

GALATEO A ROTOCALCO

Luigina F. - C. di Rovigo — *Le unisco un foglio di un giornale a rotocalco pregandola di giudicare serenamente le fotografie. Nell'articolo si dice che l'attrice in questione aspetta un pupo da sette mesi, anche se non si vede affatto (sic!) e che ha pronti 340 corredini (sic!). I settimanali non dovrebbero preoccuparsi di educare un poco il gusto del grosso pubblico? In che modo? Con pagine e articoli di questo genere?*

Le intenzioni più o meno scoperte dei settimanali a rotocalco sono al di fuori del mio giudizio. Comunque una cosa è certa: prendendo lo spunto dalle fotografie che lei mi ha inviato potrei scrivere un intero libro di galateo: 1) a Ischia in estate non si va in giro in tenuta sportiva con i guanti; 2) non si bacia la mano a una signora per strada (e con di mezzo un guanto, per giunta!); 3) non si porge da baciare la mano a un uomo alzandola sino alla sua bocca: è invece l'uomo che si china e l'effetto è totalmente diverso. Infine, e con il galateo non ha più molto a che vedere, ma solo con il buon gusto, non si portano tacchi alti nove o dieci centimetri quando si è in attesa di un pupo né si portano tacchi alti con un paio di calzoni. E che non si vede che quella signora aspetta un bambino da sette mesi (o comunque da un certo periodo) è una pia illusione che fanno bene a lasciarle: perché al contrario si vede benissimo. Vorrei cercare ora di spiegarle, gentile signora, che i giornali non hanno niente a che vedere con l'educazione del grosso pubblico: riportano, e questo è quanto il pubblico si aspetta da loro. Se poi riportano cose grottesche, dipende soltanto da chi mette in mostra questi grotteschi compiacendosi magari dell'attenta e scaltra macchina fotografica del reporter. E ora veniamo ai 340 corredini. Mi auguro per il buon nome della nostra intelligenza che si tratti di un errore di intepretazione: forse si intendeva parlare di 340 capi, e la cosa migliora sensibilmente. In ogni caso la prego di non costringermi a formulare un giudizio: non amo esibizioni di nessun genere, tanto più se investono un fatto così intimo e prezioso come la maternità. Lei termina la sua lettera dicendo: « voglio vedere se questa volta, lei che è sempre così calma e tranquilla, perderà le staffe ». D'accordo: c'è riuscita. Anche se non è stata colpa sua!

Anna, Luisa e Laura — *Abbiamo letto su un giornale che il formaggio si mangia con il solo coltello: è possibile? E quale frutta si mangia con le posate oppure con le mani? Può risponderci?*

E' vero: il formaggio si mangia con il solo coltello posando il pezzetto tagliato su un boccone di pane o su un grissino. Questa operazione esclude, naturalmente, la possibilità di mettere direttamente in bocca il formaggio aiutandosi con il coltello. Infine con le mani si mangiano le ciliege e l'uva: le altre frutta con le posate, tagliandole a piccoli bocconi. Una cosa che non mi avete chiesto, ma che risponde a molte altre nostre lettrici, riguarda la questione dibattutissima dei noccioli: come si posano sul piatto? La regola è semplice: ciò che si porta alla bocca con le posate va rimesso nel piatto con le posate (noccioli di pesche, di albicocche, semi d'arancia o di mandarino: si appoggiano sulla forchetta e si posano in un angolino del piatto); e ciò che si porta alla bocca con le mani si rimette sul piatto con le mani (noccioli di ciliegia o semini di uva). Bisogna evitare tuttavia di far apparire questa operazione come qualcosa di mostruoso da nascondere: c'è chi si mette una mano davanti alla bocca, chi abbassa la testa arrossendo. Bisogna fare queste cose con la massima naturalezza perché appaiano veramente naturali: altrimenti è meglio dimenticare il galateo e far tutto come viene.

PER UN ABITO DA SPOSA

Fiorentina in esilio — *Per il matrimonio di mia sorella che avverrà in settembre (si sposa in bianco corto) ho pensato a un tailleur con abito scollato e aderente e giacca a sacchetto; cappello grande nero e accessori neri, che ne pensa? O è meglio un abito rosso-drago da mezza sera? Ho 37 anni e sono alta 1,71 con 50 kg. di peso.*

Propendo per il tailleur elegante. Scelga un abito aderente con una bella scollatura: e se userà del raso di cotone a fiori sfumati, come scrive, faccia il bustino drappeggiato in leggero chiffon del colore dominante dei fiori. La giacca aderente in vita: lei è alta e magra, quindi starà meglio in una giacca stretta, soprattutto se di taglio elegante. Naturalmente sarà senza tasche e anche il collo sarà morbido e senza concessioni sportive: una idea buona mi sembra quella di fare l'abito sotto con una specie di mantellina drappeggiata in chiffon da portare anche sul collo della giacca, che cosa gliene pare? Il cappello va bene grande, per lei: ma non nero. Lo farà invece del medesimo colore di quel famoso collo in chiffon: le scarpe e la borsetta, se vuole, potranno anche essere nere, ma i guanti dovranno accordarsi preferibilmente al cappello. Il medesimo completo, oltre a farla apparire elegantissima accanto a sua sorella, le servirà anche per una serata impegnativa e per una festicciola o un ricevimento, proprio come desiderava.

Nella L. - Firenze — *Ho sessanta anni e a settembre parteciperò al matrimonio di una mia figliola: può suggerirmi un abito adatto, ma economico?*

Immagino si tratti del medesimo matrimonio a cui dovrà partecipare la *Fiorentina in esilio* della lettera precedente: comunque, gentile signora, anche per lei un tailleur. Lo farà blu scuro con un piccolo colletto a scialle bianco, magari in organza pieghettata. Cappello di fiori a colori diversi, guanti, borsa e scarpe in blu. Se lo preferisce, e se pensa di poterlo usare anche dopo con maggior facilità, scelga un abito blu a piccoli pois bianchi con soprabitino diritto tutto blu: gli accessori restano immutati. L'abito potrà essere in cotone o in shantung, il soprabito in lana e seta. Se queste poche cose non dovessero bastarle, mi riscriva, gentile signora, unendo il suo indirizzo: e cercherò, nel limite delle mie possibilità, di risolvere con lei questi suoi piccoli problemi.

e. l.

CAPPELLO DA SPIAGGIA

gr. 100 rafia del tipo largo, 130 cm. nastrino, uncinetto n. 4.

Il cappello è formato da giri di punto basso alternati da giri di punto alto e la forma si ottiene diminuendo ed aumentando come dalle indicazioni date. Mentre il punto basso è lavorato uncinando tutti i punti del giro che precede, il punto alto va eseguito in ragione di due punti entro lo stesso punto della base, saltando il punto che segue, in modo che vengano a formarsi tanti mazzetti costituiti da due punti alti e dallo spazio del punto che si salta. Ultimare ogni giro in modo che non si noti il dislivello fra i giri di punto basso e quelli di punto alto.

ESECUZIONE

1° giro - entro 6 catenelle chiuse a cerchio, lavorare 12 punti bassi
2° » - 24 p. bassi - due entro ogni punto del precedente giro
3° » - 24 p. alti (lavorati a due a due)
4° » - 48 p. bassi - due entro ogni punto del prec. giro
5° » - 48 p. alti
6° » - 60 p. bassi - aumentarne 1 ogni quattro
7° » - 60 p. alti
8° » - 72 p. bassi - aumentarne 1 ogni cinque
9° » - 72 p. alti
10° » - 72 p. bassi
11° » - 96 p. bassi - aumentarne 1 ogni tre
12° » - 96 p. alti
13° » - 108 p. bassi - aumentarne 1 ogni otto
14° » - 108 p. alti
15° » - 120 p. bassi - aumentarne 1 ogni nove
16° » - 120 p. alti
17° » - 132 p. bassi - aumentarne 1 ogni dieci
18° » - 132 p. alti
19° » - 143 p. bassi - aumentarne 1 ogni dodici
20° » - 143 p. alti
21°, 22°, 23° giro - tutto a punto basso.

Infilare il nastrino sul quarto giro di punto alto e ripiegare il bordo formato dall'ultimo giro di punto alto cucendo alla base del penultimo giro di punto alto, in modo che il bordo dia consistenza alla falda.

(Stampatrice ILTE)

La febbre maltese

Sebbene ormai da molto tempo si conosca la maniera, o meglio le maniere con le quali la febbre maltese si trasmette all'uomo, e pertanto si sarebbe ormai dovuto imparare a proteggersene, cosa del resto non difficile, risulta dalle statistiche che i casi di questa malattia sono in aumento. La febbre maltese, o brucellosi (da Bruce, un medico inglese che a Malta, verso la fine del secolo scorso, scoprì il microbo causale), proviene sempre dagli animali, e precisamente dai bovini, dalle capre, dalle pecore, attraverso un veicolo rappresentato essenzialmente dal latte. Ciò almeno per quanto riguarda coloro che vivono in città. Per le persone che hanno rapporti diretti con i suddetti animali, vale a dire pastori, stallieri, contadini in genere, veterinari, l'infezione può avere anche un'altra origine: i contatti col bestiame. Ed a questo proposito converrà sempre ricordare che il cosiddetto aborto epizootico, o aborto infettivo, del bestiame, è proprio provocato dai microbi della brucellosi, per cui gli animali che presentano questa sintomatologia sono particolarmente pericolosi per il contagio.

La brucellosi, dopo il primo stadio con febbre quotidiana, tende sovente ad assumere un decorso ondulante, caratterizzato da periodi alternati di febbre e di remissione che possono mantenersi anche a lungo, cosicché è facile comprendere lo sconforto di questi pazienti i quali hanno l'impressione che la malattia non debba mai finire. Inoltre si osservano con notevole frequenza complicazioni, in special modo sotto forma di artriti, sinoviti, periostiti, che insorgono anche dopo mesi o anni: quando tutto farebbe pensare che l'infezione debba ormai essere completamente esaurita, a un certo momento comincia a gonfiare e dolere un ginocchio, oppure una spalla, una mano, un'anca, un piede.

Altre sequele della brucellosi sono le localizzazioni respiratorie del tipo della broncopolmonite, della polmonite o della pleurite, oppure al cuore (endocarditi), al fegato (epatite, itterizia), al sistema nervoso (nevriti). Un esempio di nevrite abbastanza frequente è la sciatica, insistente, con dolori che ricompaiono ancora a distanza di anni in occasione di strapazzi.

Per fortuna la moderna terapia della brucellosi è assai più efficace d'un tempo, grazie a certi antibiotici che riescono di solito ad abbreviare il decorso, in ciò coadiuvati pure dalle iniezioni endovenose di vaccini. E' invece nozione antica, ma tuttora valida, che molte volte il trasferimento del malato in montagna, sopra ai mille metri, fa scomparire febbri ribelli ad altre cure, sebbene non si sappia attraverso quale meccanismo questa terapia climatica aumenti le capacità difensive dell'organismo.

Ma dicevamo in principio che proteggersi dall'infezione non è difficile, ed è proprio questo lo scopo al quale si deve tendere. Ripetiamo che il veicolo più pericoloso è il latte: le percentuali di mucche, capre e pecore infette sono assai elevate, e quasi sempre l'animale elimina i microbi appunto col latte. Il rischio viene soppresso soltanto con la bollitura o con la pastorizzazione. Rimane il problema dei latticini: bisognerà evitare l'uso del burro crudo, della panna e dei latticini freschi (a meno che non siano preparati con latte pastorizzato), e dei formaggi non stagionati per almeno due o tre mesi. Altri alimenti del genere, allestiti con l'azione del calore come la ricotta o le mozzarelle, sono assai meno pericolosi.

Dottor Benassis

Risposte ai lettori

Signora Mina Orso - Trieste

Abbiamo preferito pubblicare il mobiletto, realizzato con gli elementi che possiede, già ambientato in un soggiorno, anziché limitarci ad un disegno su scala che, forse, non sarebbe altrettanto dimostrativo (fig. 1). Per una parete si sono scelti gli elementi A e B. Al primo, privato dei piedini e completato da scaffalature poste a regolare distanza, viene affiancato l'elemento B, prolungato lateralmente con scaffalature supplementari e appeso al muro ad un'altezza di circa un metro dal suolo. Nella nicchia che si viene così a formare è sistemato un sofà-letto, la cui spalliera, inclinata, è fissata direttamente al muro. Il mobile è tinteggiato in cementite bianco-latte, con le pareti interne in colore. I due sportelli sono ricoperti da stampe antiche.

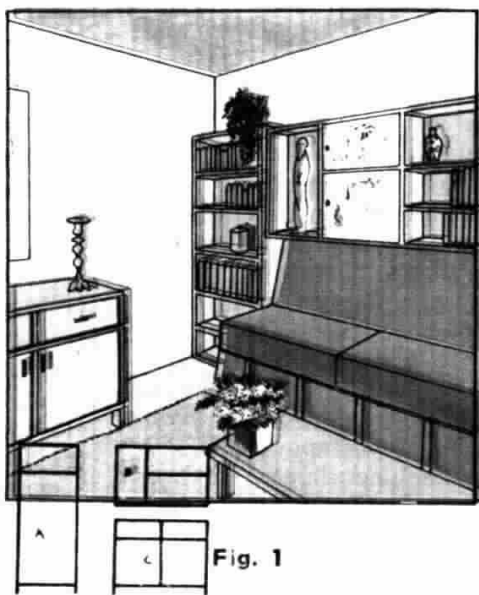



Fig. 1

Il terzo mobiletto (C), appoggiato ad un'altra parete e mantenuto nei suoi elementi essenziali di cassetti e sportelli, è pure tinteggiato in cementite.

Abbonato 309323

Pubblichiamo la pianta del suo tinello-cucina, con una sistemazione, a nostro parere, conveniente. Fornello ed acquaio rimangono celati da una tenda di nylon, in tinta unita, che parte dal soffitto. Per guadagnare spazio si è pensato di abbattere un tratto di parete divisoria, creando una specie di nicchia a soffitto inclinato in cui è sistemato un sofà (fig. 2). La nicchia è tappezzata a fiorami. I mobili saranno semplicissimi, di legno chiaro e di forme essenziali.

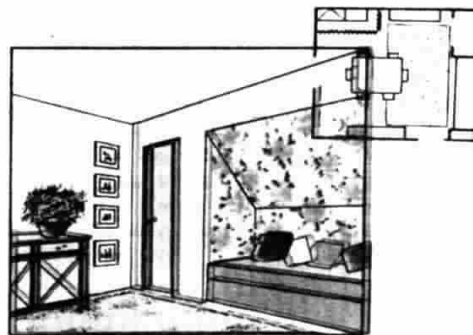



Fig. 2

Abbonata di Firenze

Per la disposizione della sua libreria veda lo schizzo dedicato alla signora Orso di Trieste (fig. 1).
Nel suo caso le scaffalature anziché sporgere, risulteranno incassate nel la parete. Potrà ovviare all'inconveniente della scarsa profondità facendo sporgere l'intera scaffalatura di di 5 cm. dal filo della nicchia.

Signorina Federica Carli - Bari

Ciò che desidera non è molto chiaro; pensiamo, tuttavia, che il divanoletto indicato nella fotografia (fig. 3) possa avvicinarsi a quanto ella ha in mente.

Achille Molteni

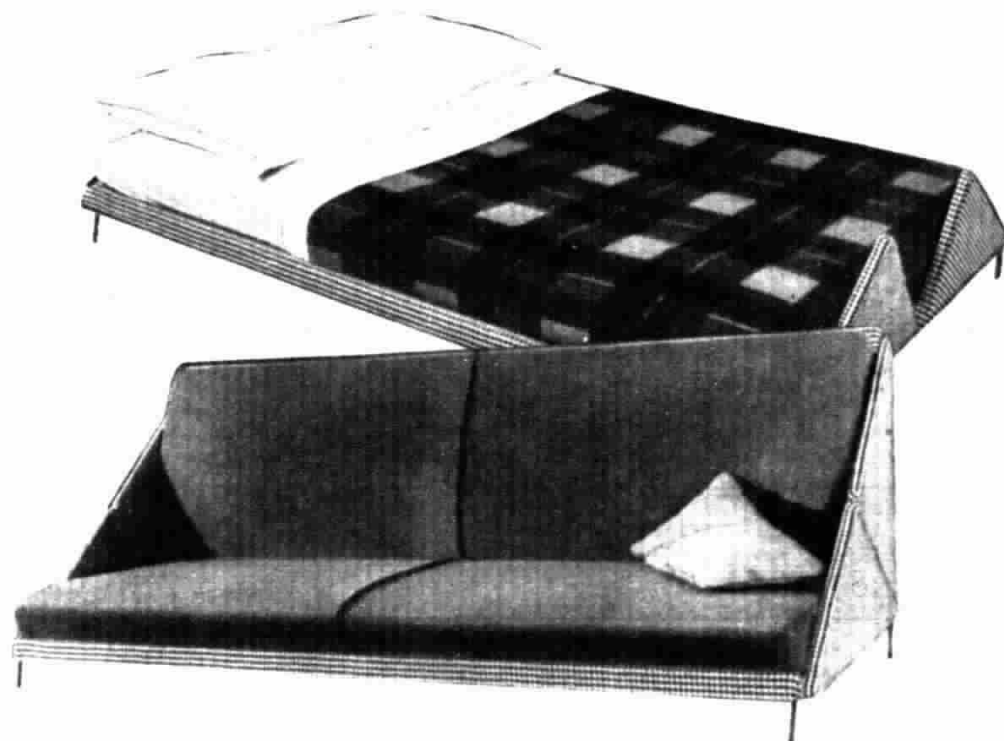



Fig. 3

Un frutto, tre idee

Le ricette di "Vetrine"

Antipasto: MELONE AL WHISKY

Occorrente: 1 melone piccolo, 4 cucchiaini piccoli di zucchero, 4 cucchiaini di whisky, due foglie di vite, un po' di ghiaccio tritato.

Esecuzione: Tagliate in due il melone e a ciascuna metà levate una fettina sottilissima di scorza in modo che possano stare in piedi. Con uno scavino rotondo — quelli che si usano per le patate — ricavate dalla polpa tante palline e raccoglietele sopra un piatto. Con un coltellino equiparate l'interno in modo da ottenere una superficie liscia. Spolverate ciascuna metà con un cucchiaino raso di zucchero e spruzzatele un cucchiaino di whisky. Rimettete nelle due metà le palline di melone e spolveratele con un cucchiaino di zucchero da una parte e un cucchiaino di zucchero dall'altra, quindi spruzzatele con un cucchiaino di whisky per ciascuna parte. Mescolatele delicatamente con un cucchiaio e mettete in frigorifero per almeno un'ora prima di servire. Portate in tavola sopra un piatto ricoperto da una o due foglie di vite, precedentemente lavate, e su cui avrete messo due mucchietti di ghiaccio tritato; scavate una fossetta su ciascun mucchietto e metteteci le due metà di melone.

Frutta: MELONE RIPIENO

Occorrente: 1 melone grande e ben maturo, 6 o 7 fragoloni, due banane, 3 albicocche, 2 cucchiai di zucchero, mezzo bicchierino di liquore alla crema di limone (oppure succo di limone e 2 cucchiaini di cognac); una noce di burro.

Esecuzione: Tagliate il melone a metà, levate i semi e i filamenti; togliete la polpa e ritagliatela a quadratini; raccoglieteli in una terrina e aggiungete i fragoloni, le banane e le albicocche, ritagliati tutti a quadratini. Spruzzateli con il liquore alla crema di limone, (oppure con succo di limone e 2 bicchierini di cognac) e spruzzateli con lo zucchero; mescolate e con questa macedonia riempite il melone, disponendola a cupola; coprite con l'altra metà del melone e spalmate di burro il taglio, in modo da chiudere ermeticamente il frutto per imprigionare bene tutto l'aroma. Mettete in frigorifero fino al momento di servire. Portate in tavola sopra un piatto ricoperto di foglie verdi e di ghiaccio tritato.

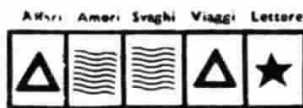
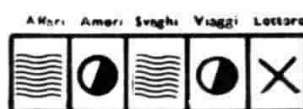
Bibita: MELONE ALL'ANANAS

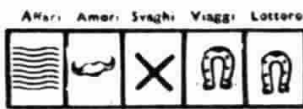
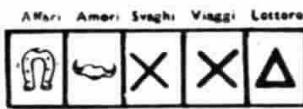
Occorrente: 1 melone grande e ben maturo, una scatola di succo di ananas, 4-5 cucchiai di zucchero, acqua e ghiaccio a palline quanto basta.
Esecuzione: Levate tutta la polpa al melone; lasciatene da parte una grossa fetta che ritaglierete in tante palline con uno scavino rotondo e metterete subito in frigorifero. Passate al setaccio la polpa o, meglio ancora, se avete il frullatore, fatela frullare per due minuti sulla velocità minima. Mettetela in una terrina, aggiungete uguale quantità di succo di ananas e mescolate. A parte in un pentolino mettete tanta acqua quanto era il succo di ananas e 4 o 5 cucchiai di zucchero; portate a ebollizione, quindi versate questo sciroppo nella terrina; mescolate e mettete in frigorifero. Un momento prima di servire, colate il tutto da un colino e mettete in una caraffa. Servite in bicchieri alti da bibita e in ognuno mettete due o tre palline di melone e due o tre palline di ghiaccio.

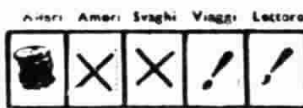
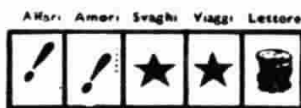
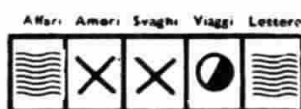
Luisa de Ruggieri

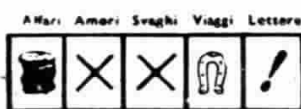
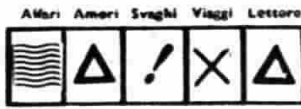
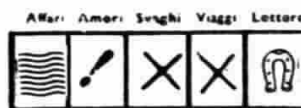
GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 30 giugno al 6 luglio 1957

ARIETE 21.III - 20.IV
La nebulosità verrà schiarita e ogni incertezza rettificata. Nel dubbio, aspettate a muovervi.

TORO 21.IV - 21.V
Dovrete fare i conti con gente furba e non vi converrà andare da soli. Abbiate dei testimoni di fiducia.

GEMELLI 22.V - 21.VI
I nervi saranno a fior di pelle. Un suggerimento avventato vi farà perdere del denaro. Cercate di agire di testa vostra.

CANCRO 22.VI - 23.VII
Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio. Nessun ripiego. Affrontate la situazione e dite le vostre ragioni. Sarete capiti e favoriti.

LEONE 24.VII - 23.VIII
Chi non parla è mal servito. Non lasciatevi sfuggire un giuoco. Si presenterà la fortuna in modo banale. Siate osservatori sottili.

VERGINE 24.VIII - 23.IX
La posta sarà veramente allettante. Corsa vertiginosa che verrà fatta per arrivare prima al traguardo. Un gatto vi intralcerà.

BILANCIA 24.IX - 23.X
Rischio di dimenticare un oggetto personale in seguito a distrazione. Ciò finirà col darvi fastidi, se non riparerete in tempo.

SCORPIONE 24.X - 22.XI
Necessità di opporsi alle decisioni di un amico o di un familiare. Chiamata urgente che vi metterà in imbarazzo.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII
Affare sfumato e rammarico; ma ricupero sotto altra forma. Corsa folle verso un rimedio, ma non farete in tempo se non vigilate.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I
Uragano di chiacchiere e di dubbi o di sofismi. La semplicità vale più di ogni altra cosa. Tagliate netto se volete riuscire.

ACQUARIO 22.I - 19.II
Ingranaggio che si spezza. Controllate meglio il meccanismo. Le cose rimediate in tempo sono come i denti: non si perdono.

PESCI 20.II - 20.III
I vostri amici non sono sinceri, siete veramente in un clima ed in un ambiente poco rassicurante. Osservate meglio.

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«*La domenica della donna*»

Trasmissione 2-6-1957

Soluzione: *Prima conclusione:* Il legionario firmò l'atto di accusa che coinvolgeva anche Jacqueline.

Vince *un apparecchio radio e una fornitura Omo per sei mesi:*

Rita Donati, corso Mediterraneo, 68 - Torino.

Vincono *una fornitura Omo per sei mesi:*

Wanda Mazzoleni, via Merana, 14 - Mozzo (Bergamo); **Marcella Piffer**, via G. Pascoli 3-2 - Trento.

«*Due parole e tanta musica*»

Trasmissione 2-6-1957

Soluzione: *Leonida.*

Vince *un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri e una borsa con prodotti Sutter:*

Angiolina Gestro, via Romanino, 8 - Brescia.

Vincono *una borsa con prodotti Sutter:*

Vincenzina Cossu, vic. Marchetto, 10 p. 1 - Sassari; **Alfio Tedeschi**, via Caprera, 11 - Agira (Enna); **Floranza Nati**, via Morrone, 13 - Sulmona.

Soluzione: *Dionece.*

Vince *un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri e una borsa con prodotti Sutter:*

Paolo Lenzi, via Irma Bandiera, 3 - Croce di Casalecchio di Reno (Bologna).

Vincono *una borsa con prodotti Sutter:*

Antonio Sgaramella, corso Marrucciano, 167 - Chieti; **Anna Sestito**, via S. Bartolomeo, 68 - Napoli; **Paola Grande**, via Salaria, 232 - Roma.

«*Classe Anie MF*»

Risultati dei sorteggi dal 9 al 15 giugno 1957.

Hanno vinto *un televisore da 17 pollici:*

9 giugno: **Giulio Vardanega**, Cannaregio 1461 - Venezia;
10 giugno: **Luigi Cuai, stabilimento** S.A.M.I.S. - S. Giovanni Suergiu (Cagliari).
11 giugno: **Dario Destefano**, via Rossini, 18 - Collegno (Torino);
12 giugno: **Ferrante Boschi**, via Villa Inferiore, 49 - Suzzara (Mantova);
13 giugno: **Luigi Serati**, via S. Remigino - Sedriano (Milano);
14 giugno: **Attilio Ruffino**, via C. Colombo, 27 - Sestri Levante (Genova);
15 giugno: **Ugo Bochicchio**, via Duomo - Montecorvino Rovella (Salerno).

«*La voce che ritorna*»

Trasmissione 26-5/1-6-1957

Vincono *un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri oppure una lavatrice elettrica:*

Zefferina Gillio Visconti, via Mongineveo, 25 - Torino; **Gilberto Lattanzi**, via Nicolai 276-C - Bari; **Lina Firuscalzo**, via Paleocapa, 1 - Treviso; **Aurelio Vezzosi**, via Borgano, 184 - Lamporecchio (Pistoia); **Elisabetta Pentimalli**, via Aldo Barbaro, 30 - Catanzaro.

Estrazione mese di maggio 1957

Vincono *un'automobile Fiat 1100/103:*

Giancarlo Negri, via Vanchiglia, 19 - Torino; **Francesco Murdocco**, via C. Citarella, is. 57 - Messina.

«*Tombola*»

Trasmissione 2-6-1957

Vincono per aver segnato per primo, tra i radioabbonati a seguito di abbinamento cartelle:

AMBO

Una fornitura Omo per 6 mesi:

Margherita Grossi, vicolo del Voltone, 3 - Acqui (Alessandria).

TERNO

Una fornitura Omo per un anno:

Margherita Grossi, vicolo del Voltone, 3 - Acqui (Alessandria).

QUATERNA

Un apparecchio radio «serie Anie»:

Angelo Guadagno, largo San Michele, 20 - Mottola (Taranto).

CINQUINA

Un apparecchio radio portatile:

Angelo Guadagno, largo San Michele, 20 - Mottola (Taranto).

TOMBOLA

Un televisore da 17 pollici oppure *una lavatrice elettrica e una fornitura Omo per sei mesi:*

IL CARTELLONE (RAI)

Vince tra i partecipanti al gioco con cartoline, per aver segnato per primo Tombola *un televisore da 21 pollici* oppure *una cinepresa con proiettore e una fornitura Omo per sei mesi:*

Francesco Stucco, via Gaudenzio Ferrari, 8 - Torino.

Vince tra i partecipanti al gioco con cartolina per aver segntao per secondo Tombola *un televisore da 17 pollici* oppure *una lavatrice elettrica e una fornitura Omo per sei mesi:*

Pietro Angius, via Azuni, 2 - Terralba (Cagliari).

(segue a pag. 47)

Motivi celebri e popolari tratti dalle migliori colonne sonore

Yul Brynner, il « rapato irresistibile », in una scena del film musicale *Il re ed io*. A fianco di Yul Brynner è Deborah Kerr. Le musiche sono di Richard Rogers e Oscar Hammerstein jr. (Fox Film)

Musica dallo schermo

La musica da film vanta ormai una tradizione così ricca e di rilievo da rappresentare un vero e proprio genere nel regno delle sette note

Quando lo spettatore esce da un cinema, nove volte su dieci, ricorda il volto del protagonista e meglio ancora della protagonista, la vicenda, gli episodi, la scena madre e magari, quando sia proprio un raffinato, il paesaggio; se si tratta di un western avrà ancora per molto tempo nelle orecchie il grido di guerra degli Apaches dall'alto del cañon e il rumore degli spari nel grande assalto intorno alla diligenza. Ma nessuno, o quasi nessuno, ricorda la musica che al film ha fatto da sottofondo e che in alcuni casi è anche intervenuta con una funzione espressiva insostituibile, a sottolineare certi atteggiamenti dei personaggi o al precipitare di una sequenza. Eppure la musica da film, che vanta ormai una tradizione così ricca da aver costituito un vero e proprio genere a sé nel regno delle sette note, ha già dato dei risultati di prim'ordine e che possono essere considerati non solo in funzione della pellicola per cui tali musiche sono state composte, ma anche nel proprio autonomo valore. Proprio il genere western, anzi, che sembra rivolgersi ai più grosso interesse di vicenda e di esteriore spettacolarità, è quello che ci ha dato delle colonne sonore fra le più notevoli, sia per l'aderenza del commento, sia per la efficacia della musica in sé: e basterà citare il nome di Dimitri Tiomkin, autore dei commenti musicali di Ballata selvaggia, Mezzogiorno di fuoco *e del recente* Friendly Persuasion, *(primo premio all'ultimo Festival di Cannes) per rendersene convinti. Neppure in Italia mancano del resto alcuni musicisti che si sono specializzati in questo genere, richiedente una tutta particolare attenzione alle complesse esigenze della celluloide: e si possono citare i nomi di Mario Lavagnino e di Nino Rota, che si sono creati in questo campo una personale popolarità.*

Esiste poi una categoria di film che ricerca proprio nella musica la ragione del successo: ed è il musical play, nel quale gli americani sono stati maestri a tutti, convertito in qualche modo da noi nel « film-rivista ». Qui la colonna musicale si accompagna praticamente senza interruzione lungo tutto il filo della colonna ottica: e contribuisce a diffondere sul mercato una larga messe di motivi e di canzoni, che verranno poi riprese dal pubblico e cantate su ogni strada.

Per far rivivere questi ormai celebri e popolari motivi, e insieme per riproporre all'attenzione del pubblico quelle musiche passate quasi inosservate alla visione del film, inizia ora nel Secondo Programma una serie di trasmissioni dedicate alle migliori colonne sonore di alcuni recenti successi cinematografici. « Musica dallo schermo », andrà in onda domenica 30 giugno alle 22 e proseguirà con una frequenza settimanale per tutto il trimestre estivo.

*

domenica ore 22
secondo programma

Marlon Brando e Jean Simmons in una scena di *Bulli e pupe*, uno dei film più musicali di questi ultimi tempi. Le musiche sono di Frank Loesser (Metro Goldwyn Mayer)

La bionda Grace Kelly (qui con Lydia Reed) nel film di successo *Alta società*, girato poco prima del suo principesco matrimonio. Musiche di Cole Porter (Metro Goldwyn Mayer)

Pic-nic: è stata la grande affermazione di William Holden, il film che ha fatto entrare di prepotenza questo attore nel cuore delle ragazze: In quest'opera cinematografica, colore e musica hanno raggiunto un perfetto e piacevolissimo equilibrio. Le musiche sono di George Duning (Cejad-Columbia)

POSTARADIO RISPONDE

Guida all'ascolto del Terzo Programma

Uscirà a giorni l'opuscolo che il Terzo Programma diffonde all'inizio di ciascun trimestre per introdurre all'ascolto delle sue prossime tredici settimane. Questa volta il contenuto del fascicolo risulterà disposto in maniera diversa e ampliato nelle proporzioni, pure conservando la sua funzione peculiare, ch'è di fornire all'ascoltatore una guida utile e piana, tale da consentirgli una visione panoramica delle trasmissioni trimestrali e insieme una anticipata possibilità di individuare i temi e i generi che più lo interessano. Concorrono a questo scopo da una parte le note illustrative, che hanno ottenuto dalla nuova impaginazione un respiro più ampio, e dall'altra indicazioni schematiche e orarie che permetteranno agli ascoltatori di esser puntuali agli appuntamenti prescelti. A completare il quadro, figurerà nell'opuscolo un elenco delle frequenze sulle quali il Terzo Programma può essere ricevuto. Chi desidera avere con sé questa breve « guida » all'ascolto del Terzo Programma non ha da far altro che chiederlo con una semplice cartolina indirizzata alla RAI, Direzione del Terzo Programma, via del Babuino 9, Roma; e l'invio seguirà sollecito.

Saluti a casa

« Tutte le volte che le telecamere inquadrano il pubblico di uno spettacolo o di una manifestazione all'aperto, gli *inquadrati* non sanno resistere alla tentazione di sorridere e di salutare. Non vi pare che sia una forma di sciocco esibizionismo? » (Laura Moricelli - Pavia).

Non sia così severa. Quando la televisione non sarà più un fatto nuovo quei sorrisi e quei saluti cesseranno. Allora, sì, sorrideranno e saluteranno soltanto gli esibizionisti.

Riscaldamento antico

« Secondo una notizia radio trasmessa il 26 aprile, gli antichi romani avevano degli impianti di riscaldamento simili ai nostri. Qual è la fonte di tale notizia? » (Prof. Vito Salsa - Roma).

Un impianto di riscaldamento a pannelli radianti costruito dai romani probabilmente intorno all'anno 300 è stato scoperto nel cuore di Parigi e precisamente nel notissimo giardino del Lussemburgo. Ne ha dato l'annuncio il signor Fleury, direttore degli scavi archeologici di Parigi, il quale ha precisato che la scoperta è stata fatta fra il padiglioncino dove tutti i giovedì pomeriggio una banda dà concerti gratuiti e la cancellata che separa il giardino dall'animatissimo boulevard Saint Michel. Si tratta di un sistema assai rudimentale, ma che corrisponde abbastanza esattamente ai più moderni procedimenti di riscaldamento: un soffitto doppio, composto di tegole piatte posato su colonnine. Nell'intercapedine, formata da due strati di tegole, circolava l'aria calda proveniente da un forno direttamente comunicante attraverso il camino.

Il quadrato del diavolo

« Alle 13,35 del 17 maggio scorso ho aperto la radio appena in tempo per sentire una frase del genere: *E' quanto sta cercando di provare la nave laboratorio svedese percorrendo da mesi le acque del grande quadrato del diavolo dove tace anche il segnale di ESSE O ESSE*. Con questa frase finiva una conversazione. Che diavolo è mai questo quadrato del diavolo? » (Enrichetta Washer - San Remo).

Ventidue scienziati svedesi, americani e canadesi, imbarcati su una nave attrezzata appositamente per le ricerche sui raggi cosmici, studiano al largo dell'Australia il « quadrato del diavolo ». Si tratta di una zona di mare, estesa per circa mille miglia quadrate, tra il Pacifico e l'Oceano Indiano, a 1600 chilometri da Adelaide, e a sud-ovest della Tasmania. La percorrono le navi che vanno dalle isole indonesiane verso la costa occidentale dell'America. In questo quadrato, in cui si incrociano il 135° meridiano e il 45° parallelo, sono avvenuti finora trenta naufragi che non sono però attribuibili alle solite insidie dell'oceano. E' stato infatti accertato da qualche anno che le navi, entrando nel « quadrato del diavolo », si trovano nell'impossibilità di comunicare con il resto del mondo, cioè vengono interrotti i contatti radio. A mano a mano che la nave si avvicina all'incrocio del 135° meridiano con il 45° parallelo i segnali si affievoliscono rapidamente e al centro della zona, dentro un'area di 300 miglia quadrate, la radio tace del tutto. Il caso più recente avvenne quattro mesi e mezzo fa. Una nave mercantile americana aveva lasciato Adelaide, in Australia, e stava dirigendosi verso San Francisco, quando il comandante vide impazzire di colpo la bussola magnetica e non riuscì più a comunicare con il marconista di bordo. Sceso nella stazione radio, trovò il marconista sconvolto e impaurito che tentava di manovrare inutilmente i comandi degli apparecchi. I ventidue scienziati imbarcati sulla nave Lommaren *stanno cercando una spiegazione scientifica dei misteriosi fenomeni.*

I parassiti del cane

« Nella trasmissione *La TV degli agricoltori* del 18 maggio un dottore veterinario parlò di alcuni prodotti molto efficaci per combattere i parassiti del cane. I loro nomi, così come io li ricordo, non debbono essere esatti perché sono ignorati sia dalle farmacie che dalle drogherie ». (Giorgio Buonanno - Napoli).

Deve chiedere in farmacia un prodotto composto da uno o più dei seguenti ingredienti: gamexano, lindano, rotenone. Nel preparato, però, non deve esserci DDT perché per i cani può essere tossico.

Alla figlia

« Nella trasmissione *L'approdo* del 13 maggio ho ascoltato le ultime due quartine della poesia alla figlia di un poeta a me rimasto ignoto. Vorreste essere così gentili da dirmi il suo nome e da pubblicare per intero quella poesia? » (Prof. Angelo Gagliardi - Brindisi).

La poesia è di Luigi Fallacara:

Il fiore che in sè cresce la mattina
luce vasta entro cui trema la trina,
è l'esistere tuo, il tuo beato
crescer di soli della guancia a lato.
Lontana quanto i sogni ed i [pensieri
al limite delle fuggenti sere
la luce che con l'arco suo sovrasta
la terra, rasentando i cigli d'astri.
E tu vicina, fiore che respiri
all'estremo di quei superbi giri,
altra sponda di te per cui le stanze
sono del canto tuo queta distanza.
Lo spazio tra quei cieli e questa [cenere
mi diventa per te una misura
che nel sangue s'accende e in [sangue dura
profondità della dolcezza tenera.
Si concilia così nel suo segreto
la vita vorticosa e la sua quiete,
il raggio che s'infrange sulla zolla,
lo sguardo che ti perde tra la [folla.

TV in villeggiatura

« Andando in villeggiatura, quali sono le formalità per portarsi dietro il televisore? » (Mario Scarnaccia - Padova).

Occorre inviare una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno all'Ufficio del Registro di Torino comunicando il luogo in cui ci si trasferisce temporaneamente e la durata del trasferimento.

Invito alla danza

« Apprezziamo molto il programma televisivo *Invito alla danza* che dimostra a molti scettici come anche i balli d'oggi abbiano un loro nobile fondamento folcloristico. Vorremmo però che voi ci precisaste in quale successione cronologica sono comparsi tali balli » (Giulio Beneventano - Salvatore Tirincanti - Catania).

Fu verso il 1925 che i musicisti americani, in cerca di ritmi nuovi per rinvigorire le loro orchestre da ballo, scoprirono Cuba. In quell'isola viveva da secoli, tra piantagioni di tabacco e di canna da zucchero, un popolo gaio e musicalissimo. Nel ricco repertorio di canti, le vecchie melodie degli indigeni e dei primi conquistatori spagnoli si erano fuse poco per volta con i ritmi di derivazione africana, portati dagli schiavi negri delle piantagioni e ne era nato il più fertile connubio che il folclore sud-americano abbia mai prodotto: la musica afrocubana. La più celebre manifestazione di questa nuova musica fu la rumba. Dopo la rumba, poiché il pubblico chiedeva ritmi sempre nuovi e figurazioni di danza sempre più originali, ecco la conga e la guaracha ed infine il mambo che risente l'influenza del jazz nord-americano. La fusione degli elementi cubani con quelli sincopati del jazz dà al mambo una vivacità ritmica e coloristica che è tra le prime ragioni del suo successo.

Candelo in bicicletta

« Io non sono una bambina delle elementari, ma avendo seguito un paio di volte la trasmissione radiofonica per le scuole *Dove ci troviamo?* sono rimasta con la curiosità di sapere qual è la scolaresca che ha vinto il concorso » (Mariagrazia Ferzaroli - Todi).

Quel concorso è stato vinto dalle bambine della seconda classe elementare di Candelo, un piccolo paese del Piemonte. Ogni bambina ha avuto in premio una bicicletta e la loro insegnante un apparecchio radio a MF.

La cucina degli angeli

« Ho assistito con vero piacere alla commedia trasmessa in TV *La cucina degli angeli* di Husson. Vorrei sapere di che materia era fatta la casetta del serpente Adolfo » (Lidia Bonvicini - Lucca).

La casetta era scavata in una noce di cocco autentica.

Le domande multiple

« In una conversazione di amici è venuta fuori la questione delle domande multiple di *Lascia o raddoppia*. Mio figlio, che non perde una trasmissione, ha detto che la Televisione ha risposto alle critiche in *Sintonia*. Gradiremmo proprio sapere quali giustificazioni sono state date » (Augusto Molisani - Grosseto).

Il presentatore di Sintonia ha detto testualmente: « Per quanto riguarda le domande multiple di Lascia o raddoppia *posso dire che proprio questo carattere, questa loro complessità, dà una fisionomia spettacolare, una certa drammaticità al gioco, che altrimenti si esaurirebbe nella secca enunciazione da parte del concorrente di una data o di un nome. Non solo, ma questo dà anche agio ai concorrenti di manifestare in pieno la propria preparazione. Del resto il nostro giuoco vuole evitare che si presentino concorrenti muniti di una preparazione improvvisata. L'interessante è proprio qui: presentare sulla ribalta di* Lascia o raddoppia *coloro che da anni si dedicano con amore e quasi con ostinazione ad uno studio o ad una attività qualunque, diversi dal proprio lavoro quotidiano. In America, dove il giuoco è nato, le domande implicano sempre un notevole numero di quesiti, come è apparso da quanto hanno scritto in proposito i giornali e anche dal fatto che i laureati del* Lascia o raddoppia *americano si contano sulle dita, al contrario di quanto accade da noi. Se mai, qui si è commesso proprio l'errore opposto, di sottoporre ai candidati domande talvolta troppo semplici e sbrigative ».*

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Scelta del canale TV

« Desidererei sapere con quale criterio viene scelta la frequenza con la quale trasmettere in televisione e se nella scelta di tale frequenza si tiene conto della configurazione geografica. Inoltre vorrei sapere se un ripetitore trasmette con la frequenza della emittente da cui dipende » (Goffredo Tomassi - Teramo).

Già sul n. 18 del « Radiocorriere » abbiamo trattato questo argomento e quindi non possiamo molto soffermarci.

Nella scelta della frequenza da attribuire a ciascun trasmettitore bisogna tener conto della configurazione geografica del territorio da servire e occorre evitare la sovrapposizione delle aree di servizio di due trasmettitori funzionanti sulla stessa frequenza, il che causerebbe serie interferenze.

I ripetitori generalmente non funzionano sulla frequenza della stazione da cui dipendono in quanto è conveniente sfruttare il principio della conversione di frequenza che dà la possibilità di amplificare con relativa semplicità la potenza ricevuta di oltre mille milioni di volte per poter raggiungere la potenza dell'ordine di qualche diecina di Watt da immettere nell'antenna trasmittente.

Un altro motivo più pratico che consiglia l'uso dei ripetitori irradianti su canale diverso da quello della stazione da cui dipendono è quello di evitare il pericolo di interferenze reciproche nelle zone di sovrapposizione delle rispettive aree di servizio.

Intervento a caldo

« Vorrei sapere se il televisore deve essere regolato come linearità e ampiezza all'inizio delle trasmissioni del monoscopio o al termine, poiché riscontro che ad una data ora esso è più affusolato verso il basso mentre ad un'ora più avanzata è più affusolato verso l'alto » (Corrado Manzini - Bologna).

Il televisore, come ogni altro apparato in cui una parte dell'energia in gioco viene trasformata in calore, ha bisogno di un certo tempo per andare a regime ciò perché la temperatura delle diverse parti costituenti si assesti su un valore costante.

Durante questo processo di adattamento le immagini possono subire delle deformazioni per cui è consigliabile intervenire sulle regolazioni del televisore dopo che esso è stato acceso da almeno mezz'ora.

Corrispondenza da New York

« Sovente abbiamo assistito alla TV a trasmissioni da New York del corrispondente Ruggero Orlando. Desidererei sapere come tecnicamente avvengono queste trasmissioni » (Federico Albini - Firenze).

Sono riprese filmate inviate in Italia per aereo. Una particolarità interessante è che per ottenere nel modo più rapido il pezzo filmato, si sono sfruttati studi televisivi e gli impianti per la registrazione su pellicola delle immagini TV che si trovano nel Palazzo delle Nazioni Unite.

Il corrispondente è stato ripreso dalle telecamere nello stesso palazzo e le immagini, riprodotte su uno schermo televisivo, sono state riprese su pellicola invertibile.

Fuoco

« Le immagini si riproducono nella parte inferiore del teleschermo annebbiate e velate mentre nella parte superiore sono nitidissime. Può dipendere dall'antenna oppure dal cavo di discesa? » (Dario Muran - Udine).

Sicuramente quanto lei ci descrive non può dipendere dall'impianto d'antenna; riteniamo invece che si tratti di una imperfetta regolazione di certi organi che servono alla messa a fuoco del fascio elettronico sul teleschermo.

Questi organi sono montati sul collo del cinescopio e sono muniti di un dispositivo di centraggio. Per la regolazione, che è molto delicata, è necessario l'intervento di una persona esperta.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 **Vita nei campi**

9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Maria Arrighi

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Marcel Dupré**

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate**

Lettera a casa, a cura di Michele Galdieri

Daghela avanti un passo, a cura di Ziogiò

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Renzo Tarabusi

12 — **Orchestra diretta da Armando Fragna**

12,40 L'oroscopo del giorno *(Motta)*

12,45 Parla il programmista

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 * **Album musicale**

Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,15 Storia sottovoce *(G. B. Pezziol)*

Chitarra mia napulitana

Canta Ugo Calise

14,30 * **Musica operistica**

Mussorgsky: *Kovancina*, preludio atto primo; Verdi: *Don Carlos*: « Ella giammai m'amò »; Wagner: *La Walkiria*: « Cede il verno »

15 — Vincenzo Incisa: *Che fanno gli studenti nelle ore libere?*

15,15 **Armando Sciascia e la sua orchestra**

15,45 **La storia di Francia attraverso le sue canzoni**

Programma scambio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana

16,15 Ritmi e canzoni

XLIV Giro di Francia

Radiocronaca dell'arrivo della tappa Rouen-Roubaix

Radiocronista Nando Martellini

(Terme di San Pellegrino)

17,15 **Luciano Tajoli presenta...**

Orchestra diretta da Luciano Maraviglia *(Galbani)*

17,45 * Winifred Atwell al pianoforte

18 — **CONCERTO SINFONICO**

diretto da WOLFGANG SAWALLISCH, con la partecipazione del flautista **Severino Gazzelloni**

Haydn: *Sinfonia n. 104 in re maggiore*: a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Minuetto (Allegro), d) Allegro spiritoso; Martin: *Ballata* per flauto, orchestra d'archi e pianoforte; Dvorak: *Scherzo capriccioso op. 66*; Borodin (rev. Rimsky-Korsakof e Glazounov): *Sinfonia n. 2 in si minore*: a) Allegro, b) Scherzo (Prestissimo), c) Andante, d) Finale (Allegro)

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

XLIV Giro di Francia

Ordine d'arrivo della tappa Rouen-Roubaix e classifica generale

(Terme di San Pellegrino)

Risultati e resoconti sportivi

19,45 *La giornata sportiva*

20 — * **Musiche da riviste e commedie musicali**

Negli interv. comunicati commerciali

* Una canzone di successo

(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**, concorso a premi fra gli ascoltatori

LA TOMBOLA

Varietà con gioco a premi di **Simonetta** e **Zucconi** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Presenta **Nunzio Filogamo**

Regia di **Giulio Scarnicci** *(Omo)*

22 — **VOCI DAL MONDO**

Attualità del Giornale radio

22,30 **Concerto del pianista Franco Mannino**

Liszt: *Sonata in si minore*: a) Lento assai - Allegro energico, b) Andante sostenuto, quasi adagio, c) Allegro energico

23 — * **Incontri:** Kitty Kallen

23,15 **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7,50 **Lavoro italiano nel mondo**

Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**

(Parte prima)

10,15 **La domenica delle donne**

Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti

(Omo)

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**

(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

Cantano Gino Latilla e Carla Boni

M. Marini: *La più bella del mondo*; Viezzoli: *Il pescatore pescato*; Nelli-Rossi: *Accanto a te*; Frati-Giuliani: *Volti dimenticati*; Ciocca - Pagnini: *Serenata italiana*; Nisa-Casiroli: *Sogno di primavera*; Chiosso - Van Wood: *Butta la chiave Gelsomina*

Flash: istantanee sonore

(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

Cordialissimo

Radiorivista domenicale di **Dino Verde**

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Dolores Palumbo

Regia di Riccardo Mantoni

(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *Il Lago dei Cigni*, presentato da Giovanna Scotto

(Simmenthal)

Orchestra diretta da Gian Stellari

Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **Sentimento e fantasia**

Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 * **Il discobolo**

Attualità musicali di Vittorio Zivelli

(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**

Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**

Regia di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**

* Canzoni e ritmi

Nel corso del programma: *Radiocronaca del Gran Premio Città di Trieste dall'Ippodromo di Montebello* (Radiocronista Alberto Giubilo)

18,30 **Parla il programmista TV**

* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **Renato Carosone e il suo complesso**

Negli intervalli comunicati commerciali

Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo

(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

XLIV Giro di Francia

Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **La voce che ritorna**

Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

Lia Zoppelli ed Ernesto Calindri presentano:

HO SPOSATO UN TIRANNO

Avventure di fantascienza coniugale di **Simonetta** e **Zucconi**

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di **Renzo Tarabusi**

(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

21 — **DUE PAROLE E TANTA MUSICA**

Orchestre dirette da Lelio Luttazzi, Pippo Barzizza e Carlo Savina

Cantano Flo Sandon's, Achille Togliani, Fiorella Bini, Aurelio Fierro, Nilla Pizzi, Nella Colombo e Natalino Otto

Presenta **Corrado**

(Prodotti Marga)

22 — **Musica dallo schermo**

Alta società

Cantano Bing Crosby, Grace Kelly, Frank Sinatra e Louis Armstrong con le orchestre di Johnny Green e di Louis Armstrong

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

22,30 **DOMENICA SPORT**

Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 * **Tempo d'estate**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Heinrich Schütz**

Quattro sacre sinfonie per voce e strumenti

Tenore Hugues Cuenod

Luigi Dallapiccola

Tartiniana II per violino e orchestra

Pastorale - Tempo di Bourrée - Intermezzo - Presto - Variazioni

Solista Ida Haendel

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache

16,05 **La spiritualità russa e l'Occidente**

a cura di Leonida Gancikov

Il problema del destino umano: Nicola Berdjaev

16,35 **Johannes Brahms**

Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90

Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

17,10 **La partita di calcio**

Programma a cura di Antonio Ghirelli

Dalle radiocronache di Carosio alla straripante passione popolare del secondo dopoguerra - Un incontro può essere un dramma - Aspetti seri e divertenti del Regolamento - Domenica: primo amore

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Anton Giulio Majano

18-18,10 Parla il programmista

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

Biblioteca

Le teste scambiate di Thomas Mann, a cura di Elemire Zolla

19,30 **Tommaso Albinoni**

Sonata n. 3 in la maggiore op. 2 (Revisione di R. Giazotto)

Grave, Allegro - Adagio - Allegro

Direttore Fernando Previtali

Concerto in re maggiore per violino, archi e cembalo, op. IX n. 7 (Revisione di R. Giazotto)

Solista Riccardo Brengola

Direttore Ferruccio Scaglia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Dolce languore, cantata op. 18 per soprano, archi e cembalo

Solista Suzanne Danco

Orchestra « A. Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache

20 — **La N.A.T.O. otto anni dopo**

Lord Ismay: *Bilancio di otto anni di vita*

20,15 **Concerto di ogni sera**

G. F. Haendel (1685-1759): *Suite n. 4 in mi minore* per clavicembalo

Fuga - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga

Clavicembalista Antonio Saffi

E. Ysaye (1858-1931): *Poema elegiaco op. 12*

Carl van Neste, *violino*; Audrey Johnston, *pianoforte*

C. M. von Weber (1786-1826): *Variazioni su un tema originale op. 9*

Pianista Armando Renzi

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **KATJA KABANOVA**

Opera in tre atti di Vincenc Cervinka da « L'uragano » di N. A. Ostrowskij

Versione jugoslava di Kresimir Baranovic

Musica di **Leos Janacek**

Katja	*Valeria Heybalova*
Marfa	*Melania Bugarinovic*
Vàrvara	*Biserka Cvejc*
Boris	*Drago Starc*
Tichon	*Stevan Krstic*
Dikoy	*Nicola Cvejc*
Glasa	*Ljubica Vrsajkov*
Feklusa	*Radmila Vasovic*
Koudriach	*Stevan Andrasevic*
Kuligin	*Zivojn Milasavlievic*
Una popolana	*Margita Micic*

Direttore **Kresimir Baranovic**

Istruttore del Coro Milan Bajasanski

Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opera di Belgrado

(Registrazione della prima rappresentazione in Italia effettuata il 16-5-1957 al Teatro « La Pergola » in Firenze in occasione del XX Maggio Musicale Fiorentino)

(vedi articolo illustrativo a pag. 3)

Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Il mantello dell'eretico, racconto di Bertolt Brecht. Traduzione di Cordelia Gundolf

13,45-14,30 * Musiche di L. v. Beethoven (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 29 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo: - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

TELEVISIONE — domenica 30 giugno

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 I viaggi di S. Paolo
In occasione della festa di S. Paolo sarà rievocato l'itinerario degli avventurosi viaggi intrapresi dall'Apostolo delle Genti e conclusisi a Roma col martirio.

15,30 Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di avvenimenti agonistici comprendente, in collegamento EUROVISIONE, la telecronaca da Longchamp delle fasi del Gran Premio di Parigi

Nell'intervallo:
Torna lo sci nautico
Inchiesta filmata sulla ripresa in campo italiano ed internazionale del nuovo sport spettacolare

Al termine del pomeriggio sportivo:

1) **Ai banditi ci penso io**
Film - Regìa di Kurt Newmann

Produzione: Edward Gross
Interpreti: Joe Brown, Lida Roberti, Jean Wyman, Alan Baxter

2) **Notizie sportive**

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Shell Italiana - Laboratori del Bipantol - Lambretta - Olà)

21 — Telematch
Programma di giuochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto

Realizzazione di Piero Turchetti

22,05 Invito alla danza
Lezione di ballo a cura del M° Carlo Carenni e con la partecipazione di Anna Mariani

Presenta Adriana Serra

Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

22,35 Paese che vai, questione che trovi: « Algeria »
Servizio di Enrico Altavilla ed Emmanuele Milano

22,55 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero

A cura della INCOM

23,10 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

Telegiornale
Seconda edizione

TELEMATCH

Mario Guerrini, il mimo, secondo anno di chimica, Mauro Giovannini, il suo partner, secondo di ingegneria, si sono presentati a *Telematch* con una punta di emozione: dovuta solo in parte, questa volta, allo spauracchio dell'esordio televisivo, dal momento che il giorno dopo i due studenti di Empoli avrebbero dovuto presentarsi entrambi a un esame rispettivamente fra i più importanti del proprio biennio. Se la loro prova universitaria è andata come quella sostenuta davanti alle telecamere (205.000 lire in 10 minuti) non possono che avere arricchito in modo notevole il proprio « libretto »

Il "Mimo per tutti"

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz « Mimo per tutti » posto durante la trasmissione messa in onda in TV il 16 giugno 1957:

1° premio: « Televisore da 17 pollici »
FIORENZA BERIO - Via Gorizia, 3 - Siena

2° premio: « Giradischi a tre velocità »
MARTA PANE - Via Roma, 43 - Pignataro Maggiore (Caserta)

3° premio: « Radioricevitore classe Anie MF »
MARIA DOMENICA CARNOVALE SIRGIOVANNI - Stroncoli (Catanzaro)

Soluzione del quiz: DON CHISCIOTTE

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Wolkslieder gesungen vom Tölzer Knabenchor - Ltg. Gerhard Schmidt - Rhythmische Harmonika; Solist Albert Vossen - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Chicago Dixieland eseguito dal Riverside Jazz-Band di Milano (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Trento 2 - Paganella II - Rovereto II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - « Dreimol Lachsschinken » Hörspiel von Karl Viebach; Leitung: Fritz Benscher (Bandaufnahme des Bayerischen Rundfunks) - Rita Streich singt berühmte Melodien - Tanzen möcht ich (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo I).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Charpentier: « Impressions d'Italie ». Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff - Violinista J. Babout; violoncellista R. Cordier (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo I).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Le canzoni di Licia Morosini:** Ardo - Burkard: O mein papà; Avitabile-Rastelli: Le rose bianche; Mac Gillard-Danpa: Sì, sì papà - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 « Quando si cantava in italiano » vecchie cronache giuliane con illustrazioni in musica (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo I).

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica.

13 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 De Falla: Il cappello a tre punte (Dischi) - 16 Grandi interpreti pianistici - 17 Cori sloveni - 18 Dvorak: Concerto per violoncello e orchestra in si minore, indi il microfono ai piccoli - 19,15 Musica di Irving Berlin - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 La leggenda della città invisibile di Kitesh, opera in tre atti di Vladimir Bielsky. Musica di Rimsky-Korsakof - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

* RADIO * domenica 30 giugno

— La mia ragazza, che lavora nei laboratori per gli studi spaziali, ha promesso che porterà una sua simpatica amica!! ».

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,17 Al Bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **21** Club del buon umore. **21,15** C'era una voce. **21,30** Il gran gioco, con Yvonne Solal e Pierre Danlou. **22** Grande parata della canzone. **22,20** Echi d'Italia. **22,30** Per lei, questa musica! **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,30** Buona sera, amici! **24-1** Noches estelares.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19 Notiziario. **20** Musica ininterrotta. **22** Notiziario. **22,11** Varietà. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

17,45 Concerto diretto da André Cluytens. **Couperin:** Concert dans le goût théâtrale; **Ravel:** Le Tombeau de Couperin; **Berlioz:** Sinfonia fantastica. **19,30** Interpretazioni del violinista David Oistrakh. **Paganini:** Variazioni sulla corda di sol, da un tema del « Mosè » di Rossini; **Vieuxtemps:** Romanza, op. 7 n. 2. **19,40** Due pezzi per cembalo di Armand-Louis Couperin, interpretati da Pauline Aubert: a) « Les cacqueteuse »; b) « L'Anglaise ». **19,45** Notiziario. **20 Saint-Saëns:** Toccata, op. 111, eseguita dalla pianista Ginette Doyen. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del complesso vocale Jean-Paul Kreder. **20,35** « L'uomo che ammazzò il tempo », di Jean Rousselot. **21,35** Festival del Teatro delle Nazioni. Lettura-spettacolo del Teatro «Nô»: « Funa Benkei », « Hagoromo », « Sagi », « Sumida Gawa ». **22,45 Gustave Samazeuilh:** Suite per archi, eseguita dal Quartetto Lespine; « Evocazione », per corno e pianoforte, interpretata da Lucien Theuvet e Odette Pigault; Tre liriche cantate, interpretate da Janine Micheau; Il canto del mare, eseguito dal pianista Jean Doyen. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,35 « Battibecchi », varietà. **20** Notiziario. **20,30** « Henri Salvador », presentato da Michel Polac. **20,55** « Anteprima » di Jean Grunebaum. **21,55** « Prenez le chorus », varietà. **22,40** Notiziario. **22,45** Radio-Dancing. **23,15-23,30** Complesso Lionel Hampton.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Canzoni e ritmi. **20** Vita parigina: « Le Catalan ». **20,30** « Il mondo questa avventura », di Bertrand Flornoy e Pierre Brive. **21** Festival di Strasburgo. **« La serva padrona »**, opera di Pergolesi e **« Il filosofo di campagna »**, opera di Galuppi, su testo di Goldoni. Messa in scena di Corrado Pavolini. Orchestra « I Virtuosi di Roma », diretta da Renato Fasano. Solisti: soprani Elena Rizzieri e Anna Moffo; tenore Alfredo Krauss; baritono Rodolfo Panerai; basso Paolo Pedani. **22,30** Collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». **23,25** Notiziario. **23,30-24** Un anno di canzoni francesi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,30 Orchestra David Rose. **19,35** Il corridore Pschitt. **19,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,45** Notiziario. **20** Vedette garantite di lunga durata. **20,15** Walter Schumann e le sue voci. **20,20** Storie vere. **20,40** Orchestra Gérard Calvi. **20,45** Le Compagnons de l'Aventure. **21** Anna scopre l'operetta **No no Nanette,** di Youmans. **21,30** Orchestra Frankie Carle. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20 Le nozze di Figaro,** opera di Mozart, diretta da Max Rudolf. Atto primo. **23,30** Notiziario. **23,35** Radio Club Montecarlo. **24-0,02** Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,30** La settimana di Bonn. **20** « Potpourri del buon umore », serata di varietà. **21,45** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0,05** Concerto notturno diretto da Wolfgang Sawallisch (solista Lothar Faber, oboe). **Boris Blacher:** Musica di balletto dall'opera « Fiaba prussiana »; **Richard Strauss:** Concerto per oboe e piccola orchestra; **Joseph Haydn:** Sinfonia n. 104 in re maggiore. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. **19,50** Lo spirito del tempo. **20** Concerto sinfonico diretto da Otto Matzerath (solista Adolf Scherbaum, tromba; Gérard Souzay, baritono). **J. S. Bach:** Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore; **J. Ph. Rameau:** Invocazione e inno al sole dal balletto eroico « Les Indes galantes », **Giambattista Lulli:** « Air du sommeil » da « Persée »; **W. A. Mozart:** Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore, KV. 543. **21** « Chi è Simon Ode? », radiogiallo in 6 parti di Lester Powell (5) « Un caso disperato ». **22** Notiziario. **22,30** Serata di danze. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci: Carla Martinis, soprano, Nicolai Gedda, tenore: Arie d'opere. **19,30** Notiziario. **19,40** La settimana di Bonn. **20 Anton Bruckner:** Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore (Romantica) diretta da Karl Schuricht. **21,15** « Il Caffè degli artisti ». Eichard Friedenthal legge un capitolo dal suo romanzo « Il mondo nel guscio di noce ». **21,30** Nel bar qui accanto. **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10-1,10** Musica leggera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione del tenore Duncan Robertson, dell'arpista Reginald Gibbs e del Coro della BBC diretto da Leslie Woodgate. **19** « I critici », sotto la guida di Edgard Enstey. **19,45** « La via, la verità e la vita »: « L'azione dello Spirito ». **20,30** « Maid in waiting », di John Galsworthy. Adattamento radiofonico di Muriel Levy. Terzo episodio. **21** Notiziario. **21,15** Conversazione di Sir Edward Appleton sull'inaugurazione dell'Anno Geofisico internazionale. **21,30 Bach:** Suite n. 3 in do, eseguita dal violoncellista Antonio Janigro. **21,50** « Mistery Plays » di York. **22,50** Epilogo. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Concerto di musica varia. **20,30** Canti sacri. **21** Parata di stelle del varietà. **22** Notiziario. **22,15** Canti sacri. **22,30** Musica per gli innamorati. **23** Dischi. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

6 Concerto diretto da Gerald Gentry. Musiche di Haendel e Delius. **8,30** Dischi per un'isola deserta presentati da Roy Plomley. **10,30** Musica di Bach. **10,45** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **11** Varietà musicale. **13,15** Musica leggera di Eric Coates e Franz Lehar. **14,50** Scatola musicale. **15,15 Grieg:** Concerto in la minore, diretto da Ian Whyte. Solista: Eileen Joyce. **16,15** « Compagni d'armi », testo di Merrill Denison. **17,45** Duo pianistico Rawicz-Landauer. **18,15** Musica di Bach. **19,30** Parata di stelle. **20** Coles e la sua orchestra moderna. **21,15** Quintetto Edward Rubach. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo. **23,15-23,45** Un caso per il dr. Morelle: « Il vestito da sposa ». Decimo episodio.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,29** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,34** Giro ciclistico di Francia. **19,50** Trio, con Lily Fayol. **20,05** I viaggi miracolosi. **20,20** Storie vere. **20,41** Vedette garantite di lunga durata. **21,01** « Diamante per la sconosciuta », con Stéphane Pizella. **21,30** L'uomo dei voti. **22** Notiziario. **22,30** Concerto diretto da Henri Pensis. **Haydn:** Sinfonia « Oxford »; **Ravel:** Il valzer; **Prokofieff:** Ouverture su temi ebraici. **23,15-24** Jazz-Session.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **9,45** Formazioni popolari. **10,15** Pagine nuove, di Plinio Grossi. **10,30 Bartok:** Il Mandarino meraviglioso, suite per orchestra. **10,45** Musiche per clavicembalo. **11,30** Canto Ambrosiano. **11,40** L'espressione religiosa nella musica. **12,05 Haydn:** Quattro marce; **Mozart:** Marcia e fandango, da « Le nozze di Figaro »; **Berlioz:** Marcia ungherese; **Debussy:** Marcia scozzese; **William Walton:** Il globo e lo scettro, marcia dell'incoronazione di Elisabetta II d'Inghilterra. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** « Dica trentatrè », radiologia sui mali del secolo diagnosticati da Toni Zoli e illustrati da Ugo Tognazzi. **13,45** Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. **14,30** Capriccio 1957. **15,15** Sport e Musica. **17** « Il viaggio del signor Perrichon », di Labiche e Martin. Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati e Mario Mattolini. **18,15 Mussorgsky-Ravel:** Quadri d'una esposizione. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,20** Canti e motivi del Sud. **19,30** Giornale sonoro della domenica. **20,05** « Quadriglia », commedia in tre atti di Noël Coward. Versione italiana di Ada Salvatore. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,40-23 Respighi:** Trittico botticelliano.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Fantasia estiva. **20** Concerto di musica leggera diretto da Isidore Karr. Solisti: arpista Freddy Alberti; tenore Enzo Seri; pianista Ernst Fischer. **20,30 Il barbiere di Siviglia,** opera buffa in tre atti di G. Rossini. Atto III. **21,30** Letture a una voce. Michel Bouquet legge: « Quando saranno trascorsi cinque anni », di Federico Garcia Lorca. Traduzione francese di Marcelle Auclair. **22,30** Notiziario. **22,35** Conversazione del sig. Curato Léon Gautier. **22,50-23,15** Penombra.

COERENZA

— Mi spiace, caro, ma il vestito che mi hai regalato è adatto soltanto a una vedova.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport**
*** Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
*** Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti - Edizione per le vacanze

11,30 Musica sinfonica
Terranova: *Ansia di luce*, quadri sinfonici (Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); Britten: 1) *Soirées musicales, quattro movimenti dalla Suite* (da Rossini), per orchestra: a) Marcia (Allegro brillante), b) Canzonetta (Allegretto grandioso), c) Bolero (Andante molto moderato), d) Tarantella (Presto vivace); 2) *Matinées musicales, quattro movimenti dalla Seconda Suite* (da Rossini), per orchestra: a) Notturno (Andante tranquillo), b) Valzer (Allegro brillante), c) Pantomima (Allegretto quasi minuetto), d) Moto perpetuo «Solfeggi e gorgheggi» (Prestissimo) (Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

12,10 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Rosella Giusti, Emilio Pericoli, Corrado Lojacono e Paolo Bacilieri
Mannucci-Thaler: *Musica in sordina*; Philippe-Gerard: *Le Rififi*; Larici-Trenet: *Se aspetto la mia bella*; Cherubini-Stilos: *Solo una volta*; Larici-Merril: *Tina Marie*; Testa-Beretta-Palumbo: *Ringrazio Chopin*; Calibi-Hopkins: *No...! No...! No...!*; Biri-Marchionne: *Lui guardava il Tevere*; Pinchi-Bassi: *Non aspettar domani*; Caliman-Carmi: *Il torrente*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 *** Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

15,50 Chiamata marittimi

15,55 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16 — Le opinioni degli altri

16,15 Ritmi e canzoni
XLIV Giro di Francia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Roubaix-Charleroi
Radiocronista Nando Martellini
(Terme di San Pellegrino)

17,15 * Cantano le sorelle Mc Guire

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani**
Manzoni: *Seconda Piccola Suite*, per violino e pianoforte: a) Veloce, b) Mosso, c) Calmo, d) Tranquillo, e) Moderato (Pierluigi Urbini, *violino*; Mario Caporaloni, *pianoforte*); Medin: *Campagna Romana*, per pianoforte: a) Canzone mattutina, b) Stornello, c) Saltarello, d) Al crepuscolo (Lea Cartaino Silvestri, *pianoforte*)

18,25 **XLIV Giro di Francia**
Ordine d'arrivo della tappa Roubaix-Charleroi e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Ottavio Vocca: *La turbina a gas nella propulsione aerea*

18,45 **Musiche popolari canadesi**
Programma scambio con la Canadian Broadcasting Corporation

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Un racconto di Anna Banti - Note, rassegne e resoconti

20 — *** Musiche da film**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Un fiume che viene dal mare
Documentario di Sandro Baldoni

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da DANILO BELARDINELLI
con la partecipazione del soprano **Irene Gasperoni Fratiza** e del tenore **Regolo Romani**
Beethoven: *Fidelio*, ouverture; Verdi: *Luisa Miller*: « Quando le sere al placido »; Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: « Perdonate signor mio »; Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Regnava nel silenzio »; Verdi: 1) *La Traviata*, preludio atto terzo, 2) *Un ballo in maschera*: « Ma se m'è forza perderti »; Bellini: *I Puritani*: « Qui la voce sua soave »; Boito: *Mefistofele*: « Giunto sul passo estremo »; Rossini: 1) *Il barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa », 2) *La gazza ladra*, sinfonia
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,30 **Lawrence Welk e la sua orchestra**

23 — **« Gioia di vivere »**
Canta Lia Origoni con l'orchestra diretta da Bruno Canfora

23,15 **Giornale radio** - *** Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
(ENAL)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Il Lago dei Cigni*, presentato da Giovanna Scotto
(Simmenthal)

Luciana Lantieri e Ezio Benedetti, ideatori della trasmissione *Oh che bel castello!*, un programma per i piccoli in onda alle ore 18

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Bolle di sapone**
Varietà musicale

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Parata d'orchestre**

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
La musa del lume a petrolio di Diego Calcagno: « Arrigo Boito » - Dizione di Giovanna Scotto
(vedi articolo illustrativo a pag. 16)
Album del jazz

16,30 **Il mondo è piccolo**
Romanzo di Alessandro Varaldo
Adattamento di Maurizio Montefoschi e Roberto Savarese - Regia di Amerigo Gomez - Quarta ed ultima puntata

17 — **Musica sotto il cielo**

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
« Oh che bel castello! »
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 *** BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 *** A tempo di valzer**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIV Giro di Francia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

MEZZO SECOLO DI CANZONI
(ECCO)

21,15 *Palcoscenico del Secondo Programma*
Le occasioni dell'umorismo
LE OSSERVAZIONI DEL MAGGIORE THOMPSON
da *Le carnet du major Thompson* di **Pierre Daninos**
Traduzione e adattamento di Paolo Levi
Commenti musicali di Bruno Canfora
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Arnoldo Foà e Isa Bellini
Regia di **Nino Meloni**
(Replica dal Terzo Programma)
(vedi nota illustrativa a pagina 8)
Al termine: **Ultime notizie**

22,30 **Franco Mannino**: *Sinfonia americana*
a) Allegro energico, b) Lento funebre, c) Allegretto, d) Allegretto presto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

23-23,30 Siparietto
Chiaro di luna ed archi

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Wladimir Vogel
Epitaffio per Alban Berg
Luigi Dallapiccola
Quaderno musicale di Annalibera
Simbolo - Accenti - Contrapunctus primus - Linee - Contrapunctus secundus - Fregi - Andantino amoroso e Contrapunctus tertius - Ritmi - Colore - Ombre - Quartina
Pianista Ornella Vannucci Trevese

19,30 **La Rassegna**
Matematica e fisica, a cura di Mario Verde
Contributi recenti alla conoscenza della materia - Notiziario

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn (1732-1809)
Sinfonia concertante n. 84 per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra
Allegro - Andante - Allegro con spirito
Solisti: Vittorio Emanuele, *violino*; Bruno Morselli, *violoncello*; Giuseppe Malvini, *oboe*; Carlo Tentoni, *fagotto*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento
Sinfonia in re maggiore n. 93
Adagio, Allegro assai - Largo cantabile - Allegretto (Minuetto) - Presto, ma non troppo (Finale)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **L'età della Restaurazione in Inghilterra**
a cura di Mario Manlio Rossi
V. *La cultura della Restaurazione*

22,05 **Musiche di Edvard Grieg**
Nel cinquantenario della morte
Prima trasmissione
Otto liriche norvegesi
Stelldichein - Geschieden - Die Prinzessin - Ein Schwan - Auf der Reise zur Heimat - Das alte Lied - Ich liebe dich - Dein Rath ist wohl gut
Ugo Trama, *basso*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*

22,35 **Ciascuno a suo modo**

23,25 **Mario Zafred**
Quartetto n. 3 per archi
Moderato - Allegro (Scherzo) - Adagio cantabile - Allegro vivo (Rondò)
Esecuzione del Quartetto d'archi della Città di Torino
Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, *violini*; Enzo Francalanci, *viola*; Pietro Nava, *violoncello*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dal « Candido » di Voltaire: « Visita al Signor Pococurante, nobile veneziano »
13,30-14,15 Musiche di Haendel, Ysaye e Weber (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 30 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - **0,36-1,30**: Musica da ballo - **1,36-2**: Canzoni - **2,06-2,30**: Musica sinfonica - **2,36-3**: Parata d'orchestre - **3,06-3,30**: Musica leggera - **3,36-4**: Musica operistica - **4,06-4,30**: Canzoni napoletane - **4,36-5**: Musica da camera - **5,06-5,30**: Musica operistica - **5,36-6**: Musiche da film - **6,06-6,40**: Canzoni - **N.B.**: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11 — Per la sola zona di Roma in occasione della IV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica

Programma cinematografico

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Lilly e il poliziotto*

di B. Corbucci e G. Grimaldi

« Torna presto Lilly » (ultimo numero)

Regìa di Vittorio Brignole

b) *Scolpire nel bronzo*

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

c) Cisco Kid

Un uomo ritorna

Telefilm - Regia di Eddie Davis

Produzione: Ziv Television

Interpr.: Renaldo Duncan, Leo Carrillo

18,35 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

(*Tricofilina - Philco Atlantic - Colgate - Idriz*)

Renaldo Duncan, protagonista dei telefilm ispirati alla figura di Cisco Kid e di cui **una nuova puntata va in onda alle 17,30 nel corso del programma per i ragazzi**

21 — **Telesport**

21,15 Confidenze musicali con Teddy Reno

Complesso diretto da Gianni Ferrio

Realizzazione di Antonello Falqui

(vedi articolo illustrativo a pag. 18)

(vedi articolo illustrativo a pag. 18)

21,35 Il maggiore Barbara

Film - Regìa di Gabriel Pascal

Distribuzione: Union Film

Interpreti: Wendy Hiller, Rex Harrison, Robert Morley, Deborah Kerr

23,25 Telegiornale

Seconda edizione

Due Delia Scala?... No, no ... è Delia che si specchia. Però vi anticipiamo sin d'ora che nella nuova serie di sketches, che inizierà prossimamente, la simpatica attrice sosterrà la duplice parte di Delia e Dalia, uguali "Come due gocce d'acqua" ma ...

Un film di Gabriel Pascal

IL MAGGIORE BARBARA

Gabriel Pascal, produttore e regista ungaro-britannico, un giorno si presentò allo scontrosissimo George Bernard Shaw e gli chiese quello che tanti altri cineasti avevano invano domandato al terribile vecchio: la cessione dei diritti di riduzione cinematografica delle sue opere. Non si sa bene quel che i due interlocutori si siano detti e a quali convincenti argomenti sia ricorso il postulante, certo è che Pascal riuscì a raggiungere l'obiettivo prefisso. E nel 1938, affidando ad Asquith ed a Leslie Howard la regìa (l'attore ne fu anche il protagonista maschile) di « Pygmalion », iniziò la sua serie shawiana di cui dovevano far parte, più tardi, « Major Barbara » (realizzato e diretto dallo stesso Pascal nel 1941) e « Cesar and Cleopatra » in cui, nel 1944, apparvero insieme Claude Rains, nei panni del vecchio e disincantato condottiero, e Vivien Leigh, in quelli della spiritosa e divertente regina d'Egitto.

Oggi viene riproposto all'attenzione dei telespettatori quel « Major Barbara » (in cui nel 1905 Shaw lungamente dibattè « i problemi della grande industria e della beneficenza ») che, girato come s'è detto nel '41 e presentato alla Mostra veneziana nel 1947, due anni dopo giunse, doppiato, nei locali di pubblico spettacolo italiani. Lo scenario fu scritto dallo stesso Shaw, che tornò a raccontare per lo schermo la saporita vicenda di Barbara. Barbara, giovane figlia di un fabbricante di cannoni che vive lontano dalla famiglia, col grado di « maggiore » dell'Esercito della Salvezza è sempre in gran da fare per il suo apostolato. Ad una delle riunioni in cui «il maggiore» invita i peccatori alla redenzione, Adolfo, professore di greco, finge di essersi convertito e chiede di entrare nell'« Esercito ». Frattanto il fabbricante di cannoni, rientrato in famiglia, preoccupato del fanatismo della figliola, vorrebbe dissuaderla dal continuare la sua « missione ». Ma, conoscendo il carattere di Barbara, pensa di aggirare l'ostacolo offrendo all'« Esercito » — le cui finanze sono esangui — un grosso aiuto economico. Barbara, dimentica della massima dell'imperatore Vespasiano (il danaro non manda cattivo odore), sapendo che il genitore si è arricchito con i cannoni, rifiuta. Di ben altro parere è, invece, il « generale » dell'« Esercito » che richiede ed accetta aiuti tanto dai fabbricanti di whisky che da quelli di armi. Barbara, indignata, lascia l'Istituzione e, seguita da Adolfo — che si impiega nella fabbrica di cannoni, — riprende la lotta contro il male: ha compreso che è inutile predicare ad uomini che il bisogno estremo incita a simulare conversioni.

La vivace commedia shawiana, pur passando attraverso la manipolazione della sceneggiatura e la *interpretazione* del regista, ha mantenuto intatti il suo sapore ed il suo mordace humour. Anche per merito degli attori, che sono eccellenti: essi sono, infatti, Wendy Hiller, la non dimenticata protagonista femminile di « Pygmalion », Rex Harrison, Robert Newton, Donald Galtrhop, Emlyn Williams e l'allora assai giovane Deborah Kerr. Un film, dunque, che sarà particolarmente apprezzato dagli amatori di Shaw, che vedranno il loro autore preferito « recitato all'inglese », da autentici attori inglesi.

caran.

Wendy Hiller e Robert Newton in una scena del film

LOCALI

* RADIO * lunedì 1° luglio

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. Nabl: « Wird eswärmer auf der Erde? » - Gitarrenklänge mit dem Solisten Carlo Palladino - Die deutsche Novelle der Gegenwart - n. 7: « Edzard Schaper - Das Christkind aus den grossen Wäldern » von Prof. H. Vigl (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Volkslieder gesungen vom Tölzer Knabenchor; Leitung: Gerhard Schmidt - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica:** programma dedicato alle musiche di Antonio Vivaldi: 1) Concerto in la minore; 2) Da « Le quattro stagioni »: « Estate » - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 Concerto sinfonico diretto da Alceo Galliera con la partecipazione della pianista Maureen Jones. Pizzetti: La Pisanella, suite: Il molo di Famagosta - La danza bassa dello sparviero - La danza dell'amore e della morte profumata; Respighi: Pini di Roma, poema sinfonico: I pini di Villa Borghese - Pini presso una catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della Via Appia - Orchestra Filarmonica Triestina. (2ª parte della registrazione effettuata al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 23-4-1955) (Trieste 1).

18,05 « Omaggio alla periferia » testo di Sergio Miniussi con poesie e prose di Umberto Saba, Virgilio Giotti, Giani Stuparich, Scipio Slataper, Anita Pittoni (Trieste 1).

18,35 Sestetto di Benny Goodman (Trieste 1).

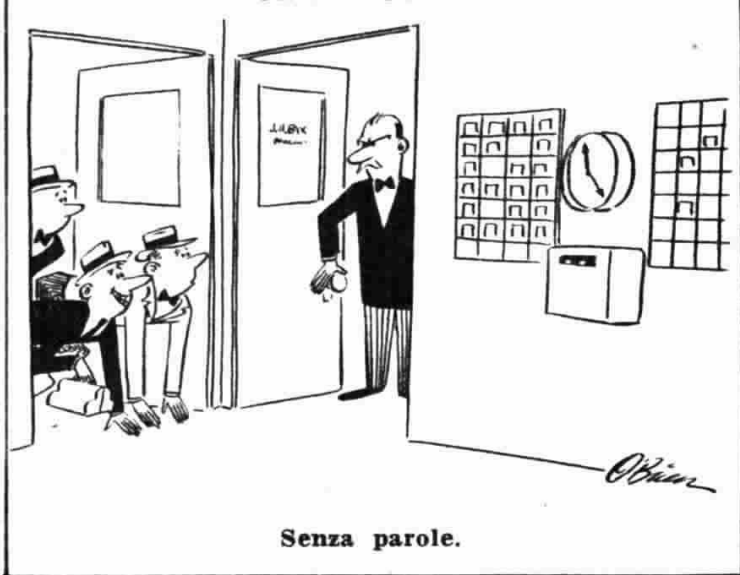
18,55-19,15 Cantano Nella Colombo e Bruno Rosettani (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Imparare a nutrirsi - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie gradite - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, la settimana nel mondo.

17,30 Musica da ballo - 18 Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore per violino e orchestra op. 22 (Dischi) - 18,30 Musica hawajana - 19,15 Classe unica: Il cittadino e la pubblica amministrazione - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Biografie dalle riviste letterarie slovene - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Senza parole.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,35** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Musica piacevole. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22,08** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,30** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Concerto del lunedì. **21,30** Concerto orchestrale. **22** Notiziario. **22,11-23** Musica antica.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto vocale diretto da Jacques Besson. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Ibert:** Histoires pour le piano, interpretate da Ginette Doyen. **20,05** Concerto diretto da André Cluytens. **Bizet:** L'Arlesiana, prima suite; **Fauré:** Pelléas et Melisande; **Chabrier:** Suite pastorale; **Franck:** Sinfonia in re minore; **Debussy:** Preludio al meriggio d'un fauno; **Ravel:** Dafni e Cloe, seconda suite. **21,45** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,25** Arie, interpretate da Michel Dens. **22,30** Problemi europei. **22,50** Itinerario: « Castel del Monte ». **23,20 Chopin:** Sonata n. 3 in si minore.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,35 « Nostra Signora di Parigi », di Victor Hugo. Adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir. 65° ed ultimo episodio. **19,45** Orchestra Jean-Eddie Crémier. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Alla scuola delle vedette », a cura di Aimée Mortimer. **21,30** « Parole e musica ». Pezzi scelti da Maurice Toesca. **22** Notiziario. **22,15** Concerto di musica operistica diretto da Edouard Bervily, con la partecipazione dei cantanti Denise Duval e Jean Giraudeau. **22,45** « Il Professore Mondor », presentato da Pierre Lhoste. **22,57-23** Complesso Philippe-Gérard.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Canzoni e ritmi. **20** Festa nazionale canadese: Canti folcloristici interpretati dal complesso corale «Les Disciples de Massenet» diretto da Charles Goulet. **20,30** Documenti. **20,53 Beethoven:** Sonata n. 19 in sol minore op. 49 eseguita dal pianista Wilhelm Backhaus. **21-24** Grande concerto per la consegna delle ricompense ai vincitori del Prix Marguerite Long et Jacques Thibault.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Vi è offerto. **21** Varietà. **21,20** Rassegna universale. **21,35** Club del buon umore. **21,45** Semprini al pianoforte. **22** Notiziario. **22,07** Cornigrammi. **23,12** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05** Orchestra Johnny Keating. **23,15** Serata d'inaugurazione degli « Ambassadeurs » a Cannes. **24-0,02** Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Dare e avere. **19,30** Concerto sinfonico diretto da Eugen Ormandy (solista pianista Aldo Ciccolini). **Mendelssohn:** Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 (Italiana); **Manuel De Falla:** Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; **Jacques Ibert:** « Escales », tre pezzi sinfonici; **Maurice Ravel:** Bolero. **21,15** « Il feuilleton sarebbe un'offesa? ». Piuttosto spiegazione che apologia, offerta da Fritz Heinrich Ryssel. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Musica per tutti i gusti, con commenti a cura di Peter Kottmann. **22,45** Vesco D'Orio e il suo complesso. **23** Musica leggera. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** « Andare più in su non è possibile », cronaca « dall'alto in basso » a cura di Heinz Rudolf Fritsche. **22** Notiziario. **22,10** Rivista del viaggio aereo. **22,20 Paul Hindemith:** Sinfonia in mi bemolle per grande orchestra (1940) diretta da Georg Solti. **23** « Chi racconta il romanzo? », conferenza del prof. Wolfgang Kayser. **23,45** Notturno per pianoforte. **24-0,15** Notiziario - Attualità.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica brillante. **21,10** Una piccola melodia. **21,15** La nostra comune preoccupazione: Sviluppi ed avvenimenti nella Germania centrale. **21,30** Orchestra sinfonica diretta da Arturo Toscanini. **Johannes Brahms:** Quattro danze ungheresi; **Jean Sibelius:** Finlandia; **H. Berlioz:** Ouverture « Carnevale romano ». **22** Notiziario. **22,20 Vittorio Rieti:** Variazioni accademiche, interpretate dalla pianista Marcelle Meyer. **22,30** Studio notturno: La tesi dell'identità, conferenza del prof. Martin Heidegger. **23,15** Canzoni d'amore. **23,45** Una melodia. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera e da ballo. **1,15-4,30** Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **19** Concerto orchestrale. **20** Conversazione. **20,15** Panorama di varietà. **21** Notiziario. **21,15** « Lo Zoo di vetro », commedia di Williams Tennessee. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « Cosa sapete? » e « Cosa volete sapere? ». **20** Concerto bandistico. **20,45** « Charm Bracelet », commedia di Stella Margetson. Primo episodio. **21** Rivista. **22** Notiziario. **22,20** Dischi presentati da Lilian Duff. **22,45** « Armchair Detective », di Ernest Dudley. **23** Musica da ballo. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. **6** L'orchestra Harry Davidson e il soprano Helen Clare. **6,45** Musica di Bach. **7,30** Dischi presentati da Gerald Moore. **8** Notiziario. **8,45-9** Quartetto Ray Ellington. **10,15** Notiziario. **10,30** Musica di Bach. **10,45** Organista Sandy Macpherson. **11,30** Banda militare. **12,45** Canta Olga Gwynne. **14** Notiziario. **14,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **15,15** Musica leggera. **16** Rassegna musicale. **16,30** Musica da ballo. **17,15** « Doppio misto ». **18,15** L'orchestra Harry Davidson e il soprano Helen Clare. **18,45** Canti studenteschi, interpretati dal baritono George Pizzey, dal pianista Frederick Stone e dal Coro maschile della BBC. **19** Notiziario. **19,30** « The one that got away », di Kendal Burt e James Leasor. Adattamento radiofonico di Gordon Watkins. **20,30** Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. **21,15** Quartetto Ray Ellington. **21,30** Dischi presentati da Peter King. **23,15-23,45** Ballabili e canzoni.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,28** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,33** Giro ciclistico di Francia. **19,49** La famiglia Duraton. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Vi è offerto. **21,01** « Io, Enrico Desgranges ». **21,15** Concerto diretto da Henri Pensis. Solisti: pianista Françoise Matringe; violinista René Gravoin. **Bach:** Concerto per pianoforte e orchestra; **Mozart:** Concerto per violino e orchestra; **Schubert:** Sinfonia n. 2. **22,15** Dibattito su problemi di coscienza. **22,35** Musica per gli amici. **22,50** Notiziario. **23** La voce della speranza. **23,15** Concerti e sinfonie di **Saint-Saëns.** **23,55-24** Notiziario.

OLANDA

E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi Olandesi

HILVERSUM I

(Kc/s. 746 - m. 402)

19 Musica leggera. **20** Notiziario. **20,05** Orchestra diretta da Harry e Rex Mortimer. **20,25** Melodie popolari, interpretate dal Coro da Camera svedese diretto da Eric Ericson. **20,45** Musica leggera richiesta. **21,35** L'orchestra d'archi ritmica Cor Steyn e i cantanti Corry Brokken e Bert Visser. **22,15** Dischi e impressioni turistiche. **22,40 Beethoven:** Sonata op. 102 n. 2 in re maggiore, interpretata dal violoncellista Enrico Mainardi e dal pianista Carlo Zecchi. **23** Notiziario. **23,15-24** Frammenti di « Oklahoma », di Rogers e Hammerstein.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** Canzoni e melodie presentate dall'Orchestrina Melodica. **13,40-14** Interpretazioni del violinista Jacques Thibaud. **Fauré:** « Allegro molto », dalla Sonata in la maggiore op. 13; **Schubert-Kreisler:** Momento musicale; **Rode-Thibaud:** « Minute caprice»; **Rameau-Kreisler:** Tamburino; **Wieniawski-Thibaud:** Saltarello; **Marsick:** « Scherzando ». **16** Tè danzante. **16,30** « Ginevra la nuit », flashes di Vera Florence e Toni Ber. **17** Canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Beretta. **17,30** Arie popolari delle isole Britanniche, interpretate dal soprano Eva Cattaneo e dal pianista Luciano Sgrizzi. **17,50** Complesso vocale « The Singing Americans ». **18** Musica richiesta. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,40** Frammenti da opere popolari. **20** « I Retoromani », a cura di Lohengrin Filipello. **20,30** Festival musicale di Schwetzingen 1957. Concerto di musica da camera diretto da Eugen Bodart. Solista: Edith Peinemann. Musiche di **Karl Stamitz, Anton Stamitz e Johann Stamitz.** **21,45 Schumann:** Cinque pezzi, da « Fantasiestücke », op. 12, interpretati dal pianista Karl Engel. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Musica leggera. **20** « Un'anima troppo sensibile », giallo di Georges Hoffmann. **21** « Jazz aux Champs-Elysées », varietà. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15 Hans-Werner Henze:** Terza sinfonia; **Goffredo Petrassi:** Concerto n. 2, per orchestra.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)

7,50 **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **Incredibile ma vero**
di Cesare Meano
Un regno di donne
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto

Cesare Meano autore di *Incredibile ma vero* sei atti unici di cui il primo, *Un regno di donne* va in onda alle 11 sul Progr. Nazionale

11,45 * Musica vocale da camera
Pergolesi: a) *Lontananza*, b) *«Se tu m'ami»*; Brahms: a) *Staendchen*, b) *Immer lieder wird mein schlummer*, c) *Die Mainacht*, d) *Vergebliches Staendchen*
(Dora Carral, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*)

12,10 **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

15,50 Chiamata marittimi

15,55 *Previs. del tempo per i pescatori*

16 — Le opinioni degli altri

16,15 Ritmi e canzoni
XLIV Giro di Francia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Charleroi-Metz
Radiocronista Nando Martellini
(Terme di San Pellegrino)

17,15 Ernie Felice e il suo quartetto

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del pianista **Jean Laforge**
Vivaldi (revisione G. F. Malipiero): *Concerto in fa maggiore*, per due oboi, fagotto, due corni, violino, archi e organo F. XII n. 18 Tomo 94: a) Allegro, b) Grave, c) Allegro; Beethoven: *Sei danze tedesche*; Britten: *Concerto n. 1 op. 13 in re maggiore*, per pianoforte e orchestra: a) Toccata (Allegro molto e con brio), b) Valzer, c) Improvviso, d) Marcia
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
XLIV Giro di Francia
Ordine d'arrivo della tappa Charleroi-Metz e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — * **Ritmi e canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Alfred de Musset, cent'anni dopo
Presentazione di Roberto Rebora
I CAPRICCI DI MARIANNA
Commedia in due atti di **Alfred de Musset**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Anna Proclemer e Giorgio De Lullo
Marianna — *Anna Proclemer*
Ermia — *Nella Bonora*
Ottavio — *Giorgio De Lullo*
Celio — *Raul Grassilli*
Claudio — *Augusto Mastrantoni*
Tibla, servo di Claudio — *Giotto Tempestini*
Pippo, servo di Celio — *Riccardo Cucciolla*
Malvolio, maggiordomo di Ermia — *Gino Pestelli*
Un garzone di locanda — *Massimo Turci*
Regia di **Guglielmo Morandi**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

22,30 * **Fantasia musicale**

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Franco Pace, Nella Colombo, Bruno Rosettani, Antonio Basurto, Fiorella Bini, Roberto Altamura e Dana Ghia
Morrione-Alfieri: *Sfiriussedda*; Danpa-Mac Gillar: *Vecchia casa del West*; Da Vinci-Lucci: *'A padrona d'o caffè*; Stecchetti: *Questa dolce canzone*; De Torres-Fusco: *Cuore vagabondo*; Chezzi-Umiliani: *Eterni perché*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Il Lago dei Cigni*, presentato da Giovanna Scotto
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 **Mario Gangi e la sua chitarra**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni in vetrina

POMERIGGIO IN CASA

16 **Il Quartetto Cetra** presenta
Sassofoni e vecchie trombette ovvero: *L'impossibile storia del jazz*

16,30 **Dai Baschi alle Canarie**
Viaggio musicale in Spagna, a cura di Mariella La Raja

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da DANILO BELARDINELLI
con la partecipazione del soprano **Irene Gasperoni Fratiza** e del tenore **Regolo Romani**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

Il Quartetto Cetra che presenta alle ore 16 *L'impossibile storia del jazz*

18 — **Giornale radio**
* **Ritmi del XX secolo**

18,30 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **Un po' di rock and roll**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(Idrolitina)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIV Giro di Francia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

Poltrona a Broadway
GENTLEMEN PREFER BLONDES
di **Anita Loos** - Musica di Jule Styne

21,15 **CROCIERA D'ESTATE**
Scalo in Versilia
Presenta **Silvio Gigli**

22,15 **Ultime notizie**
INCONTRO ROMA-LONDRA
Domande e risposte tra italiani e inglesi

22,45 **Il Palio di Siena**
Cronaca e impressioni

23-23,30 **Siparietto**
Ninna nanna
di Achille Campanile

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La storiografia ecclesiastica
a cura di Paolo Brezzi
I. *Eusebio di Cesarea e Lattanzio*

19,30 **Novità librarie**
Pascal di Romano Guardini
a cura di Cornelio Fabro

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
W. Byrd (1543-1623): *Pavana Sir William Peter* - *Gagliarda* - *The Carmans Whistle*
G. Frescobaldi (1583-1643): *Toccata I dal I libro* - *Quattro Correnti* (in re minore, in la minore, in fa maggiore, in sol minore) - *Capriccio Fra Jacopino*, sopra l'Aria di Ruggiero
J. Ph. Rameau (1683-1764): *L'entretien des Muses* - *Les Cyclopes*
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick
S. Barber (1910): *Hermit Song op. 29* per voce e pianoforte
Soprano Leontyne Price - Al pianoforte l'Autore

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Le epidemie letterarie**
a cura di Siro Angeli e Raffaele La Capria
Ultima trasmissione
Le sirene a teatro e conclusione (dai « Nô » giapponesi agli irlandesi, da Garcia Lorca ad O'Neill)

22,05 **L'opera di Alfredo Casella**
a cura di Luigi Rognoni
Sinfonia - *Arioso* - *Toccata per pianoforte*
Pianista Gino Gorini
Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e percussione
Allegro alquanto pesante - Grave, ampio (Sarabanda) - Allegro molto vivace (Finale)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Klecki

22,50 **La Rassegna**
Cultura inglese, a cura di Agostino Lombardo
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dalle « Prose » di Enrico Panzacchi: « Fra' Ginepro »
13,30-14,15 Musiche di F. J. Haydn (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 1° luglio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

TELEVISIONE martedì 2 luglio

11 — Per la sola zona di Roma in occasione della IV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica

Programma cinematografico

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

b) *La scatola magica*
Fantasia di Mario Pompei
Regìa di Vittorio Brignole
(Registrazione)

c) *Genti e paesi*
« Il popolo dei Pigmei » Prima parte
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

18,30 Telesport

20,30 Telegiornale

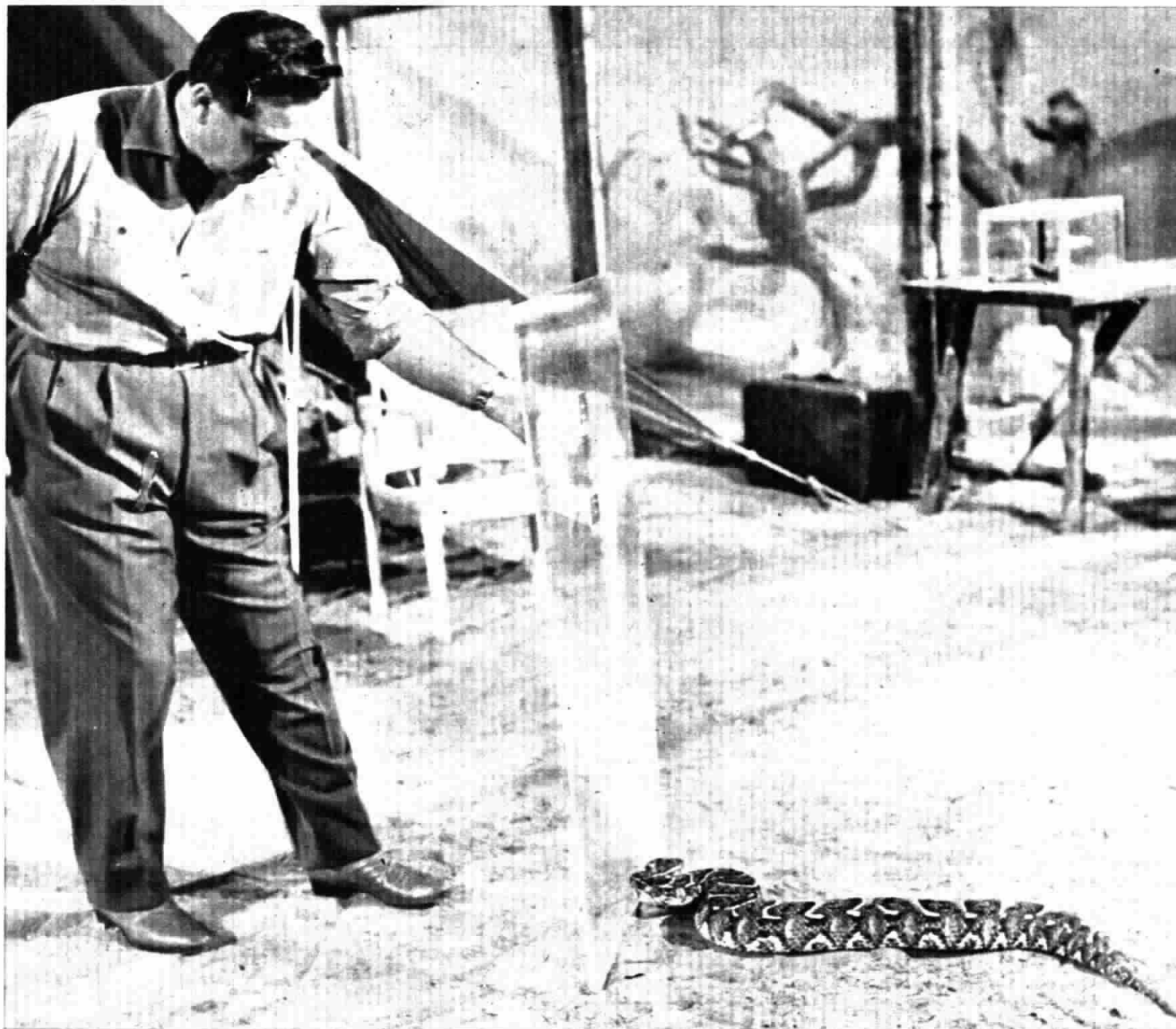
20,50 Carosello
(Tintal - Recoaro - Sunil - L'Oreal)

21 — L'amico degli animali
A cura di Angelo Lombardi

21,45 Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Silvio Noto con Emma Danieli
Realizzazione di Giuseppe Sibilla

22,30 « Prospettive del mercato comune »
Dibattito

23 — Telegiornale
Seconda edizione

L'Amico degli animali

Angelo Lombardi, dando prova di una perizia e di un coraggio non comuni ha mostrato in piena libertà uno dei più pericolosi rettili dell'Africa: e precisamente una « bitis arietans » o vipera soffiante del deserto, il cui morso raramente lascia scampo anche se è possibile fare subito una iniezione di controveleno. Attenzione ai soffi, dunque. Non si sa mai

Un mostruoso pitone di oltre sette metri di lunghezza presentato da Lombardi e dai suoi assistenti nel corso dell'ultima trasmissione. L'amico degli animali non ha esitato ad aprire la bocca del terribile rettile per mostrare ai telespettatori le centinaia di denti che in varie file si nascondono nel suo palato. Una visione spaventosa che avrà impressionato molti

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: Franz Schubert: Oktett F-Dur - Op. 166 (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Peter Alexander - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Canzoni di ieri e di oggi:** Locatelle-Bruno: Amapola; Vigevani-Ciocca: Oh! Gelsomina; Armando-Gill: Come piove-va; Marias - Nisa: Sugar bush; Ruccione-Bonagura: E zitto zitto amore; De Crescenzo-Ricciardi: Zingarella; Schisa-Frati: Appuntamento con la luna; Del Minio: Può essere... ma - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Il Circolo Triestino del Jazz presenta: Contrasti in jazz, a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

17,10 Concerto della pianista Enrica Cavallo - Beethoven: a) Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3: allegro, scherzo (allegro vivace), minuetto, presto con fuoco; b) Sonata in la maggiore op. 101 n. 29: allegretto ma non troppo, vivace alla marcia, adagio ma non troppo con affetto, allegro (Trieste 1).

17,50 Franco Russo e il suo complesso. Cantano il quartetto Radar, Tina Rizzotto, Luciano Bonfigliolì, Eleonora Carli (Trieste 1).

18,25-19,30 Musiche di Wagner, dirette da Arturo Toscanini (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Mondo vario - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Rimsky-Korsakof: Shéhérazade, suite, sinfonia op. 35 (Dischi) - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Ezio D'Errico: « La corona di carta », commedia in 3 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,30 Fatti di cronaca. 20,35 Buona festa! 20,45 Arietta. 20,48 La famiglia Duraton. 21 Ricreazione Rigal. 21,15 Club delle vedette. 21,30 Nella rete dell'Ispettore Vitos. 21,45 Le scoperte di Nanette Vitomine. 22 Rassegna universale. 22,15 Music - Hall. 22,30 Musica piacevole. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Per lei, signora! 21 Concerto diretto da Jef Verelst. Solista: baritono Victor van Franchen. 22 Notiziario. 22,11-23 Dischi.

* RADIO * martedì 2 luglio

— Oh, caro: finalmente hai avuto la promozione.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,10 « L'arte dell'attore », a cura di M.me Simone. « Ifigenia » di Racine. Scena I, atto IV. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 **Vivaldi:** Concerto in sol maggiore « Alla russa », per archi e cembalo. 20,05 **Brahms:** Variazioni su un tema originale, eseguite dalla pianista Françoise Le Gonidec; **Schubert:** Trio in si bemolle, eseguito dalla violinista Line Routhier e dalla violoncellista Monique Lovaert; **Liszt:** Melodie, interpretate da André Vessières; **Hugo Wolf:** Melodie, interpretate da Geneviève Touraine; **Strauss:** Sonata in mi maggiore, eseguita dal violinista André Ovigny e dalla pianista Madeleine La Candela. 21,55 « Le grandi scoperte scientifiche del XX secolo », a cura di Marguerite Steinlen. Ultima puntata: « L'avvenire della scienza ». 22,45 Storia del teatro americano. 23,15 Orchestra Philarmonia diretta da Guido Cantelli. **Debussy:** Due Notturni, « Nuages » e « Fêtes »; **Ravel:** Dafni e Cloe, suite n. 2. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,20 « Paris - Flamenco ». 19,35 Orchestra Emile Noblot. 20 Notiziario. 20,20 « Tra parentesi ». 20,30 Jean Roderes e i suoi ritmi. 20,35 « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. 21,30 « Chez les perdrix ». 22 Notiziario. 22,15 « Sul vostro pianoforte », di Jack Diéval e Bernard Gandrey-Réty. 22,57-23 Orchestra Jean-Eddie Crémier.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Canzoni e ritmi. 20 Dal Danubio alla Senna. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 **Suppé:** Cavalleria leggera, ouverture. 21 Anteprima di microsolchi classici, presentati da Serge Berthoumieux. 22 La pagina straniera di Dominique Arban: « Il libro e il teatro ». 22,20 Maestri del jazz moderno. « Panorama 1957: Nuove vedette e nuovi stili ». 23 Notiziario. 23,05 Interpretazioni del violinista Maurice Fuéri e del pianista Jean Hubeau. **Germaine Tailleferre:** Seconda sonata per violino e pianoforte; **Pierre Capdevielle:** Tre pezzi brevi per pianoforte e violino. 23,35-24 Ballabili e canzoni.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Robert Dhéry e i suoi Branquignols. 20,15 Una serata da « Milord l'Arsouille ». 20,45 Francesi, secondo il vostro beneplacito! 21 Tripartito radiofonico. 21,15 Jean-Louis Barrault, Madeleine Renaud e la loro compagnia. 22 Notiziario. 22,05 André Kostelanetz a Broadway. 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23,05-0,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Musica leggera. 20,30 « La guerra segreta », radiosintesi di Hans David Bernard. 21,15 I dischi del sig. Sanders. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola! 22 Dal nuovo mondo, cronaca. 22,10 Programma letterario in memoria di Gottfried Benn: a) « Sradicamenti » prima parte di uno studio biografico di Thilo Koch; b) « Il viso primordiale », essay letto dall'autore. 23,30 Musica da camera. **Philipp Jarnach:** Rapsodia per violino e pianoforte (Bernhard Hamann, violino; Philipp Jarnach, pianoforte); **Ernst Krenek:** Tre canti su testi di Goethe (Herbert Klomser, baritono basso, al pianoforte Richard Beckmann); **Ernst Toch:** Tre pezzi per pianoforte (Reimund Schlesier). 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Registrazioni di voci una volta famose. 21 « Medicinali disincantati », considerazioni mediche del dott. Joachin v. Plehwe. 21,15 **W. A. Mozart:** a) Sonata in la maggiore KV 526 (Duo Christian Ferras, violino, e Pierre Barbizet, pianoforte); b) Concerto in re maggiore per flauto e orchestra, KV 314 (Collegium Musicum Helveticum diretto da Richard Schumacher, solista Peter Lukas Graf). 22 Notiziario. Attualità. 22,20 « L'io segnato » di Gottgried Benn, lettura dalla « Doppia vita » del poeta e commemorazione, a cura di Thilo Koch. 23,20 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica d'Ungheria eseguita da orchestre zigane. 20,45 « Tu e la tua responsabilità », discussione. 21,25 Melodie d'opere. 22 Notiziario. 22,20 Musica per organo. **Johan Helmich Roman:** Concerto d'organo in re maggiore; **Baldassare Galuppi:** Sonata in re maggiore (all'organo: Friedrich Högner). 22,40 « Il cabaret non è morto », conversazione di Willi Schaeffers. 23,10 Musica leggera moderna. 24 Ultime notizie. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Musica leggera. 20,45 **Otto Erich Schilling:** « Il piccolo villaggio », suite in 4 tempi. 21 Lettura del capitolo « Il confessore » dal libro « Giuoco di perle di vetro » di Hermann Hesse. 22 Notiziario. 22,20 Problemi del tempo. 22,30 Studio notturno. **Arnold Schönberg:** Quindici poesie da « Il libro dei giardini pensili », di Stefan George (soprano Suzanne Danco, al pianoforte Hermann Reutter). **Igor Strawinsky:** Cantata su poemi inglesi del XV e XVI secolo (Complesso strumentale diretto da Igor Strawinsky, (alcuni coristi e i solisti: Jennie Tourel, mezzosoprano e Hugues Cuénod, tenore). 23,30 Ospiti da Berlino. 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,50 Orchestra leggera diretta da Frank Cantell. **Haendel-Hartl:** The Water Music, due frammenti; **Kaciaturian:** Gayane, balletto; **Debussy:** Secondo arabesco; **Wilfred Wroden:** Dunvegan Suite. 19 Sfida di sapere fra contee. 19,30 Concerto orchestrale. 20,30 « A Life of Bliss », varietà. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Concerto vocale. 22,15 « L'archeologo ». 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Rivista musicale. 20 Musica richiesta. 20,30 Un caso per il dr. Morelle: « Il giocatore », giallo di Ernest Dudley. 21 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22,20 Ballabili e canzoni. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Orchestra Peter Yorke. 7,30 « Compagni d'armi », di Merrill Denison. 8,30-8,45 Musica da ballo. 10,15 Notiziario. 10,45 Jazz. 11 « Ditelo in musica! », presentato da Jack Payne. 12,30 Motivi preferiti. 13 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 14 Notiziario. 14,45 Complesso ritmico Billy Mayerl. 15,15 Musica richiesta. 15,45 Concerto diretto da Victor Feldbrill. **Mozart:** Sinfonia n. 26 in mi bemolle; **Brahms:** Variazioni sul corale di Sant'Antonio; **Harry Somers:** Sinfonia n. 1. 17,15 Varietà musicale. 18,45 Danze rustiche. 19,30 Dischi per un'isola deserta. 20 Organista Sandy Macpherson. 20,30 « A Life of Bliss », varietà. 21 Notiziario. 21,15 Orchestra Peter Yorke. 22,20 Banda militare. 22,45 I comici: « L'arte di Joyce Grenfell ». 23,15-23,45 Rivista dell'Ulster.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,28 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,33 Giro ciclistico di Francia. 19,49 La famiglia Duraton. 20 Varietà, con Robert Dhéry. 20,30 La valigia, con Jean Carmet. 20,45 Club delle vedette. 21 Il colpo di tre. 22,35 Musica per gli amici. 22,50 Notiziario. 23 Voce di Cristo alle nazioni. 23,15 Concerti e sinfonie di **Saint-Saëns.** 23,55-24 Notiziario.

OLANDA

E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi Olandesi

HILVERSUM I

(Kc/s. 746 - m. 402)

19,15 Melodie popolari jugoslave, interpretate dal tenore Dusan Pertot e dal pianista Pierre Palla. 20 Notiziario. 20,05 Banda militare e coro maschile diretti da G. Nieuwland. 20,50 Panorama di varietà. 22,30 Interpretazioni del pianista George van Renesse. 22,45 Melodie interpretate dal soprano Carmen Prietto e dal chitarrista Julian Bream. 23 Notiziario. 23,20-24 **Rossini:** La Bottega Fantastica.

HILVERSUM II

(Kc/s. 1007 - m. 298)

18,30 Dischi di musica leggera. 19 Notiziario. 19,30 Musica leggera interpretata dal quintetto Guus Jansen e dalla cantante Nelly Wijsbek. 20 Dischi di musica leggera. 20,50 Concerto del pianista Colin Horsley. **Beethoven:** Sonata in mi minore op. 90; **Neil Saunders:** Passacaglia; **Ravel:** Minuetto sul nome di Haydn; **Ravel:** Toccata. 21,45 Festival olandese 1957: « **Carmina Burana** », per soli, coro e orchestra di Carl Orff, diretto da Bernard Haitink. Solisti: soprano Erna Spoorenberg, tenore Cornelis Kalkman; baritono Robert Titze. 22,45 Preghiera serale e calendario liturgico. 23 Notiziario. 23,15-24 Nuovi dischi.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Musica operistica italiana. 11,30 **R. Strauss:** Liriche per soprano e orchestra, interpretate da Annalies Gamper e dalla Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Canti siciliani. 13,30-14 Programma da Ginevra. 16 Tè danzante. 16,30 Per lei, signora! 17 Concerto diretto da Otmar Nussio. **Walter Lang:** Preludio; **Richard Flury:** Altisberg-Suite; **Federico Niggli:** Danze appenzellesi. 18 Musica richiesta. 18,30 Arie popolari per chitarra, eseguite da Manuel Diaz Caño. 18,40 Florilegio musicale. 19 Giro ciclistico di Francia. 19,15 Notiziario. 19,40 Orchestre di musica leggera. 20 Commemorazione del centenario della morte di Stefano Franscini. « Il paese (Bodio e il Ticino) alla fine del '700 », a cura di Borsini e Agliati. 20,30 Pagine da operette. 21 Teatrino della Giostra, presentato da Raniero Gonnello. 21,30 Concerto del Trio d'archi di Roma. **Haydn:** Trio in sol maggiore op. 53 n. 1; **Luciano Sgrizzi:** Trio op. 5. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Melachrino e il sesto Festival di Sanremo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Dischi. 19,50 Il Foro di Radio Losanna. 20,10 « Cambiamento d'arie... », fantasia di Marie-Claude Leburgue e Danielle Bron. 20,30 « L'aquila bicipite », tre atti di Jean Cocteau. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 « Hermann Hesse », rievocato dal prof. Paul Hédinger, con la collaborazione del contralto Greta Rumbell-Trokay e del pianista Jean Koëlla.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**

L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **La Girandola**

Giornalino radiofonico per gli scolaretti in vacanza, a cura di Stefania Plona

11,30 **Ravel:** a) *Prelude*, b) *Oiseaux tristes*, c) *Gaspard de la Nuit*, d) *Ondine*, e) *Le Gibet*, f) *Scarbo*

Pianista Henriette Fauré

12 — Fernando Luciani: *La Dichiarazione d'Indipendenza*

12,10 **Canzoni in vetrina**

con le orchestre dirette da Carlo Savina, Bruno Canfora, Ernesto Nicelli e Pippo Barzizza

Pinchi-Donida: *La mia ombra;* Bertini-Taccani: *Viviana;* Ivar-Di Ceglie: *Non lasciarmi;* Fiorentini-Frustaci: *Vicolo di Roma;* Rastelli - Valladi: *Non ti fidar delle bambole;* Cherubini - Bronzi - Cesarini: *Ponticello di legno;* Danpa-Godini: *Pepita de Majorca;* Nizza-Morbelli-Filippini: *Valzer al buio;* Viezzoli: *Pronto, parlo coi pompieri?;* Mangieri: *Ma dimmi un po';* Coli: *La filastrocca*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 * **Album musicale**

Negli interv. comunicati commerciali

Storia sottovoce (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

15,50 Chiamata marittimi

15,55 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16 — Le opinioni degli altri

16,15 Ritmi e canzoni

XLIV Giro di Francia

Radiocronaca dell'arrivo della tappa Metz-Colmar

Radiocronista Nando Martellini *(Terme di San Pellegrino)*

17,15 * Canta Frankie Laine

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Stella polare**

Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto *(Macchine da cucire Singer)*

18,15 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

18,25 **XLIV Giro di Francia**

Ordine d'arrivo della tappa Metz-Colmar e classifica generale *(Terme di San Pellegrino)*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

Marcel Cohen: *I sociologi a scuola dei linguisti*

18,45 **La settimana delle Nazioni Unite**

19 — **Canta Marisa Colomber**

con il complesso diretto da Francesco Ferrari

19,15 **Storie di grandi banchieri**

a cura di Arrigo Pacchi

VI ed ultima trasmissione: *Pierpont Morgan*

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — * **Voci e chitarre**

Negli interv. comunicati commerciali

* Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

MALAFONTE

Dramma lirico in tre atti di Angelo Ramiro Borrella

Musica di ANGELO FRANCESCO LAVAGNINO

Judica	*Vera Montanari*
Mariula	*Jolanda Gardino*
L'errante	*Gino Pasquale*
Coru	*Lino Puglisi*
L'eremita	*Ferruccio Mazzoli*
Una voce	*Walter Artioli*

Direttore **Alberto Paoletti**

Istruttore del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

Nell'intervallo: *Posta aerea*

Dopo l'opera: **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Il soprano Vera Montanari interpreta il personaggio di Judica nell'opera *Malafonte* di Angelo Francesco Lavagnino, in onda alle 21

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**

Orchestra della canzone diretta da Angelini

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO** *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

Cantano Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales, Claudio Villa, Anna Maria De Panicis e Wanda Romanelli

Nisa-Innocenzi: *Addio spensieratezza;* Locatelli-Bergamini: *Verrà l'amore;* Astro Mari-Sarra: *Sincerità;* Testoni-Fusco: *Cuore geloso;* Nisa-Rendine: *Serenata a Lucia;* Locatelli-Jeffa: *Pampa d'amore*

Flash: istantanee sonore *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Il Lago dei Cigni*, presentato da Giovanna Scotto *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli

Negli interv. comunicati commerciali

14,30 * **Canzoni senza passaporto**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Parata d'orchestre

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Un libro per voi - *Concerto in miniatura:* pianista Daniel Barenboim - Beethoven: *Sonata in do minore op. 111:* a) Maestoso - Allegro con brio e appassionato, b) Adagio molto semplice e cantabile (arietta)

16,30 **Canzoni in vetrina**

17 — * **Ricordo dell'operetta**

Il pipistrello, di Giovanni Strauss

17,45 **Guida d'Italia**

Prospettive turistiche di M. A. Bernoni

18 — **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

La spia

Romanzo di Fenimore Cooper - Adattamento di Mario Vani - Regia di Pino Gilioli - Primo episodio

18,35 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **Chitarre e ritmi**

Negli interv. comunicati commerciali

Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(Idrolitina)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

XLIV Giro di Francia

Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

ERA MIRCURDI' 17

Rivistina calibro 9 di **Dino Verde**

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di **Alberto Talegalli**

21,15 **LE SEMPREVERDI**

Panorami del Canto popolare italiano

Prima trasmissione: *Cori e canzoni del Trentino-Alto Adige*

(vedi articolo illustrativo a pag. 17)

Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **LA VIOLA DI SAN BASTIANO**

dal *Novelliere campagnolo* di **Ippolito Nievo**

Adattamento radiofonico di Maurizio Montefoschi e Roberto Savarese

Commenti musicali di Bruno Zucchetti

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Ippolito Nievo	*Corrado Gaipa*
Menicone	*Tino Erler*
Pasqua	*Wanda Pasquini*
Gilio	*Umberto Brancolini*
Giacinto	*Mario Leone*
I giovanotti	*Andrea Costa*, *Franco Dini*, *Stefano Varriale*
Colomba	*Mariella Finucci*
Luigino	*Giorgio Piamonti*
Rosa	*Anna Maria Sanetti*
Barbarina	*Giuliana Corbellini*
Tonina	*Renata Negri*
Il padre di Giacinto	*Arrigo Chiostrini*

ed inoltre: *Alberto Archetti, Nella Barbieri, Rino Benini, Sergio Bissi, Corrado De Cristofaro, Franco Luzzi, Fiorenza Merli, Marcella Novelli, Gianni Pietrasanta, Franco Sabani, Alessandro Sperli*

Regia di **Amerigo Gomez**

(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

23-23,30 **Siparietto**

Col banjo e la chitarra

Michele Ortuso e il suo complesso

Alberto Talegalli protagonista di *Era mircurdì 17*, la rivista radiofonica di Dino Verde che va in onda questa sera alle ore 20,35

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

Agricoltura scientifica

a cura di Bartolo Maymone

VIII. *Recenti progressi nella scienza e tecnica dell'allevamento degli animali*

19,15 **Johann Christian Bach**

(Revisione Landshoff)

Sonata n. 1 per violino e pianoforte

Allegro - Allegro assai

Sonata n. 2 per violino e pianoforte

Allegro - Tempo di minuetto

Cesare Ferraresi, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**

Letteratura italiana, a cura di Emilio Cecchi

Favole, novelle, impressioni di viaggio e libri di critica letteraria

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

H. Purcell (1658-1695): *The Fairy Queen*, ouverture (Revisione di H. Scherchen)

Aria - Rondò - Sinfonia - Canzona - Largo - Allegro - Adagio - Allegro - Hornpipe - Sinfonia - Ciaccona

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Bruno Maderna

I. Pizzetti (1880): *Cinque liriche* per soprano e orchestra

I pastori - Ninna nanna di Santa Uliva - Oscuro è il ciel - La prigioniera - La pesca dell'anello

Solista Adriana Martino

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **A cento anni dalla morte di Alfred de Musset**

Programma a cura di Carlo Pellegrini

Vita e arte di uno scrittore romantico

Letture poetiche dalle *Notti* e da *Barberina*

22,20 **Le Sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti**

a cura di Giulio Confalonieri

Sonata in re maggiore L. 461 - Sonata in mi minore L. 376 - Sonata in si minore L. 447 - Sonata in fa maggiore L. 169 - Sonata in re minore L. 462 - Sonata in la maggiore L. 191 - Sonata in si bemolle maggiore L. 319 - Sonata in sol maggiore L. 486

Clavicembalista Ruggero Gerlin

23 — **I dialoghi di Confucio**

a cura di Gian Domenico Giagni

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Storia del commercio e dell'economia politica » di Gerolamo Boccardo: « La funzione della schiavitù nella civiltà antica »

13,30-14,15 Musiche di Byrd, Frescobaldi, Rameau e Barber (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 2 luglio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica varia - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-6,40:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11 — Per la sola zona di Roma in occasione della IV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica
Programma cinematografico

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Saltamartino*
Settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro
b) *Guardiamo insieme*
Rassegna di documentari: « Acqua... acqua, fuoco... fuoco »
Soggetto di Luigi Volpicelli
Produzione: S.E.I.
c) *Ecco lo sport: L'alpinismo*
a cura di Walter Bonatti
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Macchine da cucire Singer - Idrolitina - Max Factor - Tot)

21 — **Addio giovinezza** - Film
Regia di F. M. Poggioli
Produzione: ICI-Safic
Interpreti: Adriano Rimoldi, Maria Denis, Clara Calamai, Carlo Campanini

22,35 La mostra di Jacopo Bassano a Venezia
Una breve rassegna è dedicata alla Mostra di Jacopo Bassano inaugurata il 29 giugno nel Palazzo Ducale di Venezia. Benché non altrettanto famoso di altri maestri, il Bassano è uno dei più insigni pittori della Scuola veneta del Cinquecento, e la presente Mostra vuol consentirne un'opportuna rivalutazione

22,50 Questo nostro cinema
Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'ANICA, a cura di Bruno Beneck

23,05 Telegiornale
Seconda edizione

Un film di Ferdinando M. Poggioli

ADDIO GIOVINEZZA

Sandro Camasio e Nino Oxilia scrissero la loro fortunata commedia nel 1911. Ed i tre atti ebbero subito tale successo che gli stessi autori del copione teatrale si preoccuparono, due anni dopo, di rivestirlo di mute immagini cinematografiche, affidando a Lydia ed a Letizia Quaranta le principali parti femminili. Più tardi Augusto Genina replicò la gracile e crepuscolare commedia, da cui fu tratta anche un'operetta su musica del Maestro Giuseppe Pietri. Ma la vita cinematografica dei tre atti dei due giovani autori immaturamente scomparsi doveva trionfalmente continuare. Infatti nel 1940, mentre Mario Soldati realizzava *Piccolo mondo antico*, Ferdinando Maria Poggioli, regista dotatissimo, girava un terzo film tratto da *Addio giovinezza*.
Chiamato accanto a sé lo scrittore Salvator Gotta come collaboratore alla sceneggiatura, Poggioli tornò a raccontare la favola di Mario e di Dorina « con una tenerezza alla Murger per un ambiente borghese osservato con una punta d'ironia », evocando « la fine di un'epoca sconvolta dalla prima guerra mondiale ».

La storia è semplice e molto nota ai telespettatori dalle tempie grigie che forse si ritroveranno in qualcuno degli eroi di Oxilia e Camasio. Tuttavia i giovani non sanno, forse, che protagonisti della tenera fiaba sono Mario, uno studente dell'Università di Torino e Dorina, una graziosa sartina. Mario, innamoratosi di Dorina va ad abitare nella stanza che la mamma della ragazza affitta. La giovane coppia sogna insieme e trascorre ore piene di abbandono. Ma improvvisamente entra nella loro vita una « donna fatale » che cerca di attrarre nella propria orbita lo studente. Dorina non si arrende e, incontratasi con la « fatalissima », ha con lei una vivace spiegazione. Mario, conosciuta la cosa, si arrabbia maledettamente, pianta Dorina, lascia la stanza e muta casa. Dopo due mesi lo studente ottiene la laurea. E mentre il neo dottore sta per lasciare Torino e tornare al proprio paese, Dorina va a trovarlo per salutarlo. L'incontro è pieno di tristezza e si conclude con il dono di un portafogli ricamato da Dorina.

caran.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - A. Innerebner: « Sonnenbräunen, gesund oder schädlich? » - Festliche Oper: Eine Auswahl aus dem klassischen Opern - Repertoire (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 « Wolfram von Eschenbachs Parzival » von Prof. H. Vigl - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica**: Leoncavallo: Pagliacci: Prologo; Mascagni: Cavalleria rusticana: « Tu qui Santuzza »; Massenet: Werther: « Io non so se son desto » - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,15 **« Anni perduti »**, commedia in 3 atti di Turi Vasile - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Salvatore Mineo (Angelo Calabrese), Mara Mineo e Paolo Mineo, suoi figli (Clara Marini e Mario Bardella), Renata Mineo, moglie di Paolo (Diana Torrieri), Totò Mineo, figlio di Paolo e di Renata (Mauro Carbonoli), Federico Sernio (Gianni Solaro), Amedeo, portiere (Giorgio Valletta), Lucia, sua figlia (Ninì Perno). Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

19 **I Quartetti di Beethoven** - Quartetto n. 9 op. 59 n. 3 - Esecutori: Jacques Dumont, 1° violino; Maurice Crut, 2° violino; Leon Pascal, viola; Robert Salles, violoncello (Trieste 1).

19,30 **Concertino** - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

* RADIO * mercoledì 3 luglio

In lingua slovena
(Trieste A)

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Musica leggera** - 12 Dalla storia della medicina - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra Roger Roger - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 **Tè danzante** - 18,30 Musica per organo Hammond - 19,15 Come vivevano i fanciulli nell'antico Egitto (Racconto sceneggiato) - 19,30 Musica varia.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto di musica operistica - 21 Anniversario della settimana - 22 Il neorealismo italiano - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,35 Fatti di cronaca. 20,50 La famiglia Duraton. 21 Francesi, secondo il vostro beneplacito! 21,10 Cocktail di canzoni. 21,30 Club dei canzonettisti. 22 I prodigi di Byrrh. 22,30 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Nuovi dischi. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 **Brahms**: Fantasien, op. 116, frammenti. 20,05 **« Zaïde »**, opera di Mozart, diretta da Marcel Couraud. 20,35 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Lina Dachary, del sassofonista Marcel Mule, della tromba Ludovic Vaillant. 21,05 « Alceste », tragicommedia in cinque atti di André Ransan, ispirata da Euripide. 22,50 **Torelli**: Concerto grosso n. 3. 23 **Schubert**: a) Viaggio invernale (Winterreise), op. 89; b) Momento musicale n. 4 in do diesis minore. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,35 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. 20 Notiziario. 20,20 « Tra parentesi ». 20,30 Canzoni. 21,10 Musiche preferite. 22 Notiziario. 22,15 Il mondo come va... 22,42-22,45 « Bonjour, Paris », dal film « M. la Caille ».

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Canzoni e ritmi. 20 « Self-Service », con Georges Léon. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 **Jeno Hubay**: « Hejre Kati », Czardas, nell'interpretazione del violinista Helmut Zacharias e dell'orchestra sinfonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay. 21 « Ciarle » presentate da Anne-Marie Carrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth. 21,20 Tribuna dei critici di dischi. **Beethoven**: Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 93, diretta da F. Weingartner. 22,20 Tribuna del progresso: « Il laboratorio, barometro della vostra salute ». 22,40 « Melodie e Lieder: Arte e interpretazioni », a cura di Jane Bathori: « Darius Milhaud ». 23,15 Notiziario. 23,20-24 « Surprise-Partie », con le quindici orchestre.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Parata dei successi. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,45 Gli ultimi dischi di Nat King Cole. 20,55 Rassegna d'attualità. 21,10 Lascia o raddoppia! 21,25 Alla fonte delle vedette. 21,40 Avete del fiuto? 21,55 Notiziario. 22 Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Leopold Stokowski. Solista: pianista Kurt Leimer. **De Falla**: Il cappello a tre punte; **Debussy**: a) Nuages; b) Fêtes; **Kurt Leimer**: Concerto n. 4 per pianoforte e orchestra; **Strawinsky**: L'uccello di fuoco. 23,20 Notiziario. 23,30 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 Rivista musicale. 20 Musica da camera eseguita dall'Orchestra Haydn. 21 Notiziario. 21,15 « Under Milk Wood », di Dylan Thomas. Premio Italia 1954. 22,30 **Mozart**: Quartetto in fa, K. 370, per trio d'archi e oboe. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Harold Smart e i Rhythm Shop Walkers. 20 Venti domande. 20,30 « Gli avvoltoi », di H. Seton Merriman. Adattamento radiofonico di Denzil Roberts. Secondo episodio: « Le ruote della fortuna ». 21 Ballabili e canzoni. 22 Notiziario. 22,25 Orchestra da ballo Victor Silvester. 23,15 Dischi presentati da Jack Payne. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6,15 Musica in stile moderno eseguita dal sestetto Leslie Baker e dal trio Robin Richmond. 7,30 Venti domande. 8,30-8,45 Musica leggera. 10,15 Notiziario. 10,45 Duo pianistico Rawicz-Landauer. 11 L'orchestra Harry Davidson e il soprano Helen Clare. 11,30 « Compagni d'armi », di Merrill Denison. 12,30 Musica da ballo. 13,15 Un caso per il dr. Morelle: « L'abito da sposa ». Decimo episodio. 14 Notiziario. 14,15 Musica leggera (1857-1957) 15,15 « The one that got away », di Kendal Burt e James Leasor. Adattamento radiofonico di Gordon Watkins. 17,15 **Mendelssohn**: Quartetto in mi minore, op. 44 n. 2, eseguito dal Quartetto Aeolian. 18,15 Motivi preferiti. 19 Notiziario. 19,30 « A proper Charlie », rivista. 20 Orchestra Haydn diretta da Harry Newstone. 21 Notiziario. 21,15 Concerto diretto da Vilem Tausky. Valzer e danze ritmiche. 22,50 Musica richiesta. 23,15-23,45 Concerto dell'organista Hugh Mc Lean.

LUSSEMBURGO
(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,28 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,33 Giro ciclistico di Francia. 19,49 La famiglia Duraton. 20 Colpo di fulmine. 20,15 Concerto di musica da camera. 20,30 Lascia o raddoppia! 20,45 Club dei canzonettisti. 21,11 Parata dei successi. 22,15 Questo sì che è un mestiere! 22,35 Musica per gli amici. 22,50 Notiziario. 23 Parole di vita. 23,15 Concerti e sinfonie di **Saint-Saëns**. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA
MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13,10 Musica operistica. 13,40-14 **Grieg**: a) Suite lirica op. 54, « Il pastorello »; b) Danza norvegese n. 3. 16 Tè danzante. 16,30 « Ritratto di Bristol », a cura di Danilo Colombo. 17 Musica popolare ungherese. 17,30 L'occhio dietro le quinte. 18 Musica richiesta. 18,30 Le Muse in vacanza. 19 Giro ciclistico di Francia. 19,15 Notiziario. 19,40 Canzoni romane e napoletane. 20 Delia Dagnino presenta: « Giallo, ma non troppo ». Quarta puntata: « L'assassino non risponde ». 20,45 Canzoni a briglia sciolta. 21,20 Orizzonti ticinesi. 21,50 **Beethoven**: Quartetto per archi n. 12 in mi bemolle maggiore op. 127, eseguito dal Quartetto Ungherese. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Musica ricreativa, interpretata da Annie Cordy e André Claveau. 20 Interrogate, vi sarà risposto! 20,20 Arie parigine. 20,30 Concerto sinfonico, con la partecipazione della clavicembalista Lina Lalandi e della pianista Edith Farnadi. **Lulli**: Ciaccona; **Bach**: Concerto in re maggiore; **Bartok**: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra; **Paul Creston**: Terza sinfonia su temi gregoriani. 22,05 **Mozart**: « Exultate, jubilate », K. 155, diretto da Ernest Ansermet. Solista: soprano Teresa Stich-Randall. 22,30 Notiziario. 22,40-23,15 Piccolo concerto notturno.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,40-9 **Lavoro italiano nel mondo**

11 — **L'Antenna**
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi

11,30 Musica sinfonica
Haydn: *Sinfonia in do maggiore n. 82* (L'orso): a) Vivace assai, b) Allegretto, c) Minuetto, d) Finale - Vivace assai (Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli); Schubert: *Balletto in sol maggiore n. 2 op. 26 da «Rosamunda»* (Orchestra sinfonica Olandese diretta da Wilhelm van Otterloo); Strauss: *Festmarsch in mi bemolle maggiore op. 1* (Orchestra sinfonica Bavarese diretta da Kurt Graunks)

12,10 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,25 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

15,50 Chiamata marittimi

15,55 *Previs. del tempo per i pescatori*

16 — Le opinioni degli altri

16,15 Ritmi e canzoni
XLIV Giro di Francia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Colmar-Besançon
Radiocronista Nando Martellini
(Terme di San Pellegrino)

17,15 Franco Vallisneri e il suo complesso

17,30 **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Strawinsky: *Persefone* (pagine scelte) - Coro di Westminster - Orchestra Filarmonica di New York diretta dall'Autore

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,25 **XLIV Giro di Francia**
Ordine d'arrivo della tappa Colmar-Besançon e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

18,30 * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,15 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — * **Musica operistica**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Martin Harris all'organo Hammond

21,15 **Garibaldi, a 150 anni dalla nascita**
a cura di Michele Saponaro

21,45 **Concerto del pianista Eli Perrotta**
Beethoven: *Sonata in si bemolle maggiore op. 106*: a) Allegro, b) Scherzo (Assai vivace), c) Adagio sostenuto, d) Largo - Fuga a tre voci con alcune licenze

22,15 *Album radiofonico di Paolo Stoppa*
AUTOSTRADA
Radiodramma di **Lucille Fletcher**
Traduzione di Franca Cancogni
Ronald Adams — *Paolo Stoppa*
La voce — *Renato Cominetti*
La madre — *Nella Bonora*
Il meccanico — *Gino Pestelli*
L'uomo del chiosco — *Corrado Lamoglie*
La donna del chiosco — *Ileana Zezza*
La ragazza dell'autostrada — *Maria Teresa Rovere*
La telefonista di Gallup — *Flaminia Jandolo*
La telefonista dell'interurbana — *Giovanna Galletti*
La telefonista di Albuquerque — *Edda Soligo*
La telefonista di New York — *Bianca Toccafondi*
La signora Whitney — *Marisa Mantovani*
Regìa di **Alberto Casella**
(vedi nota illustrativa a pagina 8)

22,50 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Achille Togliani, Bruno Rosettani, Toni Galante, Fiorella Bini e Rino Loddo
Rubino - Matteini: *Angelo biondo*; Premuda-Herbin: *Lanterna blu*; Danpa-Mac Gillar: *Vecchia casa del West*; Medini - Lucchina: *Una rosa*; Testoni-Rizza: *Domanda senza risposta*; Volpini-Ardini: *Gli angeli non piangono*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Rosella Giusti, Paolo Bacilieri ed Emilio Pericoli
Mannucci-Thaler: *Musica in sordina*; Beretta-Rizza: *Gironzolando*; Fiorelli-Filibello-Giuliani: *Cuore viaggiatore*; Cherubini-Stilos: *Solo una volta*; Larici-Merril: *Tina Marie*; Testa-Beretta-Palombo: *Ringrazio Chopin*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Il Lago dei Cigni*, presentato da Giovanna Scotto
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 * **Elio Mauro e la sua chitarra**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni in vetrina

15,45 **Concerto in miniatura**
Tenore Augusto Pedroni
Bellini: *I Puritani*: « A te o cara »; Massenet: *Manon*: « Ah! dispar vision »; Verdi: *Rigoletto*: « Parmi veder le lacrime »
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tito Petralia

POMERIGGIO IN CASA

16 **Il perfetto Precettore**
ovverossia *La gioventù corretta e consigliata*, a cura di Margherita Cattaneo - Prima puntata: *Civis romanus sum* - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regìa di Umberto Benedetto
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

16,45 **Taccuino del folclore**
Canti e danze di Bulgaria

17 — **IL MARE E' UNA COSA MERAVIGLIOSA**
di **Faele**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Riccardo Mantoni**

17,45 Ribalta degli assi

18 — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **Maracas e Bongos**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIV Giro di Francia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

LA CANZONE DELLE CANZONI
Incontri con poeti e musicisti napoletani
a cura di **Roberto Minervini**

21,15 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore **Carlo Franci**
Beethoven: *Coriolano*, ouverture op. 62; De Falla: *Il cappello a tre punte*, suite del balletto: a) I vicini, b) Danza del mugnaio, c) Danza finale; Gershwin: *Un americano a Parigi*
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22 — **Ultime notizie**
UN'ATTRICE ALLO SPECCHIO
Confidenze poetiche di **Diana Torrieri**
Prima trasmissione: *La città*

22,30 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano Natalino Otto, Tonina Torrielli, Giorgio Consolini, Flo Sandon's e Fausto Cigliano
Bernazza-Piga: *Non sei più la mia Nini*; Freed-Gentile-Livingston: *L'ultima notte a Roma*; Beretta-Rossini: *Se torna*; Mascia-Morghen: *Un amore romantico*; Nisa-Rossi: *Portame 'nzieme a te!*; Biri-Cowell: *Sì...*; Lawrence-Gross: *Tenderly*

23-23,30 **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Beretta
* **A luci spente**

Roberto Minervini cura la nuova rubrica *La canzone delle canzoni*. La prima serata di questa brillante rassegna di incontri con poeti e musicisti napoletani è alle ore 20,35

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Primo romanticismo italiano
a cura di Vittore Branca
III. *Temi e umori del Romanticismo lombardo nel « Conciliatore »*

19,30 **Bibliografie ragionate**
Il trascendentalismo in America
a cura di Francesco Mei

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
R. Schumann (1810-1856): *Quartetto in fa maggiore op. 41 n. 2*
Allegro vivace - Andante quasi variazioni - Presto (Scherzo) - Allegro molto vivace
Esecuzione del Quartetto « Hamann »
Bernhard Hamann, Wolfgang Bartels, *violini*; Fritz Lang, *viola*; Siegfried Palm, *violoncello*
J. Brahms (1833-1897): *Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2* per viola e pianoforte
Allegro amabile - Allegro appassionato - Andante con moto
Bruno Giuranna, *viola*; Ornella Vannucci Trevese, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Foscolo in Inghilterra**
Programma a cura di Mario Dell'Arco
Il poeta dei Sepolcri in pellegrinaggio per i salotti di Londra - Successi e fanfaronate - Le case editrici, le sale di conferenze - Molti flirts e un « grande amore » - Una figlia, una casa, dei mecenati - In fuga inseguito dai creditori - Conclusione tormentata di una vita tormentatissima
Regìa di Guglielmo Morandi

22,30 **Gabriel Fauré**
Mirages
Cygne sur l'eau - Reflets dans l'eau - Jardin nocturne - Danseuse
Darius Milhaud
Poèmes de Léo Latil
L'abandon - Ma douleur et sa compagne - Le rossignol - La tourterelle
Hugues Cuenod, *tenore*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*

23 — **Racconti tradotti per la Radio**
Alain Fournier: *La fattoressa*
Traduzione di Giuseppe Lazzari
Lettura

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Libertà » di Giovanni Stuart Mill: « Gli errori dell'intransigenza »

13,30-14,15 Musiche di Purcell e Pizzetti (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 3 luglio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica leggera - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11 — Per la sola zona di Roma in occasione della IV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica
Programma cinematografico

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi
b) *Ecco i vostri*
Settimanale di cartoni animati
(vedi nota illustrativa a pagina 15)

18,15 Tempo libero
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Shampoo Palmolive - Motta - ... ecco - Gancia)

21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Carla Ragionieri

22 — Da « La Bussola » di Focette in Versilia
Ripresa diretta di una parte dello spettacolo di varietà
Presenta Nicoletta Orsomando
Ripresa televisiva di Guglielmo Morandi

22,45 Sintonia - Lettere alla TV
A cura di Emilio Garroni

23 — Uomo avvisato...
Rubrica dedicata ai problemi dell'alimentazione, a cura di Franco Schioppa
IV. « L'alimentazione dello sportivo »

23,30 Telegiornale
Seconda edizione

Ecco tre personaggi che diverranno prestissimo cari amici dei telespettatori più piccini. Sono alcuni protagonisti della serie di cartoni animati che inizia alle 17,30

Louis Chiron a «Lascia o raddoppia»

(segue da pag. 19)

Ci sono uomini che nascono con il destino (o sarebbe più esatto dire la missione?) di far stare i loro simili con il fiato sospeso. Gli acrobati, per esempio, o i grandi oratori. Da un paio d'anni, alla categoria si sono uniti i concorrenti di *Lascia o raddoppia*, molti dei quali hanno veramente saputo creare, in quei momenti di raccoglimento scanditi dal grande cronometro, una certa *suspence* non molto dissimile da quella che ci diedero i sinistri eroi di « Giungla d'asfalto » e di « Rififi ». Da giovedì scorso sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano ha preso diritto di cittadinanza un asso del brivido, un uomo che da anni le folle conoscono come uno dei più temerari « cavalieri dell'acceleratore »: Louis Chiron. Chi non lo ricorda rivale dei Nuvolari e dei Varzi, degli Ascari e dei Fangio? Ed ora eccolo qui, « rivale » (simbolico, naturalmente) di Mike Bongiorno, a sfoggiare una profonda competenza nella più tranquilla e paciosa e prelibata materia dello scibile umano: la gastronomia. Il telequiz del giovedì — lo abbiamo ripetuto tante volte — è una inesauribile miniera di personaggi, una *kermesse* di tipi curiosi, loquaci, riservati, sicuri di sè, timidi, preoccupati, sereni; ma il « colpo » di Chiron ha, a nostro avviso, superato tutte le precedenti *chances* della rubrica. Il popolare campione del volante, presidente dell'Unione europea piloti, cittadino monegasco, *gentleman* in possesso di un fascino « a presa rapida », ha fatto salire oltre i limiti normali il mercurio nella colonnina dell'interesse di *Lascia o raddoppia*. Louis Chiron è divenuto amante della buona tavola girando, per motivi dipendenti dalla sua professione, il mondo

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde Melodien von Gerhard Winkler und Will Meisel - Die Kinderecke: « Das Waldsanatorium » 3. Folge Märchenhörspiel von Max Bernardi; Regie: Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,50 **Voci in armonia:** Trovajoli-Martino-Giacobetti: Un napoletano a Parigi; Rossi-Nisa: Gli uomini del Far West; Di Lazzaro-Da Vinci: La mogliera; Simons: Cuban Kon; Kramer-Bertini: Vecchio Tom - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 Brani sinfonici da opere di Bellini, Rossini, Meyerbeer, Saint-Saëns, Verdi - Orchestra sinfonica di Bamberga diretta da Fritz Lehmann (Trieste 1).

18-18,25 « Album di canti regionali » a cura di Claudio Noliani (Trieste 1).

18,30 Eddy Duchin al pianoforte (Trieste 1).

18,45 Bela Bartok: Suite di danze (Trieste 1).

19 Acquarello italiano: da « Anema e core » a « La biondina in gondoleta » con l'orchestra di Jan Langosz (Trieste 1).

19,45 Gianni Safred alla marimba (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Paesaggi italiani - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie gradite - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 (Dischi) - 18,40 Orchestra Edmundo Ros - 19,15 Classe unica: l'espansione coloniale europea - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Radioscena: Duilio Saveri: « Quale dei tre? ». (2) « Un'ombra nella notte » di - 22 Dalle nuove edizioni - 22,15 Quintetto vocale - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Orno vi prende in parola. 20,30 Orchestra Fredo Cariny. 20,35 Fatti di cronaca. 20,45 Arietta. 20,50 La famiglia Duraton. 21 Al paradiso degli animali. 21,15 Rassegna di attualità. 21,30 Jazz Club. 21,45 Per te, angelo caro! 22 L'ora teatrale. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

— Se il capo non ritira subito quello che ha detto me ne vado!
— Che cosa ti ha detto?
— Lei è licenziato!

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Ks/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20,10 Musica richiesta. 22 Notiziario. 22,11 Musica pianistica interpretata da Bela Bartok. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 **Haydn:** Sinfonia n. 1 in re maggiore; **Mozart:** Concerto in si bemolle maggiore per fagotto e orchestra. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 **Debussy:** Chiaro di luna, nella interpretazione del pianista Walter Gieseking. 20,05 Concerto diretto da Manuel Rosenthal: **« La vérité de Jeanne »,** oratorio per soli, coro e orchestra, di André Jolivet. 21,45 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur. 22,05 « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. 22,30 **Beethoven:** Sonata n. 18 in mi bemolle maggiore, op. 31 n. 3. 22,55 **Mozart:** Serenata in sol maggiore (Piccola musica notturna), K. 525; **Brahms:** Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,35 Orchestra Camille Sauvage. 20 Notiziario. 20,20 « Tra parentesi ». 20,30 « Il caso di Varennes », con Yvette Dinville. 21,15 Serata di gala di varietà. 22 Notiziario. 22,15-23 Jazz.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Canzoni e ritmi. 20 Festival di Strasburgo. Concerto diretto da Louis Martin, con la partecipazione della cantante Marcelle Bunlet e del violinista Devy Erlih. **George Enesco:** Sinfonia in mi bemolle; **Olivier Messiaen:** « Poèmes pour mi »; **Pierre-Max Dubois:** Concerto per violino; **Bela Bartok:** Seconda Suite. 21,40 « L'ufficio della poesia », di André Beucler. 22 In occasione dell'« Independence Day »: « To be or not to be », rievocazione della Guerra d'Indipendenza degli Stati Uniti, di Fleuriot de Langlé. 23,30-24 Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 « Maigret sulla Costa », giallo radiofonico. 20,15 Bourvil e Robert Rocca. 20,30 La corsa delle stelle. 21 Il tesoro della fata. 21,15 L'A.B.C. di Zappy. 21,30 Cento franchi al secondo. 22 Notiziario. 22,05 Radio-Réveil. 22,20 « Hi-Fi Serenade ». 23 Notiziario. 23,05 Hour of decision. 23,35-23,50 Mitternachtsruf.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Divertimento: **Darius Milhaud:** a) La cheminée du Roi René; b) Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno; c) « Catalogue de fleurs » per soprano e pianoforte; d) « Quatre visages », per viola e pianoforte; **Francis Poulenc:** « Le bestiaire ou cortège d'Orphée » per baritono e pianoforte; **André Jolivet:** Concertino per tromba, orchestra d'archi e pianoforte (Radiorchestra diretta da Paul Sacher, Quintetto di strumenti a fiato della Radio francese e molti solisti). 20 « Un Don Giovanni », radiocommedia di Michel Aucouturier. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola! 22 Dieci minuti di politica. 22,10 **Kurt Weill:** « I sette peccati mortali », balletto con canto su un testo di Bert Brecht, diretto da Wilhelm Brückner-Rüggeberg. 22,55 Musica leggera. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Radio-Lotteria. 20,30 Alcuni valzer. 21 Jawaharlal Nehru missionario di una nuova coscienza mondiale, studio di Hansjakob Stehle. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 « Istantanee » di Willy Breinholst. 23 Le ultime composizioni di Bela Bartok, conversazione con esempi musicali, del prof. Hans Mersmann. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Radio-Lotteria. 20,15 Musica leggera. 20,45 I festival dell'estate 1957, previsioni. 21 Concerto sinfonico diretto da Hans Müller-Kray (solista violinista Lukas David). **Niccolò Paganini:** Allegro maestoso dal Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra, op. 6; **Anton Dvorak:** Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 76. 22 Notiziario. 22,20 Lieder di **Richard Strauss** (Valerie Bak, soprano, al pianoforte Hubert Giesen). 22,45 Un libro e un'opinione. 23 Radio-jazz. 24 Ultime notizie. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Cari vecchi successi. 20,30 « Sulle verdi rive della Sprea », radiocommedia di Hans Scholz (2) « O 1 interpreta Sinding ». 22 Notiziario. 22,20 Il jazz 1957. 23 Francia ed Algeria, conversazione di Ruth Fischer. 23,15 Studio notturno. **Igor Strawinsky:** Tre pezzi per quartetto d'archi; **Leon Kirchner:** Sonata concertante per violino e pianoforte; **Karl-Heinz Stockhausen:** « Zeitmasse » per strumenti a fiato. (Quintetto di strumenti a fiato diretto da K. H. Stockhausen, il Quartetto Parrenin e i solisti Gerhard Seitz, violino, e Günther Louegk, pianoforte). 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 Vita animale dell'Oceanografia marina, a cura di John Coleman Cooke. 19,30 Concerto sinfonico-vocale diretto da Colin Davis. **Mozart:** Kyrie in re minore per coro e orchestra, K. 341; **Schubert:** Sinfonia n. 4 in do minore (Tragica); **Verdi:** a) Laudi alla Vergine Maria (per voci femminili senza accompagnamento); b) Stabat Mater, per coro e orchestra. 20,30 Venti domande. 21 Notiziario. 21,15 Discussione. 21,45 Serenata irlandese. 22,15 « Un uomo chiamato Scott », testo di Peter Cook. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Musica richiesta. 20 « Meet the Huggetts », di Eddie Maguire. Ottavo episodio: « Differenza d'opinione ». 20,30 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 21 Il trio Peter Crawford, Ivy Benson, le Tanner Sisters, Bill Maynard con la pianista James Moody, il chitarrista Bert Weedon e il batterista Max Abrams. 21,30 Ditelo in musica, presentato da Jack Payne. 22 Notiziario. 22,25 Osian Ellis e il Coro della BBC diretto da William Llewellyn. 23 « Twice Knightly », racconto di Alan Kennington. 23,15 Margaret Bond, Terry Walsh e il complesso « The Steve Race Five ». 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Musica da ballo. 6,30 Un caso per il dr. Morelle: « L'abito da sposa ». Decimo episodio. 8 Notiziario. 8,30-8,45 Concerto dell'organista Hugh McLean. 10,15 Notiziario. 10,45 Canti studenteschi, interpretati dal baritono George Pizzey, dal pianista Frederick Stone e dal coro maschile delle BBC. 11,30 Dischi presentati da Peter King. 12,30 Southern Serenade Orchestra. 14 Notiziario. 14,15 **Britten:** « Il principe delle Pagode », musica da balletto, diretta dall'Autore. 16,15 Dischi presentati da Gerald Moore. 17,15 Ritmi e canzoni. 19,30 Musica in stile moderno eseguita dal sestetto Leslie Baker e dal trio Robin Richmond. 20 « So Little Time », romanzo di John P. Marquand. Quarto episodio. 20,30 Venti domande. 21,15 Il giorno che non dimenticherò mai. 21,30 Ditelo in musica, presentato da Jack Payne. 22,20 Musiche di **Haydn, Granados** e **Ciaikowsky.** 23,15-23,45 « A Life of Bliss », varietà.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,28 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,33 Giro ciclistico di Francia. 19,49 La famiglia Duraton. 20 Cento franchi al secondo! 20,31 Guy Bertret e Jacques Ledrain. 20,45 Il tesoro della fata. 21 **La bella Elena,** opera buffa di Jacques Offenbach, diretta da René Leibowitz. 22,15 Concerto diretto da Henri Pensis. **Glinka:** Russlan et Ludmilla, ouverture; **Ciaikowsky:** Mozartiana. 22,50 Notiziario. 23 La buona novella sulle onde. 23,15 Die Stimme der Hoffnung. 23,25 I grandi interpreti. 23,55-24 Notiziario.

OLANDA

E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi Olandesi

HILVERSUM II

(Kc/s. 1007 - m. 298)

19 Notiziario. 19,10 Dischi di musica leggera. 19,30 Musica richiesta. 20 Notiziario. 20,20 Panorama di varietà. 21,30 Musica zigana. 21,45 Musiche di Mozart, interpretate dal violinista Nicholas Roth, dal violoncellista George Roth e dal violista Ad Stenzen. 22 Rassegna letteraria. 22,10 Musica sacra interpretata dall'organista Jan van Rijn. 22,35 **Beethoven:** « Die Ehre Gottes aus der Natur ». 22,45 Meditazione. 23 Notiziario. 23,15-24 Nuovi dischi.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 « Sette giorni in corpo sette », rivistina in miniatura di Nino Terzi. 13,10 **Haydn:** Quartetto per archi n. 77 in do maggiore, « Quartetto dell'Imperatore ». 13,35-14 Liriche e romanze. 16 Tè danzante. 16,30 « La bottega dei curiosi », presentata da Vinicio Salati. 17 « G. Rossini », profilo a cura di Renato Grisoni. 17,30 « Il fiume regale », impressioni sul Tamigi raccolte da Francesco Russo. 18,30 Gli scherzi dello Zodiaco: « Cancro »: 22 giugno-23 luglio ». Sintesi radiofonica di Vinicio Salati. 19 Giro ciclistico di Francia. 19,15 Notiziario. 20 Documentario. 20,30 Concerto diretto da Otmar Nussio. **Hans Pfitzner:** « Das Christelflein », ouverture op. 20; **Othmar Schoeck:** « Notte d'estate », intermezzo pastorale per orchestra d'archi; **Richard Strauss:** Duetto-concertino per clarinetto, fagotto, orchestra d'archi e arpa; **Felix Mendelssohn:** Concerto per violino e orchestra in mi minore op. 64. 22 Posta dal mondo. 22,15 Melodie e ritmi. 22,35-23 Ultimi accordi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,40 Campionato dei successi dei dischi di varietà. 20 « La cittadella Bauduin », di O. P. Gilbert. Terzo episodio. 20,30 Appuntamento con la colonia svizzera residente a Lisbona. 21,10 « C'est la vie ». Colloquio tra Florent Fels e Henri Jaton. 21,30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Christian Vöchting. **Mozart:** Le nozze di Figaro, ouverture; **Schubert:** Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore; **Conrad Beck:** Piccola suite per orchestra d'archi. 22,30 Notiziario. 22,35 Lo specchio dei tempi. 23,05-23,15 Dischi.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 *Ricordo di Rodolfo Valentino*
E' caduta una stella
Radiodramma di Tito Guerrini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Marco Visconti

12 — * Bruno Clair e la sua fisarmonica

12,10 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Roberto Altamura, Vittorio Tognarelli, Nella Colombo, Franco Pace, Achille Togliani, Dana Ghia e Rino Loddo
De Torres-Fusco: *Cuore vagabondo;* Surace-Fabbri: *Disperato tango;* Rubino-Matteini: *Angelo biondo;* Morrione-Alfieri: *Sfiriussedda;* Landi: *Wlayde;* Premuda-Herbin: *Lanterna blu;* D'Esposito-De Flora: *Eclipse;* Tettoni-Giannetto: *L'abito da festa;* Ghezzi-Umiliani: *Eterni perché;* Sopranzi-Odorici: *Bisogna partire;* Trapani: *Blue fantasy*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Il libro della settimana*
« Il futuro prevedibile », di George Thomson, a cura di Nico Pucciarelli

15,50 Chiamata marittimi

15,55 *Previs. del tempo per i pescatori*

16 — Le opinioni degli altri

16,15 Ritmi e canzoni
XLIV Giro di Francia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Besançon-Thonon les Bains
Radiocronista Nando Martellini
(Terme di San Pellegrino)

17,15 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

17,45 **Concerto del violinista Ruben Varga e della pianista Loredana Franceschini**
Brahms: *Sonata in sol maggiore op. 78:* a) Vivace ma non troppo, b) Adagio, c) Allegro molto moderato

18,15 * Freddy Randall e il suo complesso

18,25 **XLIV Giro di Francia**
Ordine d'arrivo della tappa Besançon-Thonon les Bains e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Lewis Lorwin: *Le organizzazioni internazionali dei lavoratori*

18,45 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales, Claudio Villa, Anna Maria De Panicis e Fausto Cigliano
Torraca-Savina: *Essere brillo;* Costanzo-Calzia: *Amica musica;* Lazzeretti-Bonfanti: *Serenata indifferente;* Rotondella-Giuliani: *Ascolto quel violino;* Nisa-Innocenzi: *Addio spensieratezza;* Testoni-Fusco: *Cuore geloso;* Pisano-Rendine: *Adelì... ndì... ndì...;* Niessen-Cassen: *Tango capriccioso*

19,15 **La nave dalla vela quadrata**
La storia dei Vikinghi, a cura di Luciana Giambuzzi
VI. *La scoperta perduta*

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — * **Vecchie canzoni di successo**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
MUSICHE DI AUTORI JUGOSLAVI
dirette da ETTORE GRACIS
Osterc: *Ouverture classica;* Kelemen: *Improvvisazione concertante,* per archi: a) Allegretto, b) Andante sostenuto, c) Moderato assai comodo, d) Allegro scherzando, e) Molto vivace quasi presto; Konjovic: *Kostana* (Trittico sinfonico per grande orchestra): a) Sobina, b) Kestenova gora, c) Scènes de ballet; Sulek: *Concerto classico:* a) Preludio, b) Siciliana, c) Presto; Slavenski: *Balkanophonia:* a) Donna serba, b) Canzone albanese, c) Danza di Derviches, d) Canzone greca, e) Danza romena, f) Mia canzone, g) Danza bulgara
Orchestra Sinfonica del Teatro La Fenice di Venezia
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22,45 **L'orchestra di Franck Pourcel**

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)

MERIDIANA

13 **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Il Lago dei Cigni,* presentato da Giovanna Scotto
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto *(Macchine da cucire Singer)*

14,45 **Canta Sergio Centi**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Parata d'orchestre

POMERIGGIO IN CASA

16 — Achille Millo presenta
I racconti dell'impiegato
Radiocomposizioni di **Marco Visconti** da Cècov
Primo racconto: *Fidanzamento dell'impiegato*

16,15 **Pomeriggio con Puccini**

17 — **GLI ALUNNI DEL SOLE**
Romanzo di **Giuseppe Marotta**
(Edizioni Bompiani)
Adattamento di Paolo Campanella
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Marco Visconti**
Primo episodio
Al termine: **Canzoni all'italiana**

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La spia
Romanzo di Fenimore Cooper - Adattamento di Mario Vani - Regia di Pino Gilioli - Secondo episodio

18,35 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **Ritmo al pianoforte**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIV Giro di Francia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

CIAK
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani
(Agip)

21,15 **QUANDO I MARITI SONO IN VACANZA**
di **Faele e Romano**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di **Carlo Romano** e di **Gennaro Di Napoli**
Realizzazione di **Maurizio Jurgens**

22 — **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla e Carla Boni
Salina-Pagano: *Serenata in rosa;* Testoni-Falcocchio: *Meglio non saper;* Frati-Giuliani: *Volti dimenticati;* Testoni-Abbate-Calvi: *Tutti recitiamo;* Pagano-Salina: *A spasso per la città;* Chiosso-Van Wood: *Butta la chiave Gelsomina;* Nisa-Casiroli: *Sogno di primavera;* De Mura-Albano: *Serenatella sciuè sciuè*

22,30 **Ultime notizie**
Sergente 100 metri
Documentario di Aldo Salvo

23-23,30 Sipariétto
* **La voce di Natalino Otto**

L'attore Achille Millo, protagonista de *I racconti dell'impiegato.* Il primo episodio di questa radiocomposizione, ispirata a Marco Visconti da alcuni scritti di Cecov, è trasmesso per il programma delle 16

TERZO PROGRAMMA

Fulvio Vernizzi che alle 20,15, per il *Concerto di ogni sera* dirige le *Matinées musicales* di Britten, quattro movimenti, da musiche di Rossini

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Alan Rawsthorne
Sonatina
Allegro sostenuto e misterioso - Lento, ma con movimento - Allegretto con malinconia - Allegro con brio
Pianista Massimo Bogianckino
Concerto per pianoforte, archi e percussione
Capriccio - Ciaccona - Tarantella
Solista Frank Pelleg
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Hermann Scherchen

19,30 **La Rassegna**
Musica, a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: Fedeltà alla musica - Roman Vlad: Il Festival di Zurigo e la prima del « Mosè e Aronne » di Arnold Schönberg

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 1 in re maggiore*
Adagio, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Allegro vivace
Direttore Pietro Argento
B. Britten (1913): *Matinées musicales,* quattro movimenti dalla Seconda Suite (da Rossini), per orchestra
Notturno (Andante tranquillo) - Valzer (Allegro brillante) - Pantomima (Allegretto quasi minuetto) - Moto perpetuo « Solfeggi e gorgheggi » (Prestissimo)
Direttore Fulvio Vernizzi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Teatro di N. A. Ostrowskij**
CON QUELLI DI CASA CI SI ARRANGIA
Commedia in quattro atti
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Camillo Pilotto
Samsòn Silyc Bolsciòf, mercante — *Camillo Pilotto*
Agrafèna Kondràtievna, sua moglie — *Landa Galli*
Olimpiàda Samsònovna, figlia — *Angiolina Quinterno*
Lazàr Elizàryc Podchaljùsin, commesso — *Angelo Zanobini*
Ustìnija Naùmovna, sensale di matrimoni — *Miranda Campa*
Sysoj Psoic Rispolozenskij — *Vigilio Gottardi*
Fomìnisna, economa — *Lia Acconci*
Tiska, ragazzino — *Alberto Marché*
Regia di **Eugenio Salussolia**
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dall'Orazione « Pro Murena » di Marco Tullio Cicerone: « Primato della virtù militare e dell'arte oratoria »
13,30-14,15 Musiche di Schumann e Brahms (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 4 luglio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11 — Per la sola zona di Roma in occasione della IV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica

Programma cinematografico

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: *Wimbledon*

Torneo internazionale di tennis

Ripresa diretta delle:

a) Ore 15: *Finali singolo maschile*

b) ore 17: *Semifinali doppio*

18,15 La TV dei ragazzi

a) *La rosa dei venti*

A cura di Bruno Ghibaudi

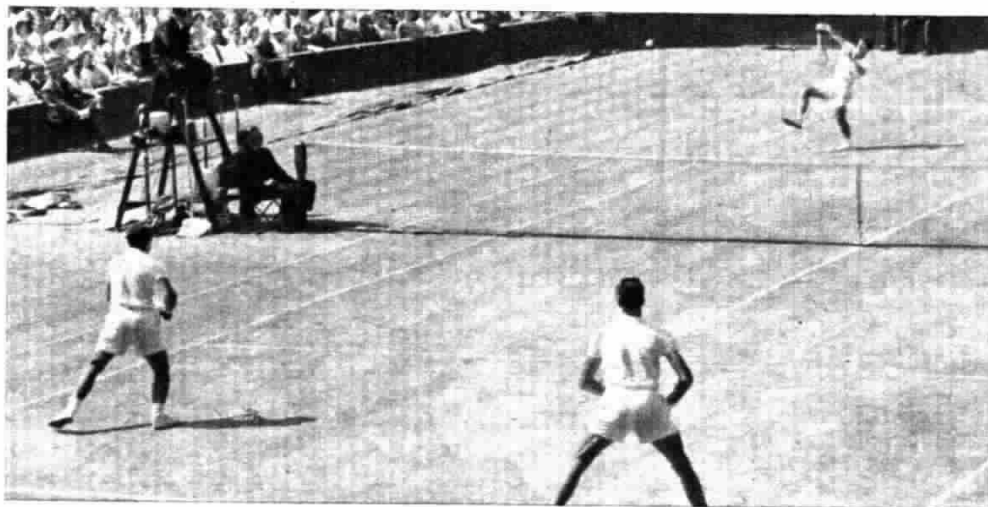
b) *Avventure sopra i mari*

« Un'isola ha sete »

di A. Victor De Sanctis

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

(Chlorodont - Brylcreem - Omo - Brodo Lombardi)

Dal campo di Wimbledon, *(nella foto)*, vengono trasmesse in collegamento Eurovisione, alle 15 e alle 17, due telecronache del torneo internazionale di tennis

21 — Dal Teatro Valle in Roma:
IL BURBERO BENEFICO
di Carlo Goldoni
Personaggi ed interpreti:
Geronte *Cesco Baseggio*
Dalancour *Giorgio Gusso*
Costanza, sua moglie *Maria Elena Zen*
Angelica, sorella di Dalancour *Adriana Vianello*
Dorval *Gino Cavalieri*
Valerio, innamorato di Angelica *Antonio Meschini*
Picard *Emilio Rossetto*
Martina *Laura Nucci*
Un valletto *Luciano Mancini*
Riduzione e regìa teatrale di Cesco Baseggio
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni
Al termine:
Telegiornale
Seconda edizione

In ripresa diretta dal Teatro Valle in Roma

IL BURBERO BENEFICO

(segue da pag. 9)

evidentemente dalla fantasia di un autore sicuro di sé e del suo pubblico, un autore che si è ormai abituato a seguire liberamente gli estri più singolari della sua fantasia. *Il burbero benefico* è invece un personaggio creato da un autore che ha dovuto, per necessità di cose, rimettersi a scuola, proprio nell'ultima fase della sua esistenza.

E' noto quel che al Goldoni capitò a Parigi. Chiamato dagli attori della « Commedia italiana » (ormai in decadenza), dovette sulle prime adattarsi a scrivere per essi degli scenari e dei canovacci, come aveva fatto in gioventù, prima della sua « riforma teatrale ». Ma le rappresentazioni non piacquero al pubblico parigino. Né il Goldoni poteva sperare di conquistare quel pubblico con commedie simili a quelle da lui scritte in Italia, nelle quali diversi caratteri sapientemente combinati si manifestano in una grande, inesauribile azione scenica. C'è voluto più di un secolo perché si cominciasse ad apprezzare, all'estero, « questo » Goldoni, e a comprendere la sua originalità. In quell'epoca non restava altra via al Goldoni, se proprio voleva mettere al vaglio la sua fama di autore presso quel pubblico, che scrivere una commedia alla maniera francese per comici francesi.

E il « Burbero » è di fatti in partenza, una commedia di questo genere. E' sufficiente a dimostrarlo, l'importanza tutta collaterale e riflessa che hanno i personaggi secondari rispetto a quello principale; come avviene, ad esempio, nelle commedie di Molière. Eppure i personaggi sono di Goldoni. Quel nipote che si è rovinato per troppo fasto; quella moglie che gli ha tenuto bordone; quella nipote che si è innamorata di nascosto ma è incapace di dirlo a casa sua, quell'amico serio e riservato di mezza età, che non perde la testa neanche dinanzi alla beltà e alla ricchezza; quella governante faccendiera e materna, li abbiamo già ritrovati in molte commedie goldoniane. Però direi che qui son visti con più riserbo e con più cautela; quasi che l'autore avesse timore a buttarli in mezzo, allo scoperto. Domina invece su tutti il personaggio di Geronte, svolto bensì in forma tradizionale, ma originalissimo in questa sua veramente drammatica irreducibilità di ogni forma di convivenza normale. Geronte non riesce ad agire se non attraverso gli eccessi, in un senso o nell'altro; e la sua perpetua scontrosità nasce da una solitudine interiore davvero così sofferta, che nemmeno la classica armonia di questa serena commedia riesce del tutto a nasconderla e a farla dimenticare.

a. m.

Gino Cavalieri *(Dorval)*

— Sta tornando indietro!

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: « Auf dem friedlichen Hochplateu von Hafling » - Akkordeonist Lauro Molinari - Erzählungen für die jungen Hörer: « Ein Acher für Antoine » Hörspiel von Lothar Manhold; Regie: Otto Kurth; (Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunks) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Internat. Rundfunkuniversität: « Neue Wege der Psychologie: Grundfragen der Sozialpsychologie » von Prof. Ph. Lersch - Von Melodie zu Melodie - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,45 « Il Palvese » giornale triestino di 50 anni fa - Conversazione di Lina Gasparini (Trieste 1).

18-18,25 Giovani pianisti giuliani: Dante Blasi - Beethoven: Sonata n. 30 op. 109 (Trieste 1).

18,30 « Buona memoria » dalla storia della Venezia Giulia e del Friuli - Testo di Tullio Bressan - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

18,50-19,15 Appuntamento con Franz Lehar - Orchestra diretta da Armando Sciascia (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Strawinsky: Gioco di carte, balletto - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 La donna e la casa, conversazione - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro della Filarmonica slovena - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Le grandi scoperte archeologiche - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,35 Fatti di cronaca. 20,45 La famiglia Duraton. 21 Alla fonte delle vedette. 21,15 Coppa interscolastica. 21,35 Complesso d'archi Franck Pourcel. 21,55 Un po' di brio. 22 Cento franchi al secondo. 22,30 Music-hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Concerto sinfonico diretto da Daniel Sternefeld. Solisti: contralto Wilhelmina Matthes; tenore Louis Devos. Musiche di **Mozart** e **Mahler**. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,16 **Smetana**: La Moldava, frammento da « La mia Patria ». 19,30 La voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 **Mozart**: Rondò in do maggiore, K. 373. 20,05 Omaggio ad **Alfred Bruneau** nel centenario della sua nascita. « Messidoro », ouverture; « **L'uragano** », dramma lirico in quattro atti; « **Il sogno** », dramma lirico in quattro atti. 22,15 « Temi e controversie » rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. 22,45 Solisti internazionali. Musiche per cembalo, interpretate da Irmgard Lechner; Canti ebraici, interpretati da Braha Zéphira; Sonata in re maggiore n. 2, eseguita da Joseph e Marguerite Zirkin. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,20 Orchestra Busquets. 19,25 « La finestra aperta », con André Chanu, e l'orchestra Edward Chekler. 20 Notiziario. 20,20 « Tra parentesi ». 20,30 « Amore e spirito » a cura di Jean Chouquet. 21,15 Colloqui con il dott. Locard. 21,30 Due racconti di Marcel Aymé. 22 Notiziario. 22,15 I grandi scienziati francesi: « Fermat ». 22,45-23 Foro internazionale.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Canzoni e ritmi. 20 « Il segretario degli amanti », piccolo manuale d'amore pratico per i principianti, a cura di Armand Lanoux. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 Interpretazioni di Vladimir Horowitz. **Chopin**: Mazurca n. 40 in fa minore, op. 63 n. 2; Mazurca n. 41 in do diesis minore, op. 63 n. 3; Mazurca n. 38 in fa diesis minore, op. 59 n. 3. 21 Festival di Berlino. Concerto diretto da Franz Konwitschny. **Brahms**: Concerto per violino e orchestra in re maggiore (solista: Igor Oistrakh); **Bach**: Concerto per due violini e orchestra (solisti: David e Igor Oistrakh). **Sibelius**: Concerto per violino e orchestra (solista David Oistrakh). 23 Notiziario. 23,05 Le grandi voci umane: « David Devriès ». 23,35-24 Un anno di canzoni francesi.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Trio. 20,15 « Mon Phono et Moi », con Georges Guétary. 20,30 I prodigi. 21 **La bella Elena**, opera di Jacques Offenbach. 22 Notiziario. 22,05 Cornigrammi. 22,10 Concerto sotto le stelle. 23 Notiziario. 23,05 Radio Avivamento. 23,20 Missionwerk neues Leben. 23,35 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Musica leggera e canzoni. 19,45 « Musicisti visti da vicino » incontri fatti da Edith Stargardt-Wolff. 20 « **Salomè** », opera di Richard Strauss diretta da Clemens Krauss. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola! 22 Dieci minuti di politica. 22,10 Programma dedicato a Gottfried Benn: 1) « Il Tolomeo », terza parte di uno studio biografico di Thilo Koch. 2) Lettera ad Alexander Lernet-Holenia e la poesia « Quartär », letta da Gottfried Benn. 23,30 **Ferruccio Busoni**: Fantasia contrappuntistica, interpretata dal pianista Gunnar Johansen. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare. 0,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Settimana dedicata a Sibelius a Helsinki. Orchestra Concertgebouw diretta da Eduard van Beinum. **Mendelssohn**: Sinfonia n. 4 in la maggiore (Italiana); **C. Debussy**: « La mer », schizzi sinfonici. **J. Sibelius**: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore. 21,30 « La nuova Melusina » di Johann Wolfgang von Goethe, lettura di Ruth Hellberg. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Il Club del jazz. 23 Musica per sognare. 24 Ultime notizie. Musica. 0,10 Musica da ballo. 1 Notizie e commenti da Berlino. 1,15 Musica nella notte. 2-4,30 Musica da Amburgo.

PER L'ACQUISTO DEI LIBRETTI DELLE OPERE LIRICHE

Ricordiamo a tutti i radioascoltatori che la **Edizioni Radio Italiana**, allo scopo di facilitare l'ascolto delle opere liriche trasmesse dalla Radio, provvede all'invio dei libretti editi dalle varie Case specializzate in questo genere di pubblicazioni.

Sono disponibili i libretti delle seguenti opere comprese nella « Stagione Lirica 1957-58 ».

IL BARBIERE DI SIVIGLIA, Lire 200; LA BOHEME, L. 250; BURICCHIO, L. 250; I CAVALIERI DI EKEBU', L. 250; COSI' FAN TUTTE, L. 200; FIDELIO, L. 200; LA FORZA DEL DESTINO, L. 250; GIANNI SCHICCHI L. 200; IL GIUDIZIO UNIVERSALE, L. 250; HANSEL E GRETEL, L. 200; L'ITALIANA IN ALGERI, L. 200; I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA, L. 250; LUCIA DI LAMMERMOOR, L. 200; LA MEDIUM, L. 250; MONTE IVNOR, L. 250; SUOR ANGELICA, L. 200; IL TABARRO, L. 200; TANNHÄUSER, L. 250; TOSCA, L. 250; IL TROVATORE, L. 250; L'ARLESIANA, L. 250; ELETTRA, L. 250; LODOLETTA, L. 250; PELLEAS ET MELISANDE, L. 400; I QUATRO RUSTEGHI, L. 250; LA FILANDA MAGIARA, L. 150; JENUFA, L. 200; NOVITA' DEL GIORNO, L. 300; OBERON, L. 150.

■

Inviando anticipatamente i relativi importi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21, Torino, le spedizioni saranno effettuate franco di ogni spesa. I versamenti possono essere fatti sul c. c. postale n. 2/37800.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica leggera. 20,45 « Né negare, né credere », radiosintesi su Georg Christoph Lichtenberg di Ludwig Giess. 21,25 **Johannes Brahms**: Quartetto d'archi in do minore, op. 51 (Quartetto Loewenguth). 22 Notiziario. 22,10 Panorama di politica interna. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 « Dottrina e poesia - Bertolt Brecht », tentativo di abbozzare un ritratto dell'autore, a cura di Walter Jens. 23,25 **Benjamin Briften**: « Les Illuminations » per tenore e orchestra d'archi, op. 18 (Harald Baender, voce recitante, Helmut Krebs, tenore, orchestra diretta da Hans Müller-Kray). 24-0,15 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Musica operettistica. 20,45 Trude Hesterberg, la carriera di un artista. 21 Musica del mondo: **Joh. Seb. Bach**: Suite francese in mi maggiore (Edith Pich-Axenfeld, cembalo); **Mendelssohn**: Sinfonia della Riforma; **Sergei Prokofief**: Ouverture su temi ebraici (orchestra diretta da Ernest Bour). 22 Notiziario. 22,20 Una piccola melodia. 22,30 « Patologia della civilizzazione », discussione. 23,30 Violino innamorato. 24 Ultime notizie. 0,10-0,20 La nostra comune preoccupazione per la Germania centrale.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 Varietà musicale. 19,30 Incontro con animali, di Gerald Durrell. 19,45 Detto per scherzo. 20,15 **Borodin-Glazunov**: Il principe Igor, ouverture, diretta da Nicolai Malko; **Ciaikowsky**: Sinfonia n. 2 in do minore, diretta da Georg Solti. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Queste sciocchezze cosa vi ricordano? 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 « L'ispettore Hornleigh ». 20 Cantatelo di nuovo! 20,30 « Doppio misto ». 21 Programma Jerome Kern. 22 Notiziario. 22,25 Ritmi e blues, eseguiti da Sandy Brown and his Jazz Band, con Neva Raphello, il quartetto Martin Lukins e il quartetto Dickie Bisop. 23 « The Redeemer », racconto di Douglas Railton. 23,15 Concerto di musica melodica diretto da Maurice Miles, con la partecipazione del baritono Hervey Alan, del clarinettista Gervase de Peyer, del clavicembalista Charles Spinks, dell'arpista Sheila Bromberg e della pianista Josephine Lee. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Concerto diretto da Vilem Tausky. Valzer e danze ritmiche. 7,30 **Mendelssohn**: Quartetto in mi minore, op. 44 n. 2, eseguito dal Quartetto Aeolian. 8,30-8,45 I comici: « L'arte di Joyce Grenfell ». 10,15 Notiziario. 10,45 Complesso « The Tunesmiths ». 11 « So Little Time », romanzo di John P. Marquand. Quarto episodio. 11,30 Musica leggera. 12,45 Musica ritmica. 13,35 Musica leggera. 14 Notiziario. 17,15 Musica richiesta. 18,35 Orchestra Peter Yorke. 20 Concerto orchestrale. 21,15 « Un treno si fermò », di Jean Marsus. 22,25 Danze rustiche. 23,15-23,45 Musica richiesta.

LUSSEMBURGO
(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,28 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,33 Giro ciclistico di Francia. 19,49 La famiglia Duraton. 20 Music-Hall, con Suzanne Marchand. 20,3T Le stelle in vacanza presentate da Pierre Louis. 21 I prodigi. 21,30 Rassegna universale. 21,45 Anna scopre l'operetta: **Valzer di Vienna**. 22,15 Concerto dei giovani. 22,50 Notiziario. 23,15 How Christian Science heals. 23,30 **André Jolivet**: « Epithalame ». 23,55-24 Notiziario.

OLANDA
E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi Olandesi

HILVERSUM I
(Kc/s. 746 - m. 402)

18,30 Musica leggera. 19 Per la gioventù. 19,10 Musica ritmica eseguita dal quintetto Sem Nijveen. 20 Notiziario. 20,20 Canto corale. 21 Musica leggera. 21,50 Dischi. 22,10 Canzoni marinaresche. 23 Notiziario. 23,15-24 « **Gaîté Parisienne** », di Offenbach.

SVIZZERA
MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,20-14 **Bartok**: Concerto per orchestra diretto da Herbert von Karajan. 16 Tè danzante. 16,30 Ora serena. 17,30 Interpretazioni del fisarmonicista Luigi Rattaggi. 17,50 Passeggiate ticinesi. 18 Musica richiesta. 18,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Paisiello**: Il barbiere di Siviglia, sinfonia; **Boccherini**: Due minuetti; **Ignazio Fiorillo**: Moto perpetuo, dal Capriccio n. 28 (elab. per orchestra di Giulio Guerrini); **Michael Glinka**: Valse-Fantasie. 19 Giro ciclistico di Francia. 19,15 Notiziario. 20 « Incontro fra città ticinesi », divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. 20,30 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21 « Avventure di viaggio », radiocommedia di Luigi Silori. 21,40 **Pierluigi da Palestrina**: « Il Cantico dei Cantici », diretto da Edwin Löhrer. 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 **Ravel**: Rapsodia spagnola; **Debussy**: Rondes de printemps.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Musica leggera inglese. 20 « Scalo al Monte Athos ». Colloquio con Tom Martel presentato da F. A. Roch. 20,25 Musica leggera. 20,45 « La flamme au feu », racconto radiofonico canadese di Yves Thériault. 21,15 **Beethoven**: Sonata n. 5, op. 24, per violino e pianoforte interpretata da Guido Mozzato e Marcelle Meyer. 21,45 « Dallo spirito all'humour », a cura di André Talmès. 22,05 **Scarlatti**: a) Sonata in sol minore; b) Sonata in do maggiore; **Vivaldi**: Concerto in la minore per due violini, archi e cembalo; **Vincenzo Davico**: a) « Il tramonto »; b) « Acqua di Rio »; c) « O luna »; d) « Tre frammenti da Tristano e Isotta: 1) « Il filtro »; 2) « La caccia di re Marco »; 3) « La morte ».

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **Il romanzo del firmamento**
a cura di Ginestra Amaldi
VII. *Le leggi di Keplero - Galileo Galilei*

Jackie Gleason, il direttore d'orchestra americano al quale è affidata la trasmissione delle 16,15

11,30 * **Mattinata sinfonica**
Fauré: *Pelléas et Melisande*, suite op. 80: a) Prélude, b) Fileuse, c) Sicilienne, d) Molto adagio (Orchestra dei Concerti Colonne diretta da Georg Sebastian); Rodrigo: *Concerto*, per chitarra e orchestra: a) Allegro con spirito, b) Adagio, c) Allegro gentile (Chitarrista Narciso Yépés - Orchestra da camera di Madrid diretta da Ataulfo Argenta)

12,10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Carla Boni e il Duo Fasano
Fecchi-Nati-Sàanchez: *Mambo spagnolo*; Filibello-Bisio: *'O mare canta*; Vito-Fiasconaro: *Encantadora*; De Mura-Albano: *Serenatella sciuè sciuè*; Mangieri: *Sette angeli*; Ciocca-Pagnini: *Serenata italiana*; Bertini-Taccani: *Chella llà*; Medini-Soffici: *Nessuno sa*; Viezzoli: *Il pescatore pescato*; Vitale-Evans: *Non lasciarmi mai*; Nelli-Rossi: *Accanto a te*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

15,50 Chiamata marittimi

15,55 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16 — Le opinioni degli altri

16,15 Jackie Gleason e la sua orchestra

16,45 **Canzoni da una stella**
Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Colì

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
Viaggi nei paesi dell'Anima
Visita al Santuario di S. Michele del Gargano
Documentario di Pia Moretti

17,45 **Musica operistica**

18,45 Charlie Kunz al pianoforte

19 — Estrazioni del Lotto
Musica da ballo

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — * **Franco e i « G. 5 »**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
(ENAL)

21,30 **Panorama dei « Prix Italia »**
L'ESAME DI ARITMETICA
di **Jacques Perret**
Adattamento radiofonico di Jean Forest
Traduzione di Paola Masino
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella, Alberto Bonucci, Ivo Garrani e Gianrico Tedeschi
Regia di **Guglielmo Morandi**

22,30 **Musica ritmo-sinfonica**

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo dal cabaret « La Villa » di Parigi

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano Giorgio Consolini, Flo Sandon's, Fausto Cigliano, Tonina Torrielli e Luciano Virgili
Nisa-Riccadonna: *Il tango dell'amore*; Simoni-Casini: *Sogno impossibile*; Vaccari: *Che luna, che mare stasera*; Freed-Gentile-Livingston: *L'ultima notte a Roma*; Valleroni-Bargoni: *L'arcobaleno*; Hudson: *Moonglow*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Il Lago dei Cigni*, presentato da Giovanna Scotto
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 * **Motivi in tasca**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * **A voce spiegata**

15,30 * **Archi in vacanza**
Swend Asmussen e Helmut Zacharias

15,45 **Una viennese a Napoli**
Canta Irene Gay

POMERIGGIO IN CASA

16 **Rossini-Respighi**: *La Bottega Fantastica*, suite

16,30 **Girandola di canzoni**
con le orchestre dirette da Gino Filippini e Carlo Savina
Cantano Rosanna Pirrongelli, Roero Birindelli, Marisa Del Frate, Fiorella Bini e Miranda Martino
Sopranzi - Odorici: *Cuore di stelle*; Guerriero-La Valle: *Sto tanto male*; Vito: *Sei tu... l'amor mio!*; Almeida: *Brasilienne*; Jorgovan-Jelich: *Suona per me*; Morbelli-Filippini: *Trine morbide*; Berola-Montagnini: *Non fa più freddo*

17 — **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti

18 — **Giornale radio**
* **Pentagramma**
Musica per tutti

18,30 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **A tempo di polca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIV Giro di Francia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

Teddy Reno presenta
CANZONI DEL SABATO SERA
con Gianni Ferrio e la sua orchestra

21,15 **L'ELISIR D'AMORE**
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di GAETANO DONIZETTI
Nemorino — *Giuseppe Di Stefano*
Adina — *Hilde Güden*
Belcore — *Renato Capecchi*
Dulcamara — *Fernando Corena*
Giannetta — *Luisa Mandelli*
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Edizione fonografica Decca
(Manetti e Roberts)
(vedi nota illustrativa a pagina 4)
Nell'intervallo: **Ultime notizie**
Dopo l'opera: Siparietto

Il violinista Swend Asmussen che, con Helmut Zacharias suona alle 15,30 per il programma *Archi in vacanza*. Swend Asmussen è nato quarant'anni fa a Copenaghen, dove incominciò a suonare, in un piccolo complesso costituito con un gruppo di compagni, mentre frequentava la facoltà di medicina. Dopo aver preso parte ad alcuni film, anche solo come attore, Swend Asmussen compì favorevoli tournées. Oggi è considerato fra i migliori violinisti jazz d'Europa, tanto per la tecnica, quanto per le doti inventive, arricchite da una rara eleganza di stile

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
I problemi dell'aviazione civile
Enrico Carboni: *La legislazione aeronautica italiana di fronte alle nuove esigenze*

19,30 **Marcel Dupré**
Improvvisazione su un tema dato per organo
Organista Marcel Dupré

19,30 **Il medico e il segreto professionale**
a cura di Maria Rossi
Ultima trasmissione
La medicina sociale e il segreto medico

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. Giardini (1716-1796): *Trio n. 4 in do maggiore*
Allegro - Adagio - Rondò (Allegro molto)
Esecuzione del Trio « Carmirelli »
Pina Carmirelli, *violino*; Luigi Sagrati, *viola*; Arturo Bonucci, *violoncello*
L. v. Beethoven (1770-1827): *Sonata in do minore n. 7*, per violino e pianoforte
Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo - Finale (Allegro)
Ida Händel Edel, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
Henry David Thoreau

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da
André Cluytens
Hector Berlioz
L'infanzia di Cristo, trilogia sacra op. 25 per soli, coro e orchestra
Il sogno di Erode - La fuga in Egitto - L'arrivo a Sais
La Vergine Maria — *Hélène Bouvier*
San Giuseppe — *Julien Haas*
Erode — *Michel Roux*
Il recitante — *Nicolay Gedda*
Il padre di famiglia — *Frederick Guthrie*
Il centurione — *Herbert Handt*
Polidoro — *Ivan Sardi*
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Gli americani sanno troppo poco di noi
Conversazione di Sergio Saviane
Al termine:

La Rassegna
Letteratura italiana, a cura di Emilio Cecchi
Favole, novelle, impressioni di viaggio e libri di critica letteraria
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Per le vie » di Giovanni Verga: « Il bastione di Monforte »
13,30-14,15 Musiche di Schubert e Britten (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 5 luglio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica varia - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

IL MARTIRIO DI AGOSTINO

(Dramma in un tempo, a tempo di "rock and roll")

Sulla pista da ballo una coppia si esibisce in un acrobatico « rock and roll » che mozza il fiato. Dai bordi della pista, sul filo di una danza altrettanto frenetica, un trafelatissimo groviglio « uomo-macchina fotografica » tenta di immortalare immagini e parole dei due ballerini... Quel che segue potete ben immaginarvelo, giacché Carletto Dapporto è colui che dà vita all'incredibile personaggio di Agostino, il principe dei fotoreportes.
Potrete seguire le esilaranti avventure di Agostino che verranno teletrasmesse stasera, 6 luglio alle ore 20,50, nella rubrica « Carosello ». La trasmissione vi è offerta dalla Durban's, la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che ridere è bene, ma poter « sorridere Durban's » è infinitamente meglio.

TELEVISIONE

sabato 6 luglio

11 — Per la sola zona di Roma in occasione della IV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica

Programma cinematografico

15 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: *Wimbledon*

Ripresa diretta delle finali singolo femminile torneo internazionale di tennis

16,30 Ripresa diretta dall'aereoporto di Linate della manifestazione aerea internazionale

Telecronista Elio Sparano
Ripresa televisiva di Gian Maria Tabarelli

17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: *Wimbledon*

Ripresa diretta delle finali doppio torneo internazionale di tennis

18,15 La TV dei ragazzi

a) *Passaporto*

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

b) Le avventure di Rin Tin Tin

Rusty si congeda dall'esercito - Telefilm

Regìa di Donald Mc Dougall

Distribuzione:
Screen Gems, Inc.

Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

(vedi nota illustrativa a pag. 15)

19,05 La TV degli agricoltori

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

(Istituto Farmacoterapico Italiano - Cinzano - Linetti Profumi - Durban's)

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Appuntamento a Roma

Programma di varietà realizzato in collaborazione tra le radiotelevisioni Tedesca, Svizzera e Italiana

Partecipano Helmut Zacharias, il Sestetto Osterwald, i ballerini Maria Fris e Rainer Köchermann, la cantante Inge Brück

e Marisa Del Frate, il Quartetto Cetra, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Ugo Calise, Fausto Cigliano, Armando Romeo
Orchestra di melodie e canzoni diretta da Pippo Barzizza

Realizzazione di Antonello Falqui

22 — Conoscerci

Programma realizzato da Virgilio Sabel con la collaborazione del pubblico

« Crotone, Catanzaro, Reggio Calabria »

22,40 Appuntamento con la novella

La sfinge senza segreti di Oscar Wilde

Lettura di Giorgio Albertazzi

22,55 Telegiornale

Seconda edizione

Varietà italo-svizzero-tedesco

APPUNTAMENTO A ROMA

Il numero di Helmut Zacharias *(nella foto)* è la principale attrazione del varietà internazionale, che la televisione italiana realizza questa sera in collaborazione con la Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda, per irradiarlo ai vari Paesi dell'Eurovisione. Ma la presenza del grande violinista, che può essere considerato uno dei massimi solisti di musica leggera del Continente, non è la sola ad assicurare a questo spettacolo un carattere di alto livello internazionale. L'équipe tedesca che verrà a Roma in tale circostanza comprende infatti anche il nome della prima ballerina classica della Germania, Maria Fris, che eseguirà dei numeri leggeri insieme col suo non meno celebre compagno, Rainer Köchermann; il sestetto Osterwald, uno dei complessi ritmici più affiatati d'Europa, e specializzato nelle fantasie musicali; infine la bella e giovane cantante Inge Brück. Per parte italiana si alterneranno, a questi ormai classici nomi, quelli di artisti altrettanto popolari per il nostro pubblico, e fra i più affermati nel nostro Paese: dal Quartetto Cetra al binomio Tognazzi-Vianello, alla rivelazione dell'ultimo Festival di Napoli, Marisa Del Frate, ai cantanti chitarristi Fausto Cigliano, Ugo Calise e Armando Romeo. Tutta la serata si svolgerà con l'accompagnamento dell'orchestra di Pippo Barzizza

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Für die Frau » - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk-und Fernsehwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Lieder und Rhythmen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Un'orchestra e uno strumento:** Gualdi: Virtuosismo, valzer; Bazzola: Brianzola; Morales: Fantasia della jungla; Rota: Celestina; Bertini: Desiderio di sole; Autori vari: Fantasia ritmica n. 4; Ray Noble: Ciroky - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 I dintorni di Trieste - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Fantasia operettistica (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

15,15 Musica leggera - 16 Classe unica: Come nasce un film? - 16,40 Caffè concerto: Orchestra Pacchiori - 17 Arie operistiche conosciute - 18 Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 - 18,30 Teatro dei ragazzi - 19 Ouverture e fantasie d'opera - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 La settimana in Italia - 21,10 Orchestra Johnny Douglas (Dischi) - 21,30 Musica folcloristica slovena - 22,35 François Vermeille e i suoi ritmi - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,35 Fatti di cronaca. **20,50** La famiglia Duraton. 21 E' nata una vedetta. **21,15** Serenata. **21,35** Canzoni. **22** Concerto. **22,30** Mezz'ora in America. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **19,45** Musica varia. **20** Panorama di varietà. **22** Notiziario. **22,11** Musica richiesta. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Haendel: « Cecilia, volgi uno sguardo », cantata n. 6. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Bach:** Aria, dalla Suite n. 3 in re maggiore. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Raymond Chevreux. **20,35** « **La fiamma e la cenere** », di Louis Parrot. Adattamento di Pierre Barbier. Musica di Arthur Hoerée, diretta dall'Autore. **22,06 Schumann:** Sonata n. 2 in re minore per violino e pianoforte eseguita da Maurice Fuéri e Jean Hubeau. **22,36 Rachmoninof:** Rapsodia su un tema di Paganini. **23** Idee e uomini. **23,25 Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,35 Musica di Irving Berlin eseguita dall'orchestra Stanley Black. **19,55** Trio Raisner. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi ». **20,30** Music-Hall. **21,20** Problemi europei. **21,35** « A chacun son heure », di Jean Basset. **22** Notiziario. **22,15** « In fondo al parco », con Roger Blin. **22,30** Jazz: « Bill Coleman ». **22,57-23** Orchestra Norman Maine.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Canzoni e ritmi. **20** Concerto Jacques Douai. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** **Wagner:** La cavalcata delle Walkirie. **21** A briglia sciolta, con Jean Bardin, Bernard Hubrenne e l'orchestra André Popp. **22-24** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Concerto di musica da camera. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** Il punto comune, con Zappy Max. **21,30** « Riviera Party ». Serata di gala per l'apertura dello Sporting d'Eté di Montecarlo, con Renato Carosone e Zizi Jeanmarie. **22** Notiziario. **22,05** Il sogno della vostra vita. **22,15** Jazz, con Duke Ellington al Festival di Newport. **23** Notiziario. **23,05** Radio Club Montecarlo. **24-0,02** Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,10** La Germania indivisibile. **19,20** Attualità dello sport. **19,35** Madrigali inglesi cantati dai « Golden Age Singers » con un quintetto d'archi. **20** Serata di varietà. **21,45** Notiziario. **21,55** Di settimana in settimana. **22,10 Jean Sibelius:** « Una Saga », poema sinfonico per grande orchestra, op. 9 diretto da Dean Dixon. **22,30** Barometro musicale. **24** Ultime notizie. **0,05** Musica da ballo. **1** Varietà musicale. **2** Bollettino del mare. **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** « Arcobaleni », canzoni di successo in tutte le tonalità con riferimento alle vacanze. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. **22,15** Lo sport del Sabato. **22,35** Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. **1** Tra la mezzanotte e il mattino. **2** Notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la domenica - Campane - Organo. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20 La vedova allegra,** operetta in 3 atti di Franz Lehar, diretta da Otto Ackermann. **21,20** Nel bar qui accanto: Musica da ballo. **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo. **23,30** « Un po' di idiozie » di Ilona Igady e Christian Thomas. **24** Ultime notizie. **0,10-1** Concerto notturno diretto da Hans Müller-Kray. **Ernst von Dohnanyi:** Variazioni su una canzone per bambini, per grande orchestra con pianoforte concertante, op. 25. **Bela Bartok:** Quattro pezzi per orchestra op. 12 (1913) (solista pianista Julian von Karolyi).

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Commentario di politica interna. **19,15** Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musiche richieste. **22** Notiziario. **22,10** Problemi del tempo. **22,20** Sport. Musica. **22,40-2** Musica da ballo. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,45** L'orchestra Harry Davidson e il tenore John Hanson. **19,45** La settimana a Westminster. **19,30** Stasera in città. **20** Panorama di varietà. **21** Notiziario. **21,05** « Bimbo smarrito », di Margharita Laski. Adattamento radiofonico di Mary Hope Allen. **22,45** Preghiere serali. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Concerto diretto da Arwel Hughes. Selezioni da operette, opere, balletti e commedie musicali. **20** « La famiglia Archer », di Edward J. Mason e Geoffrey Webb. **20,45** Festival di musica leggera 1957. **22** Notiziario. **22,25** Motivi preferiti presentati da Doris Arnold. **23** Musica da ballo. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. **6** Musica richiesta. **6,30** Organista Sandy Macpherson. **7** Notiziario. **7,30** « A Life of Bliss », varietà. **8,30-8,45** Southern Serenade Orchestra. **10,15** Notiziario. **11,30** Parata di stelle. **13** Motivi preferiti. **14** Notiziario. **17,15** « La famiglia Archer » di Mason e Webb. **19** Notiziario. **20** Panorama di varietà. **21,15** Festival di musica leggera 1957. **22,20** Cent'anni di musica leggera (1857-1957). **23,15-23,45** Rassegna scozzese.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,28** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,33** Giro ciclistico di Francia. **19,49** La famiglia Duraton. **20** I temerari. **20,30** Il punto comune, con Zappy Max. **20,46** Il sogno della vostra vita. **21,15** La borsa delle canzoni. **21,40** Confidenze. **22,10** Quando la settimana è finita, con Monette Auvray. **22,50** Notiziario. **23** Il riarmo morale. **23,15** Stem der Hoop. **23,30 Lindholm:** Toccata e Canto; **Dag Wiren:** Serenata. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20-14** Musica leggera moderna. **16** Tè danzante. **16,30** Voci sparse. **17 Mozart:** a) Adagio per corno inglese e archi, K. 580; b) « Ah, lo previdi », aria da concerto; c) Concerto per flauto e orchestra in re maggiore, K.V. 314 (cadenze di O. Nussio). **17,40** « La luna si è rotta », radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** Giro ciclistico di Francia. **19,15** Notiziario. **19,40** Complessi allegri. **20** « Il porto delle sette note », varietà musicale a cura di Rinaldo e Zamadù. **20,45 Il ratto dal serraglio,** opera in tre atti di W. A. Mozart, diretto da Ferenc Fricsay. **22,30** Notiziario. **22,35** « Ul cosciavid », varietà nostrano di Sergio Maspoli. **23,10** Jazz 1957. **23,30-24** Canzonette, presentate dall'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Rivista 1957, di Marie Claude Leburgue e Danielle Bron. **20,10** « Toute la gamme! », giallo radiofonico di Roland Jay. **21** « Les Tréteaux de Gilles », di Jean Villard-Gilles e Albert Urfer. **21,50** « Il sogno », di William Aguet. **22** Ballata del XX Secolo, di Stèphane Golmann. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 23)

«Tombola »

Trasmissione 9-6-1957

Vincono per aver segnato per primo, tra i radioabbonati a seguito di abbinamento cartelle:

AMBO

Una fornitura Omo per sei mesi: **Ferdinando Zampilli** - Sangemini (Terni) Vocabolo Casanova.

TERNO e QUATERNA

Una fornitura Omo per un anno e un apparecchio radio «serie Anie»: **Maria Caligaris**, via Cernaia, 15 - Gattinara (Vercelli).

CINQUINA

Un apparecchio radio portatile: **Sergio Silvestri**, via Cozzali, 42 - Molfetta (Bari).

TOMBOLA

Un televisore da 17 pollici oppure una lavatrice elettrica e una fornitura Omo per sei mesi: **Ferdinando Zampilli**, Vocabolo Casanova - Sangemini (Terni).

Vince tra i partecipanti al gioco con cartolina per aver segnato per primo Tombola: *un televisore da 21 pollici oppure una cinepresa con proiettore e una fornitura Omo per sei mesi:* **Vincenzo Giannarelli**, via Faenza, 1 - Firenze.

«Classe Unica»

Nominativi favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei premi consistenti **in 2 buoni acquisto libri o dischi per L. 15.000** posti in palio tra gli ascoltatori che hanno rivolto domande alla rubrica « Il sabato di Classe Unica » in merito agli argomenti trattati:

Giorgio Fava, via A. Cruto, 18 - Torino;

Gianfranco Grigiante, via Cherubini, 63 - Torino.

«La domenica della donna»

Trasmissione 9-6-1957

Soluzione: *Prima conclusione:* Laura deciderà di sposare Guido.

Vince *un apparecchio radio e una fornitura Omo per sei mesi:* **Rita De Munari**, via A. Fusinato n. 4 - Rocchette (Vicenza).

Vincono *una fornitura Omo per sei mesi:*

Carmela Frigione, via Piazzolla al Trivio, 31 a - Napoli; **Maria Anesi**, via Marlengo, 52 - Merano.

Trasmissione 16-6-1957

Soluzione: *Prima conclusione:* Franco rimane per sposare Maria.

Vince *un apparecchio radio e una fornitura Omo per sei mesi:* **Nelly Szakacs**, via Commerciale, n. 126 - Trieste.

Vincono *una fornitura Omo per sei mesi:*

Lidia Pensa, via Pineta, 18 - Avezzano; **Candida Cambria**, piazzale Cadorna, 13 - Milano.

«Due parole e tanta musica»

Trasmissione 9-6-1957

Soluzione: *Socrate.*

Vince *un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri e una borsa con prodotti Sutter:* **Peppinella Fanti**, via Serra - Serramanna (Cagliari).

Vincono *una borsa con prodotti Sutter:*

Velia Meucci presso Serani, via Zeno 4-2 - Pisa; **Giuseppe Marfella**, S. Maria Cubitoli - Marianella (Napoli); **Rosa Torrielli**, via Ruzza, 1-11 - Genova-Quinto.

Trasmissione 16-6-1957

Soluzione: *Riccardo III.*

Vince *un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri e una borsa con prodotti Sutter:* **Antonino Soraci**, via A. Cocco, is. 233 - 1 (Case Corrao) - Messina.

Vincono *una borsa con prodotti Sutter:*

Gianna Figallo, largo A. Merlo, n. 201-28 - Genova-Quezzi; **Assunta Genovino**, via dei Volsci, 151 - Roma; **Carla Monzeglio**, via Varaita, 8 - Torino.

«La voce che ritorna»

Trasmissioni dal 2 al 15-6-1957

Vincono *un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri oppure una lavatrice elettrica:*

Alfredo Innocenti, via Balilla, 16 - Rimini (Forlì); **Luigi Monga**, via L. Manara, 15 - Milano; **Vincenzo Rarci**, frazione Carmine - Assemini (Cagliari); **Antonietta Sani**, via Mentana, 5 - Bologna; **Leony Cocconi**, via G. Matteotti, 31 - Novellara (Reggio Emilia); **Leonardo Daidone**, corso dei Mille, 129 - Partinico (Palermo); **Francesco Mondino**, via Papò, 19 - Verzuolo (Cuneo); **Stanislavo Rufini**, piazza D. Tani, 27 - Tivoli (Roma); **Maria Penco**, via Dufour, 6-8 - Genova-Cornigliano; **Piero Lucente**, via Lorenzo il Magnifico, 8 - Roma; **Gino Belloni**, via Giacomo Boni, 20 - Roma; **Famiglia Maldina**, via Gomito, 22 - Bologna.

«Giugno Radio TV 1957»

Nominativo sorteggiato per l'assegnazione del premio previsto per il 22 giugno 1957 tra tutti coloro che hanno contratto un nuovo abbonamento alla televisione nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1957, le cui ricevute sono pervenute alla RAI entro il 21 giugno:

Franco Tricarico, via A. Manuzio, n. 95 - Roma (nuovo abbonamento TV contratto il 10 giugno 1957) che vince **una automobile Lancia « Appia » seconda serie.**

Nel sorteggio dei due premi previsti per il 20 giugno 1957 tra tutti coloro che hanno contratto un nuovo abbonamento alle radioaudizioni nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1957, le cui ricevute sono pervenute alla RAI entro il 19 giugno, la sorte ha favorito:

Fortunata Longhin, via Beolo - Arre (Padova) (nuovo abbonamento alle radioaudizioni contratto il 5 giugno 1957);

Elide Foppiano, piazza Garibaldi, n. 67 - Cicagna (Genova) (nuovo abbonamento alle radioaudizioni contratto il 14 giugno 1957)

che vincono ciascuno **una automobile Fiat « 600 ».**

«Serie Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 16 al 22 giugno 1957.

Hanno vinto **un televisore da 17 pollici:**

16 giugno: **Alfio Bianchi**, via Giuseppe Verdi, 103 - Livorno.

17 giugno: **Alessandro Tigelli**, via Piccardi, 6 - Trieste.

18 giugno: **Bruna Bottacin**, via Roma, 102 - Salzano (Venezia).

19 giugno: **Giovanni Innocenti**, via Selva - Fraz. Luissiana - Cantagallo (Firenze).

20 giugno: **Angelo Sorbello**, via Carrubbazza, 14 - San Gregorio di Catania (Catania).

21 giugno: **Aurelio Zandevigo**, via Pasquirolo, 3 - Milano.

22 giugno: **Donato Ucci**, via Cascina Montevecchio - Fano (Pesaro).

DIFESA D'UFFICIO

1

2

3

4

5

6

Senza parole.

TATUAGGIO FUNZIONALE

Senza parole. (*Punch*)

IN POLTRONA

INVITO AL CAPO UFFICIO

— Esagerano con le accoglienze! Nessuno mi toglie dalla testa che ci abbiano invitato per chiederti un aumento di stipendio.

SERENATA

— Ah, sei tu Federico? Credevo che qualcuno si fosse fatto male.